Colonna vincente n. 7 Totocalcio **2 2 X 1 X 1 X 1 1 1 2 X X** Montepremi L. 30.996.086.900

Schedina Totocalcio

Ascoli-Napoli	1-4	2
Atalanta-Milan	0-2	2
Bari-Cremonese	0-0	X
Genoa-Juventus	2-1	1
Inter-Fiorentina	1-1	x
Parma-Sampdoria	2-1	1
Roma-Lazio	1-1	x
Torino-Foggia	3-1	1
Verona-Cagliari	2-0	1
Cesena-Bologna	1-0	1
Messina-Brescia	0-2	2
Chieti-Sambenedett.	0-0	x
Trani-Lodigiani	1-1	X

QUOTE:
Ai punti 13 L.258.300.000
Ai punti 12 L. 8.682.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Somollison	1
	2° Nealy Lobell	1
2ª corsa:	1° Isidora	12
	2° Gianni Brera	21
3ª corsa:	1° Leon Palm	x
	2° Limbo D'Asolo	x
4ª corsa:	1° Iolli	x
	2° Lostiano	x
5ª corsa:	1° Isaigon	2
	2° Imalulast	x
6ª corsa:	1° Torre Grossa	2
	2° Jon Sutri	1

QUOTE:
Ai punti 12 L. 28.365.000
Ai punti 11 L. 805.000
Ai punti 10 L. 70.000

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA
Via Valdirivo, 30 - TRIESTE - Tel. 638431
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA TEDESCA
ORARIO ISCRIZIONI:
giornalmente dalle 17 alle 19 (sabati esclusi)

CALCIO

SERIE A / JUVE BATTUTA A GENOVA, LA SAMP CADE A PARMA

Un graffio alla Signora

a

Ascoli Napoli	1-4	Napoli	9
Atalanta Milan	0-2	Milan	8
Bari Cremonese	0-0	Torino	8
Genoa Juventus	2-1	Juventus	8
Inter Fiorentina	1-1	Parma	8
Parma Sampdoria	2-1	Roma	8
Roma Lazio	1-1	Inter	8
Torino Foggia	3-1	Sampdoria	7
Verona Cagliari	2-0	Lazio	7
		Genoa	7
		Foggia	6
		Atalanta	5
		Fiorentina	4
		Verona	4
		Bari	3
		Cremonese	3
		Cagliari	2
		Ascoli	1

b

Avellino Reggiana	2-1	Reggiana	9
Casertana Udinese	0-0	Pescara	9
Cesena Bologna	1-0	Brescia	8
Lucchese Padova	1-1	Ancona	8
Messina Brescia	0-2	Udinese	8
Modena Cosenza	2-1	Lecce	8
Palermo Lecce	1-0	Cesena	7
Pisa Pescara	2-0	Piacenza	7
Taranto Ancona	0-0	Bologna	6
Venezia Piacenza	0-1	Cosenza	6
		Avellino	6
		Casertana	6
		Pisa	5
		Modena	5
		Lucchese	4
		Palermo	4
		Padova	4
		Taranto	4
		Messina	3
		Venezia	3

Nella tana del Grifone è finita in pezzi la rivalsa juventina. Il Genoa è stato più forte del rancore bianco-nero maturato dopo l'estromissione dall'Europa dell'anno scorso e della propria stanchezza, accumulata nella partita mozzafiato con L'Oviedo. Madama era passata subito in vantaggio, con Corini che aveva rimpiazzato Baggio anche dagli undici metri. La Juve era in fuga. Contava sul progressivo calo fisico della formazione locale, sulle assenze di Eranio e Onorati, sulla compattezza del proprio blocco difensivo. Era certa di avere la partita in pugno e aveva smesso di controllare la posizione dell'avversario. Il Genoa ha accelerato pescando risorse di puro agonismo. Ha affiancato e poi superato la Juve in una delle gare più dense di una gioranta peraltro intensissima.

Intensissima e storica perchè ha riconsegnato alla ribalta il Napoli. Sulla prima posizione dei partenopei grava l'ipoteca del Milan che deve recuperare la partita con il Genoa, ma il primato partenopeo è confortato dal gioco e dai risultati. Non c'erano dubbi sulla vittoria di Ascoli, forse neppure sulle proporzioni dello score. Tuttavia, se possibile, il Napoli ha stravinto fissando in modo esplicito le coordinate dell rinascita. Careca e Zola. Con la regia di Ranieri capace di rifondere una squadra smembrata nel giro di sei turni.

Dicevamo dell'insidia rossonera. Il Milan ieri, per la prima volta dall'inizio del torneo, ha vinto e convinto e, per la prima volta dall'inizio del torneo, dopo due autoreti e tre rigori (incluso quello con cui era passato in vantaggio a Bergamo) ha segnato da sè e su azione. Non a caso il digiuno è stato rotto da Albertini, l'uomo nuovo. L'Atalanta interrompe bruscamente la fase di rilancio e processa Bianchezi che ha sciupato anche un penalty.

Resta al palo invece l'Inter che continua a capire pochissimo di sè. Il primo tempo con la Fiorentina di Radice era terminato sotto i fischi. L'acuto di Desideri su calcio piazzato è stato neutralizzato da un mezzo infortunio di Zenga che però non costituisce un alibi. La squadra non è determinata nè fluida. Klinssman, un disastro.

La Samp ha incrociato un Parma deciso a recuperare la Coppa perduta. Sulla vittoria ha messo il sigillo Grun, un elemento di cui si parl. pochissimo ma che invece è un preciso punto di riferimento nel modulo di Scala. Scende la Samp e sale il Torino che ha strapazzato il Foggia, la partita è stata bellissima, e l'undici ospite nonostante il pesante passivo ha contribuito a produrre spettacolo.

La Roma e la Lazio cinceschiano insieme. All'acuto di Riedle ha risposto Rizzitelli archiviando un pareggio scritto. La stracittadina è risultata inferiore alle attese, quantomeno sotto il profilo squisitamente tecnico. Entrambe le formazioni difettano di personalità, o forse è davvero lo scontro diretto che storicamente irretisce lo slancio delle due squadre.

Il Verona infligge la quinta sconfitta consecutiva al Cagliari che è ancora fermo al sempre più clamoroso successo sulla Samp (adesso sì che la testa di Giacomini è in pericolo). Gli scaligeri hanno acquisito una posizione di classifica che rispecchia lo spessore tecnico dell'organico. L'arrivo di Boniek non ha cambiato il Bari che ieri alla Cremonese ha concesso un punto preziosissimo e le maggiori occasioni da rete. In basso la classifica si sfilaccia, in testa resta incerta, Napoli permettendo.

A pag. II-III



Al Grezar solo un pareggio

TRIESTE — La Triestina viene bloccata dall'Empoli e scende di un'unità in media inglese. Si può recriminare e ringraziare il cielo per come sono andate le cose. Subito il gol al 3', gli alabardati non sono riusciti a connettere. Comunque hanno ottenuto l'1-1 con un bellissimo (e fortunato) tiro di Terracciano. Hanno rischiato ancora e hanno messo a segno due gol ritenuti irregolari dall'arbitro. Per questi motivi, l'andamento del punteggio ma specialmente una manovra prolissa, Zoratti sostanzialmente dice di trovare equa la divisione dei punti con i toscani.

Servizi a pag. V



Basket: Stefanel o.k.

CASERTA - La Stefanel ha dominato dal primo all' ultimo minuto, come ha sottolineato a fine gara l' allenatore Tanjevic, l' ex di turno, e ha avuto la soddisfazione di battere la squadra campione d' Italia per 93-74. Il quintetto casertano non è mai stato in partita.Marcelletti le ha tentate tutte, ma aveva due americani giù di tono e Gentile e Dell'Agnello in non perfette condizioni fisiche. Così nulla ha potuto contro una Stefanel determinata e con un Middleton ed un Fucka in grande serata, e con un Sartori che è risultato determinante nell' unico momento delicato della partita.

SAMARANCH A VENEZIA PER I 40 ANNI DEL PANATHLON

Olimpici messaggi

Dall'inviato
Ezio Lipott

VENEZIA - Triveneto scatenato sul fronte dei «cinque cerchi», nell'occasione della visita veneziana del presidente del Cio per le celebrazioni dei quarant'anni del Panathlon International. La presenza di Juan Antonio Samaranch ha mobilitato il comitato Alpe-Adria che finalmente ha trovato il modo e il tempo per proporre direttamente al massimo rappresentante del Cio la candidatura congiunta di Friuli, Carinzia e Slovenia per i Giochi invernali del 2002. Samaranch, ha iniziato la sua giornata veneziana incontrando proprio il comitato Alpe-Adria presieduto dal vicepresidente della giunta regionale Francescutto, il quale ha sottolineato al presidente del Cio i legami storici e ideali esistenti fra le tre regioni di confine, che vanno ben al di là dell'attuale frazionamento in tre nazioni diverse.

«Un'idea interessante, che merita di essere valutata quando si dovrà stabilire la sede dei primi Giochi invernali del nuovo secolo (ndr: dopo il '92 i Giochi bianchi non si faranno più nello stesso anno dei Giochi estivi, ma nel mezzo del quadriennio olimpico: a cominciare dal 1994). Dopo l'assemblea dello scorso anno a Tokio che ha portato alla variazione dello statuto, consentendo anche ad una regione frazionata in più nazioni di presentare la propria candidatura, la proposta dell'Alpe-Adria è da ritenersi legalmente accettabile». Così il presidente del Cio. Restano peraltro tre condizioni per ottenere da parte del comitato Alpe-Adria l'inserimento tra le candidature ufficiali. Innanzitutto l'approvazione da parte di tutti e tre i comitati olimpici delle rispettive nazioni; naturalmente l'assenza di altre candidature proposte dalle tre nazioni interessate, e ancora il nullaosta da parte delle federazioni nazionali degli sport invernali. Tutto bene per l'Alpe-Adria? Forse sì, forse no. I problemi cominciano adesso. C'è da convincere il Coni innanzitutto. A questo punto però la Val d'Aosta, dopo lo smacco ricevuto per le Olimpiadi del '98 potrebbe anche lasciar perdere, considerate anche le pesanti contestazioni dei Verdi. Resta da vedere cosa farà l'Austria: se appoggerà la Carinzia per la candidatura dell'Alpe-Adria o se tirerà fuori dal suo sfaccettato cilindro qualche altra candidatura in proprio. Ma i friulani, si sa, sono gente testarda.

Triveneto all'attacco sul fronte olimpico, si diceva. Ed ecco emergere dalla laguna la possibilità di una candidatura Milano-Venezia per i Giochi estivi del Duemila. «Quella di candidare Venezia al fianco di Milano, assegnandole le competizioni nautiche, è un'idea eccellente che ricorda l'asse Roma-Napoli del 1960 - ha detto Samaranch - Il prestigio mondiale di Venezia inoltre consentirebbe a Milano di rendere maggiormente importante la propria candidatura».

Dall'Est, mentre è prematuro parlare di Slovenia e Croazia (Samaranch ha evitato di esprimersi giudicandolo appunto «prematuro»), arriva finalmente qualcosa di nuovo anche per il Cio, con l'annunciato rientro dei paesi baltici. «Per Lituania, Estonia e Lettonia si tratta giustamente di una riammissione, avendo già preso parte in passato ai Giochi olimpici quando erano paesi indipendenti (prima dell'ultima guerra mondiale). Il mio augurio è che possano esserci già a Barcellona, dove ci sarà anche il ritorno del Sud Africa».

Nella sala del Maggior consiglio di Palazzo Ducale, all'ombra del «Paradiso» del Tintoretto e dell'Apoteosi di Venezia del Veronese, per la cerimonia ufficiale dei 40 anni del Panathlon, risuonano le volontà del presidente del Cio: volontà di combattere il doping (come si è voluto dimostrare a Seul punendo Johnson) e la dilagante corruzione. Attorno a Samaranch si stringono idealmente i soci del Panathlon International al motto di «Ludis iungit».



Offshore: arrivederci Trieste

TRIESTE — Con la vittoria dell'imbarcazione «Fresh and Clean» di Spelta e Ambrogetti va definitivamente in archivio l'edizione triestina del mondiale offshore 1991. Nella foto Adriano Panatta, uno dei protagonisti del «circo blu», mentre intervista i nuovi campioni del mondo per «La domenica sportiva».

Servizi a pag. XVIII

CALCIO A

NUOVA FESTA DEL CUORE ROSSOBLÙ

Il Genoa stende anche i leader

Dopo l'impresa contro gli spagnoli dell'Oviedo, secondo eccezionale exploit a Marassi

Serie A

RISULTATI

Ascoli-Napoli	1-4
Atalanta-Milan	0-2
Bari-Cremonese	0-0
Genoa-Juventus	2-1
Inter-Fiorentina	1-1
Parma-Sampdoria	2-1
Roma-Lazio	1-1
Torino-Foggia	3-1
Verona-Cagliari	2-0

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Inter
Cremonese-Verona
Fiorentina-Bari
Foggia-Ascoli
Lazio-Genoa
Milan-Parma
Napoli-Juventus
Sampdoria-Atalanta
Torino-Roma

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Napoli	9	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	10	4	0
Torino	8	6	3	2	1	3	1	1	1	3	2	1	0	7	3	-1
Milan	8	5	3	2	0	2	1	1	0	3	2	1	0	6	2	+1
Juventus	8	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	3	-1
Parma	8	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	8	6	-1
Roma	8	6	3	2	1	3	0	2	1	3	3	0	0	4	2	-1
Inter	8	6	3	2	1	3	1	2	0	3	2	0	1	6	6	-1
Sampdoria	7	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	14	6	-2
Lazio	7	6	2	3	1	3	0	2	1	3	2	1	0	8	5	-2
Genoa	7	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	6	4	-1
Foggia	6	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	8	8	-3
Atalanta	5	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	4	6	-4
Fiorentina	4	6	1	2	3	3	1	0	2	3	0	2	1	6	7	-5
Verona	4	6	2	0	4	3	2	0	1	3	0	0	3	5	9	-5
Bari	3	6	0	3	3	3	0	3	0	3	0	0	3	3	7	-6
Cremonese	3	6	0	3	3	3	0	1	2	3	0	2	1	2	7	-6
Cagliari	2	6	1	0	5	3	1	0	2	3	0	0	3	4	10	-7
Ascoli	1	6	0	1	5	3	0	0	3	3	0	1	2	3	15	-8

MARCATORI

6 reti: Vialli (Sampdoria).
4 reti: Aguilera (Genoa); Sosa (Lazio); Careca e Zola (Napoli).
3 reti: Baiano (Foggia); Desideri (Inter); Van Basten (Milan); Lombardo e Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino).
2 reti: Platt (Bari); Francescoli (Cagliari); Faccenda e Maiellaro (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Casiraghi (Juventus); Minotti (Parma); Prytz (Verona).
1 rete: Giordano, Pergolizzi e Zaini (Ascoli); Bianchezi, Caniggia, Perrone e Stromberg (Atalanta); Calcaterra (Bari); Criniti ed Herrera (Cagliari); Dezotti (Cremonese).

2-1

MARCATORI: Nel p.t. 8' Corini su rigore; nel s.t. 16' Aguilera 26' Bortolazzi.

GENOA: Braglia, Torrente, Branco (41' s.t. Collovati), Ferroni, Caricola (46' s.t. Bianchi), Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Fiorin. (12 Berti, 14 Fortunato, 16 Cecchini).

JUVENTUS: Tacconi, Carrera, De Agostini, Reuter, Kohler, Julio Cesar, Alessio (29' s.t. Di Canio), Marocchi, Schillaci, Corini (29' s.t. Galia), Casiraghi. (12 Marchioro, 13 Luppi, 15 Caverzan).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

ANGOLI: 8-4 per il Genoa.

NOTE: Giornata di leggera pioggia, terreno allentato, spettatori: 38 mila. Ammoniti: SKuhravy, Casiraghi, Carrera, Schillaci per scorRettezze; De Agostini per comportamento non regolamentare; Bortolazzi, Aguilera e Branco per proteste. Al 44' del secondo tempo Caricola è stato portato fuori dEl campo in barella dopo uno scontro volante con Casiraghi.

Alla Juve mancava Baggio, ma i rossoblù erano senza Eranio, Onorati e Pacione. E' stata una partita dai due volti: Juve prima in vantaggio (rigore), poi la rimonta. Note poco liete per i giocatori del Trap: il grande movimento del centrocampo non trova sbocchi in Schillaci e Casiraghi.

GENOVA - Altra festa del cuore rossoblù a Marassi. Dopo l'impresa europea di giovedì sera contro gli spagnoli dell'Oviedo, il Genoa si è ripetuto battendo per 2-1 la capolista Juventus, scesa allo stadio Ferraris con l' intento di portarsi via l'intera posta. Un programma che era dettato dal fatto che i padroni di casa lamentavano importanti assenze, come Eranio, Onorati e Pacione, ai quali bisognava aggiungere Bortolazzi il quale ha giocato dolorante ad un ginocchio riuscendo comunque a realizzare un gran gol da 35 metri. A questo punto l'assenza di Baggio, tra i bianconeri, non è paragonabile alla lunga serie di forfait della squadra di Bagnoli. E' stata una partita dai due volti e il risultato ha sorpreso un po' tutti a cominciare da Trapattoni, che una volta in vantaggio, pensava di avere la partita in tasca, mentre dagli spalti anche per i 40 mila spettatori le speranze per un ribaltamento si stavano spegnendo. Ma nella ripresa il cuore rossoblù ha cominciato a crescere mentre la tattica bianconera, basata sul tentativo di vivacchiare sul vantaggio acquisito all'8' del primo tempo da Corini su rigore, si è dimostrata un fallimento. Il successo del Genoa è stato annebbiato dalla notizia dell'ulteriore aggravamento delle condizioni della madre di Skuhravy, il cecoslovacco che anche ieri è stato il trascinatore della squadra nonostante l'opposizione di Kohler e Julio Cesar.

Note poco liete invece per i giocatori di Trapattoni. Il grande movimento a centrocampo di Marocchi, Reuter e Corini non trova infatti sbocco con Schillaci e Casiraghi. Il primo è ancora troppo nervoso mentre Casiraghi, più coraggioso del compagno, è sembrato più prevedibile.

Eppure i bianconeri appena scesi in campo sono apparsi molto concentrati e decisi a vincere. Il gol è arrivato subito con un'azione corale che Bortolazzi ha contrastato irregolarmente in area mettendo a terra Alessio. Rigore e la trasformazione è stata di Corini. In seguito la pressione juventina si è allentata e il gioco si è sviluppato prevalentemente a centrocampo con qualche spunto in avanti di Aguilera, Caricola e Skuhravy.

Nella ripresa la Juventus ha arretrato ulteriormente il suo baricentro. Bortolazzi al 16' ha pescato Aguilera libero al centro dell'area (Kohler e Julio Cesar erano impegnati su Skuhravy) e l'uruguaiano da due passi ha battuto Tacconi.

A questo punto nonostante le approssimative trame, i rossoblù hanno insistito nella loro azione ed al 25' con la prodezza di Bortolazzi i padroni di casa sono andati in vantaggio.



La gioia di Bortolazzi dopo aver segnato il gol della vittoria del Genoa.



Un affondo di Mancini nell'area parmense.

BATTUTI CON INDISCUTIBILE MERITO I CAMPIONI D'ITALIA

Parma, gioco da «razza padrona»

Scacciati i fantasmi del dopo-Cska, la formazione di Scala ha saputo ritrovare se stessa

2-1

MARCATORI: nel pt 13' Minotti, nel st 10' Vialli su rigore, 13' Grun.

PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli (39' st Agostini), Zoratto, Pulga (45' st Nava), Cuoghi, Brolin. (12 Ballotta, 13 Donati, 16 Catanese). SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Orlando (6' st Cerezo), Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, Katanec (6' st Dossena), Vialli, Mancini, Silas. (12 Nuciari, 14 Invernizzi, 16 Buso).

ARBITRO: Lanese di Messina.

ANGOLI: 4-1 per la Sampdoria.

NOTE: pomeriggio nuvoloso con pioggia a tratti, terreno in buone condizioni; ammoniti: Grun e Pari per proteste, Vierchowod per gioco scorretto, Pulga per condotta non regolamentare; spettatori: 22.000.

Missione compiuta: il Parma non ha solamente battuto, con merito indiscutibile, una Sampdoria che non è mai stata in grado di impensierirlo seriamente; ha soprattutto scacciato i fantasmi del dopo-Cska, il timore di un contraccolpo psicologico, la paura di riscoprirsi formazione di provincia dopo le glorie della scorsa stagione, di non essere più capace di vincere. Scossa nell'orgoglio, la formazione di Scala ha saputo ritrovare se stessa in una partita delicatissima, contro la squadra campione d'Italia. Schierato a due punte, con Pulga preferito all'Agostini goleador di Coppa, il Parma di ieri è stato decisamente più efficace di quello del «tridente», con il quale Scala aveva sperato di scardinare la difesa bulgara.

Sorretti da un Brolin che finalmente ha interpretato a dovere i compiti che normalmente sono propri di Osio, ancora infortunato, con Melli che ha saputo attirare su di sé nugoli di difensori e costretto Vierchowod ripetutamente al fallo nel tentativo di arginarlo, i parmigiani hanno giocato da «razza padrona». Hanno impostato la gara sulla velocità, sul pressing. Non hanno dato tempo ai liguri di organizzare una reazione, giocando «come si legge nei libri», secondo una definizione di Scala. Soprattutto nel primo tempo, al Tardini si è vista una delle più belle partite del Parma, di sicuro la più bella della stagione.

L'avvio è stato velocissimo e solo un gran intervento di Cuoghi su Vialli, lanciato a rete dopo una veloce combinazione tra Orlando e Lombardo, ha permesso ai locali di non cominciare la partita in salita. Al 5' con Melli e al 7' con Brolin, il Parma ha avuto due buone occasioni, ma per il gol del vantaggio è stato sufficiente aspettare pochi minuti. Al 13' Vierchowod è stato costretto (guadagnandosi un'ammonizione) a stendere Melli al limite: qualcuno ha visto il fallo dentro l'area, ma la decisione di Lanese, ieri impeccabile, ai più è apparsa giusta. Al tiro è andato il capitano Minotti, il quale ha lasciato partire una gran botta che ha aggirato la barriera andando a infilarsi nell'angolino basso alla destra di Pagliuca.

Per la cronaca, quello di Minotti è anche il primo gol segnato dal Parma alla Sampdoria incontrata fino ad ieri in cinque gare di campionato e due di Coppa Italia. L'anno scorso a Parma la partita si era conclusa 0-0. La partita ha assunto l'aspetto di una battaglia. Il Parma ha continuato ad essere superiore, ma la Sampdoria ha lottato su tutti i palloni. Dopo un gran tiro di Apolloni, i liguri al 40' hanno creato l'unica vera occasione della partita. Silas ha liberato Vialli sulla destra, l'azzurro ha servito bene il gemello Mancini, incredibilmente solo in area: sembrava un gol fatto, ma «Mancio», al quale evidentemente riescono meglio le cose difficili, ha saputo tirare alto.

Appena 3' dopo, Pagliuca si è prodigato in un duplice intervento da vero campione: sventando su un bel colpo di testa di Grun da pochi passi e respingendo di piede il forte tiro di Pulga che aveva raccolto dentro l'area. Nella ripresa, al 6' Boskov ha utilizzato le due sostituzioni a disposizione: dentro Cerezo per Orlando e Dossena per Katanec. I doriani hanno guadagnato nel controllo della palla, ma la loro manovra non per questo è diventata più pungente. Il rigore concesso da Lanese è scaturito tutto sommato da un'azione casuale. Vialli ha allungato di petto per Cerezo, Apolloni è andato sulla palla ma uno strano rimbalzo lo ha messo fuori tempo e di istinto il difensore ha allungato la mano. Dopo l'ineccepibile esecuzione di Vialli, i parmigiani hanno ricominciato a macinare gioco e in soli 3' hanno raggiunto il raddoppio. Tiro di Benarrivo, palo pieno, rimbalzo sui piedi di Grun e gol a colpo sicuro. Di nuovo in vantaggio, il Parma stavolta ha dimostrato di non avere paura di vincere: il pubblico aveva saputo rincuorarlo fin da giovedì, festeggiandolo dopo l'eliminazione Uefa come se avesse vinto la Coppa dei Campioni.

SI PORTA DA SOLO IN VETTA E I TIFOSI SOGNANO UN NUOVO SCUDETTO

Il Napoli rivive momenti magici

Il piccolo Zola emula Maradona e con una doppietta è il grande protagonista della partita

1-4

MARCATORI: nel p.t.: 2' Careca, 27' Zaini, nel s.t.: 6' Zola, 15' Careca, 40' Zola.

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Di Rocco, Enzo, Benetti (1' s.t. Mancini), Marcato, Pierleoni, Troglio, Bierhoff (26' s.t. Spinelli), Giordano, Zaini. (12 Bocchino, 14 Pergolizzi, 15 Bernardini).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini (41' s.t. De Agostini), Crippa, Alemao, Blanc, Corradini, De Napoli (32' s.t. Pusceddu), Careca, Zola, Padovano. (12 Sansonetti, 13 Tarantino, 16 Silenzi).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

ANGOLI: 9-2 per il Napoli.

NOTE: Giornata di tempo buono con terreno in buone condizioni. Espulso al 22' s.t. Mancini per gioco scorretto. Ammoniti: Troglio per comportamento non regolamentare, Crippa e Aloisi per gioco scorretto. Spettatori: 20.000.

ASCOLI PICENO — Vincendo anche ad Ascoli il Napoli si è portato da solo in vetta alla classifica con nove punti. Spinta da Careca e Zola, la squadra di Ranieri naviga col vento in poppa e fa vivere momenti magici ai suoi entusiasti tifosi. Ieri al Del Duca c'erano 6.000 fans partenopei che sono tornati a casa ebbri di gioia dopo la goleada. L'Ascoli, invece, alla quarta sconfitta consecutiva, è sempre più ultimo e vede ormai da vicino lo spettro della retrocessione: un punto in sei partite concede poco spazio alla speranza.

Il Napoli è partito lancia in resta e dopo appena due minuti è passato in vantaggio. Lunga discesa di Alemao sulla sinistra, traversone al centro, finta di Padovano e tocco ravvicinato di Careca. Niente da fare per Lorieri. Colpita a freddo, la squadra di De Sisti ha accusato il colpo. Il Napoli ha insistito e per una ventina di minuti ha costretto l'avversario a difendersi.

Ranieri ha confermato anche nelle Marche la formazione con il tridente: Careca e Padovano davanti, Zola pronto ad inserisi. Poi Crippa sulla fascia destra, Alemao a sinistra, De Napoli e Corradini al centro dove l'Ascoli cercava di imbastire qualche trama con Troglio e Pierleoni. De Sisti ha letteralmente rivoluzionato la formazione rispetto a quella surclassata a Genova dalla

L'Ascoli invece, alla quarta sconfitta consecutiva, è sempre più ultimo (6 partite 1 punto) e vede già la retrocessione

Sampdoria. Ha cambiato quattro giocatori inserendo Benetti, PIerleoni, Di Rocco e Zaini. Ma la musica non è cambiata.

Il provvisorio pareggio ascolano è arrivato al 27' grazie ad una bella combinazione Giordano-Bierhoff: sul tiro del tedesco il portiere Galli ha respinto e per Zaini, felicemente appostato, non è stato difficile mettere dentro. Nella ripresa Mancini ha dato il cambio a Benetti infortunato. De Sisti ha piazzato il nuovo entrato su Careca lasciando Padovano al controllo di Aloisi con Marcato libero. Al 51' Zola ha riportato il Napoli in vantaggio con un tiro violento da distanza ravvicinata dopo una clamorosa ingenuità difensiva dell'Ascoli. Terzo gol partenopeo al 60', autore ancora Careca che ha deviato con un tocco di classe alle spalle di Lorieri il preciso assist di Francini dalla linea di fondo. Poco dopo l'Ascoli è rimasto in dieci per l' espulsione di Mancini, autore di un brutto fallo su Careca. Era il 67' e la partita, a quel punto, non ha avuto più storia. L'Ascoli ha cercato di reagire con qualche iniziativa sporadica di Giordano (ex di turno) e Troglio, ma senza autentica pericolosità.

Lorieri ha salvato alla grande al 70' uscendo su Careca proiettato verso il gol. E' stato il piccolo Zola, grande protagonista della partita, a firmare il poker napoletano a cinque minuti dalla fine. Zola ha ricevuto un perfetto passaggio di Alemao, è entrato nell' area ascolana e ha trafitto Lorieri con un diagonale forte e preciso. I tifosi napoletani adesso sognano la riconquista dello scudetto.

«E' stata una buona partita che il Napoli ha vinto con pieno merito — ha dichiarato l' allenatore Ranieri dopo l'exploit di Ascoli —. Nel secondo tempo la mia squadra è uscita fuori molto bene mostrando di essere in crescita sia come tono sia come personalità. Ma dobbiamo migliorare, voglio una squadra ancora più determinata».

«Desidero elogiare tutto il collettivo — ha aggiunto Ranieri -. Il Napoli è un gruppo che garantisce tenuta e dal quale emergono le individualità. Oggi è stata la volta di Careca e Zola autori dei gol. Gli elogi ci fanno piacere ma non dobbiamo illuderci. Il Napoli va avanti per la sua strada senza pensare troppo al primo posto in classifica. Dopo la sosta ci attende un ciclo di cinque partite molto impegnative, quindi faremo bene a non illuderci troppo».

«E' tutta la squadra che funziona bene . ha detto Zola, autore di una doppietta -. Devo ringraziare i compagni per l'aiuto che mi danno, il mister per la fiducia e i tifosi per il sostegno. I miei meriti sono relativi».

«C'è poco da commentare dopo una sconfitta così netta — ha detto Giancarlo De Sisti, tecnico dell'Ascoli —. Facciamo quello che possiamo: nessuno è capace di compiere miracoli. Le responsabilità? Vanno divise fra tutte le componenti, giocatori, allenatore, società». Al termine della partita i tifosi ascolani hanno contestato la squadra.



Lo splendido Zola mette dentro di prepotenza la quarta rete del Napoli.

GRANDE SPETTACOLO

Il Toro ingrana la quinta ma il Foggia non sfigura

3-1

MARCATORI: nel p.t. 17' Policano, 27' Scifo; nel s.t. 9' Lentini, 35' Baiano.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Policano (36' s.t. Annoni), Mussi, Benedetti, Fusi, Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Venturin (42' s.t. Carillo). (12 Di Fusco, 13 Cravero, 15 Casagrande).

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Codispoti, Picasso, Matrecano, Consagra (10' s.t. Napoli), Rambaudi, Shalimov, Baiano, Barone, Signori. (12 Rosin, 14 Grandini, 15 Porro, 16 Musumeci).

ARBITRO: Luci di Firenze.

ANGOLI: 11-7 per il Foggia.

NOTE: pioggia, terreno allentato, spettatori 30 mila. Ammoniti Benedetti e Bruno per gioco scorretto.

TORINO — Ci sono gare che riconciliano il pubblico con il calcio e che val la pena di vedere seppur in una giornata caratterizzata dal freddo e dalla pioggia battente. Una di queste è stata senz'altro Torino-Foggia giocata ieri al «Delle Alpi» di Torino. Merito del Foggia di Zeman venuto in Piemonte a praticare un gioco spavaldo e aperto e del Torino che ha risposto colpo su colpo aggiudicandosi la partita grazie ad una rilevante prestazione degli uomini d'attacco.

Quattro reti, un rigore parato, 18 calci d'angolo e un'infinità di occasioni-gol sono gli ingredienti di una partita giocata con grinta e senza cattiveria da tutti gli uomini in campo. A far da cornice a questo avvenimento due tifoserie calde ma mai violente e un terreno di gioco che ha tenuto bene alla tanta pioggia caduta: finalmente una nota di merito per il vituperato «Delle Alpi».



Vincenzo Scifo

E' probabile che tifosi, giocatori e dirigenza del Foggia siano preoccupati della sconfitta patita a Torino, magari rimpiangendo di non aver impostato una partita difensiva cercando di portar via un risultato utile. Ma il bel calcio praticato è garanzia di risultati per questa squadra rivelazione del campionato. Il risultato sarebbe stato diverso se il granata Mussi non avesse salvato sulla linea al 5' un tiro di Signori e se Baiano non avesse sbagliato il rigore del possibile 2-1.

Il Torino, dal canto suo, ha saputo superare i primi dieci minuti di sbandamento (cinque angoli nei primi cinque minuti per il Foggia), ha preso le misure al pressing avversario ed è riuscito a vincere meritatamente. Dopo l'occasione di Signori e la parata di Mancini al 15' su tiro in contropiede di Lentini, i granata sono passati in vantaggio al 17' con Policano che da posizione angolatissima e da 25 metri ha centrato la porta cogliendo di sorpresa il portiere pugliese.

Dieci minuti dopo Martin Vazquez, servito da Bresciani, è stato messo a terra in area da Mancini: il rigore è stato realizzato da Scifo. Il 2-0 non ha piegato il Foggia che si è subito lanciato in avanti per accorciare le distanze e al 29' il centravanti Baiano è finito a terra forse toccato da Mussi. Marchegiani ha parato il tiro dal dischetto dello stesso Baiano.

Il Foggia è ancora andato vicino al gol al 37' con Signori che ha costretto l'estremo difensore granata ad una deviazione in angolo. Il Toro, in contropiede, si è fatto invece pericoloso al 36' con Martin Vazquez e al 43' con Policano. Nei granata l'intesa fra Scifo e Vazquez va migliorando di gara in gara.

All'8' del secondo tempo il Toro ha chiuso la partita. Su calcio d'angolo di Policano, Lentini ha girato in rete di testa. Il 3-1 di Baiano con un forte tiro dal limite è stato il giusto quanto inutile premio per il bel Foggia di Zeman, uscito fra gli applausi anche dei tifosi granata.

CALCIO A

SUPERATA PER DUE RETI A ZERO L'ATALANTA

Subito tutto facile, per il Milan

Van Basten su rigore, bergamaschi in avanti, poi Albertini segna il suo primo gol in A

0-2

MARCATORI: Nel pt 3' Van Basten (rigore), nel st 2' Albertini.
ATALANTA: Ferron, Minaudo, Pasciullo, Bordin, Bigliardi, Porrini, Perrone, Stromberg, Bianchezi, De Patre, Caniggia (12 Ramon, 13 Sottili, 14 Tresoldi, 15 Clementi, 16 Cornacchia).
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Gullit (30' st Fuser), Massaro (17' st Simone). (12 Antonioli, 13 Galli, 16 Serena).
ARBITRO: Nicchi, di Arezzo.
ANGOLI: 8-5 per il Milan.
NOTE: Cielo coperto, pioggia nella prima parte, terreno in buone condizioni. All' 11 del st rigore di Bianchezi parato dal portiere del Milan Rossi. Spettatori: 28.000. Ammoniti: Bigliardi per comportamento non regolamentare, Tassotti per proteste.

I rossoneri (che devono ancora recuperare la partita con il Genoa) hanno potuto giocare sfruttando il contropiede

BERGAMO — Sicura affermazione del Milan sul campo dell' Atalanta. La partita si è sbloccata a favore dei rossoneri dopo soli 3' di gioco: su angolo, il pallone ha battuto sul terreno viscido ed è schizzato via, sulla mano di Porrini. Fallo di mano evidente, da discutere la volontarietà, come hanno sostenuto i giocatori atalantini nelle loro proteste all' arbitro Nicchi che ha subito assegnato il rigore. Van Basten ha trasformato dal dischetto.

Forte dell' 1-0, il Milan ha potuto giocare nella maniera preferita mentre all' Atalanta è saltata la prevista gara di contenimento. Lanciandosi in attacco, i nerazzurri hanno offerto larghi spazi al Milan, nettamente superiore a centrocampo. La formazione di Giorgi ha comunque avuto una grande opportunità per pareggiare al 20' quando Bianchezi, ben servito da Bordin, si è presentato in area milanista ma ha sciupato la favorevolissima palla-gol. Il Milan ha continuato a dominare ma l' arbitro gli ha negato la seconda rete al 29': Gullit ha girato di testa in porta ma il direttore di gara ha annullato per un fallo su non si sa chi.

A chiudere la gara ci hanno pensato Albertini e Bianchezi: il giovane rossonero al 2' della ripresa, su angolo di Evani, ha sferrato un gran tiro sul quale Ferron ha potuto solo vedere la palla insaccarsi. Primo gol in serie A di Albertini. Bianchezi, invece, ha fallito il rigore del possibile 1-2, decretato per atterramento di Perrone da parte del portiere Rossi.

Sul tiro centrale, non molto forte, del brasiliano, parato da Sebastiano Rossi, si sono spente le residue illusioni bergamasche.

Partita molto vivace, a tratti spettacolare da parte del Milan. I rossoneri hanno disputato una gara inappuntabile a centrocampo, con Evani in grande evidenza, ben sorretto da Albertini. Generosa e molto positiva anche la prova di Gullit che però è stato costretto ad abbandonare anzitempo per un dolore al ginocchio. In ombra solo Massaro. Senza troppi patemi la prova della difesa, orchestrata dal solito, eccellente Baresi.

L' Atalanta è rimasta «choccata» dal gol iniziale e ha stentato a riprendere il filo del gioco, ha patito l' iniziativa degli avversari a centrocampo dove ha avvertito l' assenza di Nicolini. Fra i nerazzurri buona la prova di Bigliardi, discreta quella di Stromberg. In attacco solo Perrone e a tratti Caniggia hanno dato qualche preoccupazione agli avversari. Deludente invece il brasiliano Bianchezi sulla cui prestazione pesa il fatto di avere fallito le due occasioni che potevano consentire all' Atalanta di riaprire la gara.

Nel complesso un risultato che fotografa l' andamento della gara. Nonostante questo c' è stata un pò di elettricità sugli spalti, dove erano assiepati, gli «ultras» dell' Atalanta, con qualche tafferuglio e un accenno di invasione.



Albertini realizza il secondo gol del Milan, nonchè suo primo personale in serie A. Poi, sullo zero a due, l'Atalanta sbaglierà il rigore che avrebbe potuto riaprire la partita. Una partita che comunque non è mai stata in discussione e che i rossoneri hanno strameritato di vincere.

PAREGGIO INTERNO CON LA FIORENTINA

Ma l'Inter così non va

1-1

MARCATORI: nel st 3' Desideri, 26' Fiondella.
INTER: Zenga, Paganin, Brehme, Ferri (22' pt Baggio), Desideri, Bergomi, Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaus, Fontolan (26' st Ciocci). (12 Abate, 13 Battistini, 16 Montanari).
FIORENTINA: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Dell' Oglio, Mazinho (13' st Jachini), Batistuta, Branca (44' st Maluscì), Salvatori. (12 Mannini, 15 Antonaccio, 16 Bucaro).
ARBITRO: Cesari, di Genova.
ANGOLI: 8-6 per l' Inter.
NOTE: Cielo coperto con leggera pioggia, terreno scivoloso, spettatori: 40 mila. Ammoniti: Berti, Fiondella, Mareggini.

MILANO — Anche contro la Fiorentina l'Inter non è riuscita ad andare oltre il pareggio. Una divisione di punti casalinga meno drammatica di quella di mercoledì col Boavista, che le era costata l'eliminazione della Coppa Uefa, ma comunque sempre preoccupante, perchè ha ribadito che la squadra nerazzurra continua a non digerire la «zona» voluta da Orrico e il suo gioco si basa sull' improvvisazione, anzichè su schemi impostati.

Nel malessere generale ieri si è inserito anche un grosso errore di Zenga, finora il migliore della squadra, a propiziare il pareggio della Fiorentina, dopo che all'inizio della ripresa Desideri era riuscito a portare l'Inter in vantaggio con un gran tiro all'incrocio dei pali, su un pallone toccatogli lateralmente da Brehme, in seguito a calcio di punizione dal limite. E' accaduto che un pallone calciato senza molta convinzione da tre quarti di campo dal terzino Fiondella è rimbalzato davanti a Zenga proteso in tuffo fuori tempo ed il portiere ne è stato scalvato, riuscendo solo a toccarlo. Zenga ha poi dato la colpa al terreno, ma è parso poco credibile.

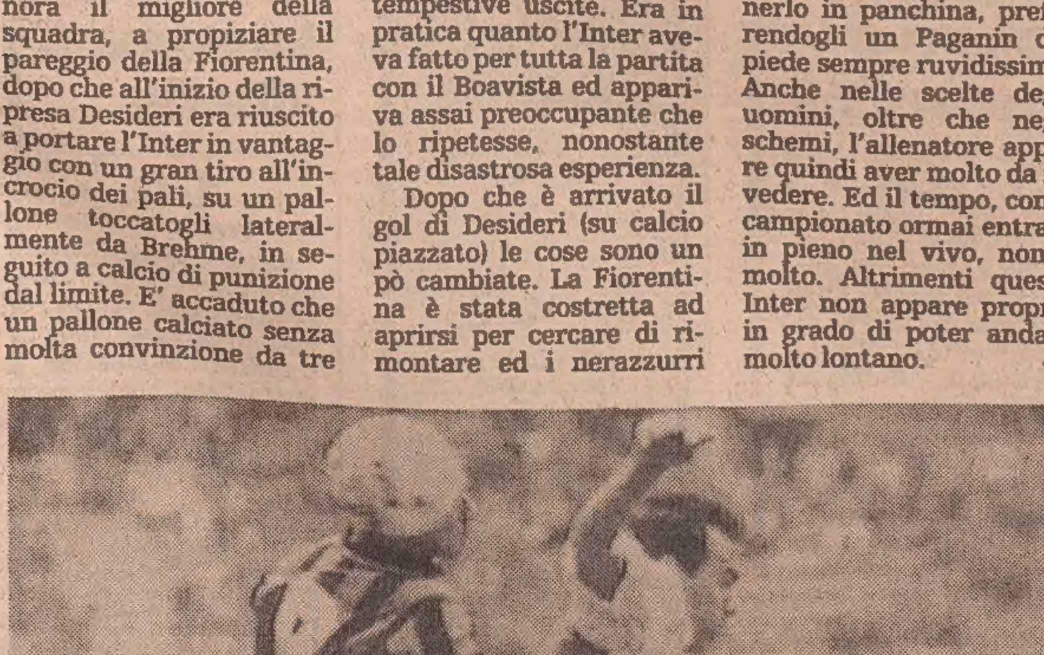
Per tutto il primo tempo l'Inter era stata ben controllata da una Fiorentina che il nuovo allenatore Radice aveva schierato con strette marcature ad uomo in difesa, il «libero» Faccenda dietro a tutti e comunque anche due punte, Batistuta e Branca, questi in sostituzione di Borgonovo influenzato.

Alla Fiorentina mancavano inoltre Orlando (squalificato) e Maiellaro (infortunato). L'Inter ha cercato invano di passare con i suoi soliti traversoni in mezzo all'area avversaria («non riesce a dimenticare di non aver più Serena» ha commentato poi Orrico), sui quali i difensori avversari avevano regolarmente la meglio. Lo schema infatti appariva risaputissimo: i vari Brehme, Paganin, Bianchi scendevano lungo la fasce con scambi lenti e fitti di tocchi anche indietro, finchè c'era chi spediva al centro, dove la Fiorentina aveva avuto tutto il tempo per piazzare le sue barricate e dove comunque c'era anche un Mareggini prontissimo a prodursi in tempestive uscite. Era in pratica quanto l'Inter aveva fatto per tutta la partita con il Boavista ed appariva assai preoccupante che lo ripetesse, nonostante tale disastrosa esperienza.

Dopo che è arrivato il gol di Desideri (su calcio piazzato) le cose sono un pò cambiate. La Fiorentina è stata costretta ad aprirsi per cercare di rimontare ed i nerazzurri hanno avuto maggiori spazi per tentare anche qualche azione filtrante con palla a terra. La partita si è così vivacizzata. La difesa interista però ha avuto qualche difficoltà a tenere gli avversari, che tentavano tiri da tutte le posizioni. Già prima che arrivasse il gol del pareggio, un destro di Dunga aveva costretto Zenga ad una difficile parata.

E' apparso chiaro che, se aggredita con decisione, la difesa interista ha difficoltà a controllare la situazione, tenendo gli uomini della retroguardia in linea, come prescrive rigorosamente la «zona». Così, anche se il pareggio ha finito con il trovarlo con un pallone decisamente fortunato, la Fiorentina ha mostrato nel complesso di meritare il prezioso punto in trasferta, avendo saputo corredarlo di altre occasioni.

Va anche rilevato che la difesa interista nel primo tempo aveva perso Ferri, che ha accusato un risentimento inguinale (un infortunio che mette in forse la sua disponibilita per la nazionale: comunque risponderà all' eventuale convocazione). Baggio, che era subentrato, è tuttavia apparso forse il migliore fra i nerazzurri, tanto che non si capisce come mai Orrico insista nel tenerlo in panchina, preferendogli un Paganin dal piede sempre ruvidissimo. Anche nelle scelte degli uomini, oltre che negli schemi, l'allenatore appare quindi aver molto da rivedere. Ed il tempo, con il campionato ormai entrato in pieno nel vivo, non è molto. Altrimenti questa Inter non appare proprio in grado di poter andare molto lontano.



Mischia in area viola: il nerazzurro Fontolan riesce a colpire di testa, ma l'azione poi sfuma. E' uno dei tanti nulla di fatto prodotti ieri a San Siro dalla squadra di Orrico.

PARI CON LA CREMONESE

E' il «solito» Bari, anche con Boniek

0-0

BARI: Biato, Loseto, Rizzardi, Terracenere, Manighetti, Fortunato, Carbone, Cucchi (19' st Parente), Farina, Platt, Soda (1' st Caccia). (12 Alberga, 13 Progna, 14 Maccoppi).
CREMONESE: Rampulla, Bonomi, Gualco, Iacobelli, Montorfano, Favalli, Giandebiaggi (43' st Lombardini), Pereira, Dezotti, Marcolin, Neffa (12 Razzetti, 13 Piccioni, 14 Ferraroni, 16 Chiorri).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
ANGOLI: 7-3 per il Bari.

BARI — La medicina è nuova ma il Bari è quello solito. La «cura Boniek» non ha portato il sorriso tanto atteso e nemmeno ha prodotto la prima vittoria della stagione. Il cambio del tecnico è stato «bagnato» da un misero puntícino (si tratta del terzo pareggio interno), ma nonostante ciò i pugliesi possono ringraziare la buona sorte. La Cremonese, infatti, ha gettato al vento - una per tempo - le occasioni per un incredibile colpo grosso. I lombardi possono comunque accontentarsi per un risultato positivo che consente a Gustavo Giagnoni di tenere ben salda, almeno per ora, la panchina che qualcuno aveva dato in settimana per traballante. Un Bari con i vecchi vizi, dunque, incapace di organizzare un gioco efficace e di costruire un' azione degna di tal nome. Boniek e tutto l' ambiente attendevano una sterzata ma le risposte sono state insoddisfacenti. Anche una Cremonese tutto sommato modesta, chiusasi a riccio e pronta a giocare le sue carte in contropiede, ha evidenziato che il difetto più grosso dei baresi consiste nell' assoluta assenza di fantasia. Non c'è nessuno, in pratica, capace di illuminare la manovra e così è stato oltremodo facile per i cremonesi togliere ogni velleità agli avanti Farina e Soda e chiudere spazi alle poderose quanto inconcludenti incursioni di Platt e dell' esordiente Carbone.

Con un Bari con le frecce spuntate è stata la Cremonese a rischiare il passo falso in apertura. Un maldestro retropassaggio di Gualco per un' inezia non si è infilato nella propria porta. Per tutta la frazione Rampulla è rimasto inoperoso così come tutta la difesa cremonese. Prima del riposo i grigiorossi hanno costruito un ficcante contropiede sciupato da Dezotti con un pallonetto che ha sfiorato la trasversale.

Meno sonnolenta è stata la ripresa ma solo per merito della Cremonese. Il Bari, infatti, si è segnalato solo all' 8' per un bolide dalla distanza di Platt respinto con difficoltà dal portiere. Poi i pugliesi hanno cominciato ad andare in bambola ed i lombardi, badando a non scoprirsi le spalle, hanno creato qualche problema. Iacobelli al 14' ha impegnato severamente Biato deviando una punizione di Neffa ma l' opportunità più grossa è capitata al 23' a Giandebiaggi. Il tornante, lanciato da Neffa, ha calciato fuori un diagonale a portiere battuto.

Il Bari ha reclamato al 33' la concessione di un rigore per un contrasto fra Favalli e Farina in piena area. Quartuccio non ha ravvisato gli estremi del penalty ed ha anzi mostrato per la seconda volta il cartellino giallo a Carbone (precedentemente ammonito per scorrettezze) che è così uscito anzitempo. La superiorità numerica non ha avvantaggiato la Cremonese perchè i baresi hanno fatto blocco a centrocampo.

UNO A UNO FRA ROMA E LAZIO

Un derby bruttino

1-1

MARCATORI: nel s.T. 21' Riedle e 35' Rizzitelli.
ROMA: Cervone, Garzya, Carboni, Bonacina, Aldair, Nela, Haessler, Di Mauro (31' s.T. Salsano), Voeller, Giannini, Rizzitelli. (12 Zinetti, 13 Pellegrini, 14 Piacentini, 16 Muzzi).
LAZIO: Fiori, Bergodi, Bacci, Pin, Corino, Soldà, Stroppa, Doll (31' s.T. Marchegiani), Riedle, Sclosa, Sosa. (12 Orsi, 13 Vertova, 15 Melchiori, 16 Neri).
ARBITRO: Beschin di Legnago. **ANGOLI:** 6 a 1 per la Roma.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: per gioco scorretto Corino, Sclosa, Soldà, Garzya; per comportamento antiregolamentare Riedle, Doll, Stroppa, Rizzitelli e Sosa. Spettatori 62.281, incasso 2.424.860.000 lire. Si tratta del primato assoluto dell' Olimpico per incontri di campionato.

ROMA — Terzo 1-1 di fila nel derby romano, come volevasi dimostrare. L'OLimpico non ispira le due beniamine della capitale, che ribadiscono la loro soggezione di fronte al pubblico di casa, l'incapacità di produrre gioco autonomo, la sostanziale mediocrità attuale. Gli stessi due gol sono corpi estranei nel contesto della partita, due eventi estemporanei, che non sono frutto di momenti scintillanti di gioco. Un derby quindi in tono minore, combattuto, non ben giocato, sostanzialmente corretto nonostante le nove ammonizioni comminate da Beschin. Sotto gli occhi di Casarin, l'arbitro, molto benevolo nel primo tempo, diventa di colpo severo nella ripresa.

La Roma comincia meglio, sembra più concreta e concentrata rispetto a mercoledì, poi, scossa dall'occasione capitata a Sosa su difettosa respinta di Cervone, si ritrae. Si gioca molto a centrocampo, ma è difficile vedere tre passaggi di fila, qualche azione in profondità. La partita a scacchi si risolve con un sostanziale equilibrio, come le recriminazioni con l'arbitro. Agli sgoccioli della ripresa la Lazio protesta per una strattonata di Garzya a Sosa, la Roma per un atterramento di Soldà a Rizzitelli. Beschin pensa soprattutto all'ordine pubblico, ma i due falli non convincono del tutto. La partita si chiude quindi sull'1-1 determinato, nella ripresa, al 21' da un diagonale di Riedle e al 35' da un colpo di testa di Rizzitelli, su cui Fiori ha qualche responsabilità.

ROMA — Diretta in panchina da Casati, per la squalifica di Bianchi, la Roma conferma la sua involuzione di gioco rispetto alla scorsa stagione. Le cose vanno meglio perchè la Lazio rispetto al Cska scende il campo per il pari, perchè il rientro di Bonacina dà più concretezza al centrocampo, perchè Giannini all'inizio è meno fumoso di mercoledì. Alla distanza però cala e sbaglia una ghiotta occasione. Permane comunque l'equivoco: la presenza contemporanea di Haessler, Giannini e due punte è per ora un lusso.

La Roma ha un migliore filtro rispetto al passato, è più attenta in difesa e subisce gol con il contagocce. Ma paga tutto ciò con una minore pericolosità offensiva: gli stessi Voeller e Rizzitelli non brillano perchè ricevono pochi palloni giocabili, come del resto Haessler che dovrebbe essere invece il punto di riferimento. La Lazio è all'inizio in soggezione, ma alla distanza osa un pò di piu: non confeziona spunti memorabili, ma in ogni zona del campo si oppone con disinvoltura alla Roma: dove mostra pecche è nella rifinitura del gioco, settore in cui dovrebbe eccellere per la presenza di palleggiatori come Doll e Stroppa, preferito a Marchegiani. Qualche rischio corre Corino, troppo nervoso nel confronto con Voeller, che comunque non «vola» come nella scorsa stagione. Bergodi fa gli straordinari su Rizzitelli (temibile quando parte in velocità), ma rimane fermo in occasione del gol.

L'assenza di Gregucci e quella misteriosa di Sergio impoveriscono la difesa. Soprattutto mancano le fluidificazioni di Sergio, che erano uno degli sbocchi più importanti della manovra. Ma anche per la Lazio sembra un lusso la presenza di quattro giocatori d'attacco. Nonostante il gol, Riedle appare meno intraprendente di Sosa.

E' la Roma all'inizio a prendere l'iniziativa ma l'occasione migliore è della Lazio: all'11 azione di Ridle, cross di Stroppa, errore di Cervone che libera Sosa, ma il sudamericano fallisce l'opportunità. Al 43' una deviazione di Bergodi su colpo di testa di Voeller sfiora l'autogol, al 46' c'è un gran tiro di Voeller in velocità sull'esterno della rete.

Nella ripresa, anche se con meno lena, la Roma riprende i suoi attacchi. Al 5' Di Mauro non sfrutta di testa uno splendido assist di Haessler, poi la gara diviene più equilibrata. La Lazio passa al 21': Sclosa serve al centro Sosa, che ha il tempo di avanzare e servire Riedle che inventa un rasoterra che spiazza Cervone. La reazione della Roma è cerebrale più che emotiva, i suoi attacchi mancano di spigliatezza, ma egualmente trova il pareggio al 35': su cross di Haessler, Rizzitelli di testa supera Fiori apparso in ritardo. Poi al 39' Giannini manca una buona occasione arrivando in ritardo sul pallone. Infine i presunti falli in area, prima su Sosa e poi su Rizzitelli. Le proteste, una volta tanto, sono civili.



Il romanista Rizzitelli salta più in alto del laziale Bacci e realizza il gol del pareggio giallorosso.

Anche a Verona il Cagliari va k.o.

2-0

MARCATORI: nel st 13' Fanna, 29' Stojkovic.
VERONA: Gregori, L. Pellegrini, Icardi, Rossi, Pin, Renica, D. Pellegrini (5' pt Magrin), Prytz, Raducioiu, Stojkovic, Fanna (42' st Piubelli). (12 Zaninelli, 13 Guerra, 15 Lunini).
CAGLIARI: Ielpo, Festa, Nnardini, Herrera (17' st Criniti), Villa, Napoli, Bisolo, Gaudenzi, Francescoli, Matteoli (23' st Mobili), Pistella. (12 Dibitonto, 13 Chiti, 15 Corellas).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

VERONA — Assoluto padrone del campo per tutti i 90 minuti, il Verona ha conquistato due punti molto importanti contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza. Il risultato non è mai stato in discussione in quanto il Cagliari, alla quinta sconfitta consecutiva, ha badato solamente a difendersi, senza avventurarsi nell' area avversaria. Il Verona ha costruito la sua vittoria sulla supremazia tecnica a centrocampo dove Prytz, Stojkovic e Magrin hanno dettato legge. Il primo tempo è stato a senso unico con il Verona costantemente all' offensiva, per ispirazione soprattutto di Stojkovic e Magrin. Il Cagliari si è solamente difeso tirando in porta una sola volta al 36' con un rasoterra di Herrera che non ha sorpreso Gregori. Il Verona invece, pur giocando con cadenze non troppo elevate, ha sfiorato il bersaglio all'11' con Icardi che ha mandato in alto una respinta di Ielpo su pallonetto di Fanna, al 12' con un sinistro forte di Stojkovic finito a lato e soprattutto al 16' quando Magrin ha pescato Rossi libero in area, ma il colpo di testa del centrocampista è finito di poco oltre la traversa. Il Verona ha costruito altre occasioni al 17' con una triangolazione Prytz, Stojkovic e Magrin e servizio per Rossi anticipato di poco e al 20' quando Stojkovic ha fatto correre Raducioiu e il romeno ha servito Fanna sul cui tiro-cross nessuno è intervenuto a deviare.

La supremazia del Verona si evidenzia ancora al 21' con una deviazione aerea di Renica bloccata a terra; con una gran botta al volo di Stojkovic deviata in angolo al 28'; con un colpo di testa di Rossi servito da Stojkovic, con palla di poco oltre la traversa. La situazione non cambia nella ripresa ed il Verona, via via sempre più determinato, costruisce subito una palla gol quando Raducioiu serve Stojkovic che di testa cerca l' angolo alla sinistra di Ielpo che però vola e mette in angolo. Il gol arriva al 13' quando Stojkovic in contropiede si guadagna un calcio d' angolo che batte per la testa di Rossi: la deviazione viene respinta da ielpo in tuffo ma la palla è recuperata da Fanna che tira a colpo sicuro in rete. Al 20' ancora Stojkovic in evidenza con un forte tiro d' esterno destro che manda la palla a sfiorare la traversa. Al 29' Raducioiu sfugge a festa che lo mette giù tre metri fuori area: Stojkovic trasforma la punizione mandando la palla rasoterra oltre la barriera e in gol alla destra di Ielpo vanamente proteso in tuffo. Poco dopo l'espulsione di Festa che segue di qualche minuto l'uscita dal campo di Matteoli per infortunio cancella definitivamente ogni velleità del Cagliari che conclude al 35' con una punizione di Francescoli.

CALCIO B

UDINESE / LA CASERTANA GIOCA MA NON RACCOGLIE

Mille pericoli, nessun danno

Un pareggio davvero sofferto che lancia i friulani alle spalle della coppia di testa

Serie B

RISULTATI

Avellino-Reggiana	2-1
Casertana-Udinese	0-0
Cesena-Bologna	1-0
Lucchese-Padova	1-1
Messina-Brescia	0-2
Modena-Cosenza	2-1
Palermo-Lecce	1-0
Pisa-Pescara	2-0
Taranto-Ancona	0-0
Venezia-Piacenza	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Modena
Brescia-Udinese
Casertana-Lucchese
Cesena-Venezia
Lecce-Taranto
Padova-Messina
Pescara-Avellino
Piacenza-Bologna
Pisa-Palermo
Reggiana-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Reggiana	9	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	9	4	0
Pescara	9	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	7	4	0
Brescia	8	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	7	3	-1
Ancona	8	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	7	4	-1
Udinese	8	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	5	2	-1
Lecce	8	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	4	-1
Cesena	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	5	4	-2
Piacenza	7	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	6	6	-2
Cosenza	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	9	8	-3
Bologna	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	6	5	-3
Avellino	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	8	-3
Casertana	6	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	4	5	-3
Pisa	5	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	8	9	-4
Modena	5	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	7	9	-4
Palermo	4	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	5	7	-5
Lucchese	4	6	1	2	3	3	0	2	1	3	1	0	2	3	5	-5
Taranto	4	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	4	7	-5
Padova	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	2	5	-5
Messina	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	3	7	-6
Venezia	3	6	1	1	4	3	1	0	2	3	0	1	2	3	7	-6

MARCATORI

3 reti: Bivi (Pescara); Campilongo (Casertana); Morello e Zannoni (Reggiana); Balbo (Udinese); Marulla (Cosenza); Scarafoni (Pisa).
2 reti: Ermini (Ancona); Pasculli e Aleinikov (Lecce); Provitali (Modena); Protti (Messina); Incocciati e Detari (Bologna); Nappi (Udinese); Gazzaneo e Compagno (Cosenza); Ferrante e Someone (Pisa); Fioretti e De Vitis (Piacenza); Giunta e Saurini (Brescia); Muro (Taranto); Simonetta (Lucchese); Lerda (Cesena); Cuicchi (Avellino).
1 rete: Piovani e Carellini (Piacenza); Bonaldi, Bertuccelli, Parpiglia e Miggiano (Avellino).



Marco Nappi è rimasto ieri ...disoccupato: ben poche sono state le occasioni che i bianconeri hanno saputo creare. (Foto Pino)

0-0

CASERTANA: Pucci, Monaco, Giordano, Petruzzi, Serra, Suppa, Piccinno. A disp.: Cicalese, Volpecina, Esposito, Signorelli. All.: Lombardi.
UDINESE: Giuliani, Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. A disp.: Di Leo, Marronaro, Vanoli, Rossitto, Contratto. All.: Scoglio.
ARBITRO: Chiesa di Livorno.

CASERTA — Gara a senso unico quella vista al «Pinto» tra Casertana e Udinese. I rossoblù dopo una settimana di polemiche che ha visto coinvolti l'allenatore Lombardi e il suo presidente Cuccaro circa lo snaturamento del gioco che la Casertana aveva attuato lo scorso campionato, sfoderano una grande prestazione che mette alle corde l'Udinese ma senza riuscire a sferrare il colpo del K.O.

Senza mezze misure la squadra di Scoglio ha deluso, ma contro la squadra campana vista ieri c'era davvero poco da fare. E' andata anche bene tornare in Friuli imbattuta.

Il tecnico della Casertana, Lombardi, ha presentato una radicale trasformazione rispetto alle formazioni delle prime partite. Fuori Volpecina e arretramento di Giordano nel suo vecchio ruolo; a centrocampo Suppa che per anni ha giostrato sulla fascia destra. Con quest'impostazione ha potuto schierare dall'inizio il famoso tridente. Dentro Carbone dall'inizio e il piccolo giocatore alla fine è risultato uno dei migliori in campo. Dopo il fischio di chiusura della gara grande delusione tra i rossoblù per la divisione della posta. Gli uomini di Cuccaro hanno sprecato almeno tre palle-gol limpide nella prima frazione di gioco. La Casertana ha prodotto e regalato: un punto gettato via che l'Udinese ha raccolto gentilmente ringraziando. Bisogna però dire che, nonostante la pressione costante dei locali, i friulani hanno avuto per due volte in contropiede l'opportunità di segnare.

Balbo crea una sola occasione

Il centrocampo rossoblù, con il suo continuo pressing ha messo in difficoltà quello ospite per tutta la gara. Le continue folate sulla fascia sinistra di Piccinno hanno creato più di una volta seri pericoli alla difesa bianconera che si è salvata solo grazie all'imprecisione degli avanti rossoblù e a una grande parata di Giuliani di piede.

Si può dire che gli attaccanti di casa sono stati spreconi eppure era una grande occasione per vincere la seconda gara in casa. Per tutta la gara a parte quelle uniche due occasioni che la squadra di Scoglio ha avuto, in campo si è vista una sola squadra. La squadra friulana si è rivelata un'autentica delusione per i tifosi che si aspettavano il bel gioco da una formazione ricca di tanti talenti.

Gli uomini di Scoglio, mai presi per mano da Dell'Anno, si sono fatti ingabbiare dalla fitta ragnatela rossoblù. Un'Udinese che ha cercato di chiudere bene i varchi che si aprivano sulle fasce. Gli uomini del presidente Cuccaro hanno messo in mostra un gioco corto e vivace nella zona centrale del campo, infilando a turno i propri centrocampisti in verticale, arrivando in zona tiro con Suppa, Manzo e Piccinno.

Al 2' primo pericolo per Giuliani. Piccinno s'invola sulla fascia sinistra, effettua un cross che viene deviato da Oddi e costringe il portiere a una difficile parata. Al 5' Fermanelli, dopo uno scambio volante con Campilongo, cade in area e grida al rigore, ma l'arbitro lascia correre. Al 10' corner per i locali, batte Fermanelli, la difesa ospite respinge e la palla giunge a Suppa che dal limite fa partire un forte diagonale, interviene sulla traiettoria Campilongo, ma l'attaccante, ben appostato, colpisce male e spreca l'azione. Al 16' locali ancora vicini al gol. Carbone ruba palla a centrocampo, apre subito per Fermanelli che dopo aver superato Senzini entra in area e lascia partire un gran tiro che Giuliani devia di piede in corner. Al 19' l'onnipresente Carbone apre per Campilongo che di prima lancia Suppa sulla sinistra, il centrocampista supera Oddo ed effettua un cross sul quale si avventa Campilongo che in semirovesciata manda la palla a sfiorare l'incrocio. Al 24' ancora Carbone lancia sulla fascia destra Fermanelli che, arrivato sul fondo effettua un cross su cui nessuno arriva, con la palla che ballonzola pericolosamente in area.

Si vede finalmente l'Udinese per la prima volta al 31': Dell'Anno apre per Rossini sulla sinistra, il fluidificante effettua un ottimo cross da fondo campo dove si catapulta Sensini che sfiora l'incrocio dei pali a portiere battuto. Al 41' è bravo Giuliani a sventare in due tempi una pericolosa azione di Piccinno. Al 42' Bucci è costretto a uscire con i piedi fuori area sull'accorrente Balbo.

Nel secondo tempo l'Udinese si fa pericolosa in apertura: Mattei per Balbo che costringe Bucci a una deviazione con il corpo. La pressione dei casertani è costante e non conosce soste. Al 56' e al 60' Suppa e Campilongo vanno vicinissimi alla rete. L'Udinese però non molla e riesce a contenere gli attacchi della Casertana, pur non senza difficoltà.

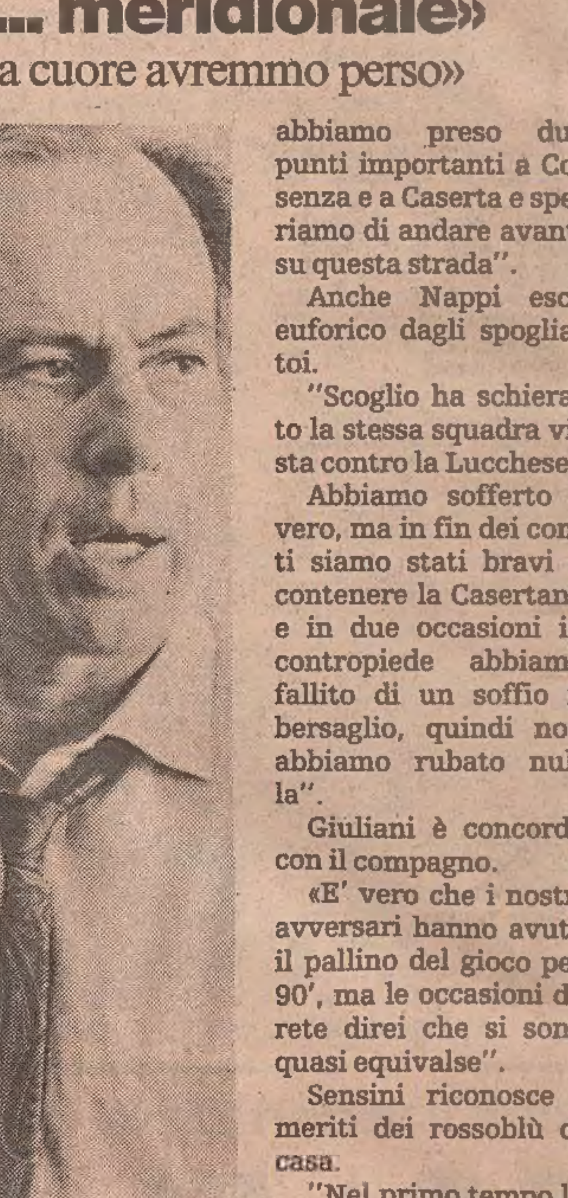
Volenti o nolenti i campani, l'Udinese riesce a condurre in porto il pareggio, grazie anche a quella mentalità «meridionale» che Scoglio ben conosce e che consiste nel saper soffrire con i denti in tutte le circostanze.

Nicola Andreozzi

UDINESE / LE INTERVISTE

«Un orgoglio... meridionale»

Franco Scoglio: «Senza cuore avremmo perso»



CASERTA — Un Udinese «formato-meridionale» strappa con i denti un punto alla Casertana e dimostra grinta e carattere perlomeno, visto che di bel gioco non si può parlare.

Negli spogliatoi l'ambiente friulano è logicamente soddisfatto.

Scoglio riconosce i meriti degli avversari ed ammette: "La Casertana meritava di vincere; ci ha tenuto sotto pressione per tutta la gara. Noi sapevamo che la Casertana era una squadra aggressiva che in più poteva contare su individualità di spicco a livello tecnico.

"E' una squadra che fa anche leva sull'entusiasmo dei tifosi che vedono giocare la propria squadra in serie B dopo tanti anni di C. Se avesse vinto non avrebbe rubato proprio nulla.

"Per quanto riguarda la mia squadra devo dire che mi è piaciuta solo a tratti. La difficoltà maggiore è quella di calarsi nella realtà del calcio meridionale dove l'aggressività è la componente fondamentale. Fossimo stati 'spocchiosi' non saremmo riusciti a pareggiare. Invece siamo riusciti a lottare con orgoglio. Abbiamo pareggiato soffrendo, ma non bisogna dimenticare le due occasioni che abbiamo e nelle quali potevamo segnare".

E' rimasto senza voce per la polemica nella settimana con Agroppi o per aver urlato varianti tattiche ai suoi uomini?

"Per quanto riguarda Agroppi, non c'è niente da dire. Per lui parlano i risultati che ha raggiunto negli ultimi sette anni. Andate a sfogliarvi gli almanacchi e poi sappiatemi dire.

"Torniamo alla partita piuttosto... Noi abbiamo commesso alcuni errori che potevano costarci cari. Forse non sono stato chiaro io a spiegare alcuni movimenti. In ogni caso anche gli errori ci serviranno da lezione. Chi gioca a zona deve attuare bene certi meccanismi se non sono guai. Dobbiamo allenarci con continuità per ottenere migliori risultati.

"Mi preme comunque sottolineare la componente di "cuore meridionale" che abbiamo messo in campo. Senza, avremmo perso sicuramente. Invece abbiamo preso due punti importanti a Cosenza e a Caserta e speriamo di andare avanti su questa strada".

Anche Nappi esce euforico dagli spogliatoi.

"Scoglio ha schierato la stessa squadra vista contro la Lucchese.

Abbiamo sofferto è vero, ma in fin dei conti siamo stati bravi a contenere la Casertana e in due occasioni in contropiede abbiamo fallito di un soffio il bersaglio, quindi non abbiamo rubato nulla".

Giuliani è concorde con il compagno.

«E' vero che i nostri avversari hanno avuto il pallino del gioco per 90', ma le occasioni da rete direi che si sono quasi equivalse".

Sensini riconosce i meriti dei rossoblù di casa.

"Nel primo tempo la Casertana ci ha messo veramente in difficoltà, noi abbiamo sofferto il gran caldo ma nella ripresa siamo usciti fuori alla distanza.

La Casertana ha giocato bene, niente da dire: è davvero una bella squadra che può contare su un buon collettivo e qualche individualità di spicco come Carbone che ha giocato davvero un'ottima gara.

Noi dal canto nostro abbiamo avuto le nostre difficoltà, bisogna ammetterlo, ma l'importante era tornare a casa con un punto in più, per cui possiamo dirci soddisfatti del risultato ottenuto e fa niente se il bel gioco non c'è stato. Sarà per la prossima volta, intanto mettiamo fieno in cascina".

n. a.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE CADETTA

Grazie Castagner, il Pisa non pende più

2-0

MARCATORI: 36' Scarafoni (rigore), 90' Chamot.
PISA: Spagnulo, Chamot, Picci, Fiorentini, Dondo, Bosco, Rotella, Simeone, Scarafoni, Gallaccio (79' Marini), Ferrante (88' Polidori).
PESCARA: Savorani, Camplone, Dicara, Gelsi, Righetti, Ferretti, Pagano, Allegri, Bivi (79' Alfieri), Ceredi (65' Martorella), Massara.
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

PISA — Il Pisa sembra ormai avviato sulla strada della completa guarigione. Dopo le brutte prestazioni delle prime tre giornate, con i nerazzurri ultimi in classifica, la squadra, «risvegliata» dal nuovo allenatore Ilario Castagner, sta recuperando posizioni su posizioni. Nelle ultime tre giornate, infatti, ha conquistato cinque punti sui sei disponibili. Stavolta ad assaporare la nuova legge nerazzurra è stato il Pescara capolista, costretto alla resa dopo aver subito un gol per tempo.

E' stata una partita molto bella, nella quale il Pescara ha evitato di innalzare barricate e di darsi per vinto. Con questo Pisa, però, c'era ben poco da fare. Le mosse di Castagner, che con un paio di aggiustamenti ha sistemato sia la difesa che il centrocampo, hanno rigenerato la squadra, sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico. I nerazzurri infatti ora lottano con grinta ed hanno una voglia matta di risalire in classifica.

CESENA

Un brutto derby

1-0

MARCATORE: 25' Lerda
CESENA: Fontana, Destro, Leoni, Piraccini, Jozic, Marin, Turchetta (77' Lantignotti), Masolini, Amarildo (85' Nitti), Giovannelli, Lerda.
BOLOGNA: Pazzagli, List, Mariani, Evangelisti, Baroni, Traversa, Poli (40' Anaclerio), Di Già (72' Campione), Turkyilmaz, Troscè, Detari.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino

CESENA — Il Cesena ha fatto poco, il Bologna ancora meno: per essere un derby molto sentito e tra due squadre che puntano dichiaratamente alla serie «A» è stata una vera delusione. Hanno vinto quelli di casa perché in una ripresa senza sussulti (se non quelli provocati dai tifosi) hanno azzeccato l'unica azione degna di questo nome (cross di Turchetta e colpo di testa vincente di Lerda) e perché il loro centrocampo (Piraccini, Leoni e Giovannelli) ha avuto quasi sempre la meglio su quello, sostenuto dal solo ammirevole Evangelisti, del Bologna.

VENEZIA

Lagunari beffati

0-1

MARCATORE: 51' Piovani.
VENEZIA 1907: Bosaglia, Donadon, Poggi A. (22' Canzian), Filippini, Romano, Bertoni, Poggi P., Rossi (67' Perrotti), Civeriati, Bortoluzzi, Simonini.
PIACENZA: Pinato, Attrice (56' Papais), Di Bin, Di Fabio, Doni, Chiti, Moretti, Brioschi, De Vitis, Fioretti (84' Camporese), Piovani.
ARBITRO: Arena di Ercolano.

VENEZIA - Una rete segnata all'inizio del secondo tempo ha beffato il Venezia, che contro il Piacenza ha impostato una gara completamente all'attacco, ma ha dimostrato ancora una volta la propria debolezza nel reparto avanzato.
All'inizio del secondo tempo, la rete piacentina di Piovani — un tiro di destro fortissimo da fuori area che è entrato sotto l'incrocio dei pali — ha smorzato le iniziative dei veneziani, e gli emiliani hanno portato altri attacchi con De Vitis e Moretti. A nulla sono serviti gli attacchi confusi, sul finire dell'incontro degli arancioneroverdi.

MODENA

Una gran volontà

2-1

MARCATORI: 37' Marulla, 39' Moz, 51' Caruso.
MODENA: Lazzarini, Voltattorni (83' Cercati), Marsan, Monza, Moz, Ansaldi, Bosi, Bergamo, Dionigi (77' Cucciari), Caruso, Brogi.
COSENZA: Zunico, Signorelli, Bianchi, Gazzaneo, Maretti, De Rosa (76' Macri), Biagioni, Catena, Marulla, Coppola, Compagno (67' s.t. Marino).
ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.

MODENA - Il Modena, nonostante la rilevante assenza di Pellegrini, proprio grazie al giocatore chiamato a sostituirlo ha trovato la strada per un successo meritato.
Caruso, infatti, al 26' della ripresa, su perfetto assist di Bergamo, con due tocchi al volo ha superato in uscita Zunico, regalando al Modena il gol del successo, frutto di una superiorità di gioco mostrata dai padroni di casa per tutta la ripresa, dopo un opaco primo tempo. Il Cosenza ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento abbastanza rinunciatario, sebbene fosse riuscito a passare in vantaggio per primo.

AVELLINO

Capolista piegata

2-1

MARCATORI: 41' Cuicchi, 61' Bertuccelli, 64' Ramponi (autorete).
AVELLINO: Ferrari, Ramponi (81' Franchini), De Marco, Cuicchi, Miggiano, Parpiglia, Celestini, Levanto, Bonaldi, Gentilini, Bertuccelli (89' Battaglia).
REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganin, Monti, Sgarbossa, Zanutta, Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.

AVELLINO — L'Avellino ha battuto con pieno merito la capolista Reggiana, forte degli ex Ravanelli e Bertoni, nonché del tecnico Pippo Marchioro. E' stata una partita dal gioco vivace, anche se caratterizzata dal gran caldo. Un incontro, a tratti anche spigoloso. I padroni di casa hanno avuto il merito, soprattutto nella ripresa, di contenere l'incessante pressing da parte degli ospiti. L'Avellino che ha schierato Bertuccelli in appoggio all'ex modenese Bonaldi, è apparso in piena ripresa.

MESSINA

Bottiglie in campo

0-2

MARCATORI: 27' Giunta, 81' Giunta.
MESSINA: Simoni, Tacchinardi, Gabrielli, Vecchio, Ancora, Dolcetti (87' Teodorani), Lazzini, Battistella, Protti, Ficcadenti, Sacchetti.
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Rossi, Di Paola, Luzardi, Flamigni, Schernardi, Domini (84' Quaggiotto), Saurini, Giunta, Passiatore (61' Bonometti).
ARBITRO: Conocchiari di Macerata.

MESSINA — Nel rispetto della tradizione il Brescia, che non perde al «Celeste» dal 1964, conquista l'intera posta contro un messina in palese crisi di gioco anche se falcidiato da alcune importanti assenze. I lombardi hanno controllato abitualmente la gara. La ripresa è stata caratterizzata da due espulsioni, entrambe in casa peloritana, di Lazzini e Tacchinardi. La partita si è conclusa con la contestazione del pubblico, che ha lanciato in campo bottiglie di plastica e oggetti vari. L'arbitro è comunque riuscito a far concludere la gara dopo un'interruzione di cinque minuti.

TARANTO

Uno 0-0 tra i fischi

0-0

TARANTO: Bistazzoni, Monti (79' Giacchetta), D'Ignazio, Camolese (82' Alberti), Brunetti, Zaffaroni, Turrini, Ferazzoli, Lorenzo, Muro, Bizzarri.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Lupo, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola, De Angelis (80' Deogratias), Tovalieri (74' Pecoraro), Ermini, Bertarelli.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

TARANTO — E' finita tra i fischi degli ottomila tifosi tarantini che hanno assistito a una gara decisamente brutta e sin troppo agevolmente controllata dall'Ancona. Molta confusione nelle file del Taranto che in 90' è riuscito a costruire una sola vera occasione da rete, mentre l'Ancona ha mostrato una migliore organizzazione di gioco anche se non ha affondato quasi mai i colpi. L'unica occasione da gol è capitata al Taranto, a 3' dalla fine, con Turrini ma l'attaccante rossoblù ha calciato addosso a Nista.

LUCCA

Padova raggiunto

1-1

MARCATORI: 10' Putelli, 61' Simonetta.
LUCCHESE: Landucci, Vignini, Russo (58' Tramezzani), Di Francesco, Pascucci, Baraldi, Di Stefano, Monaco (46' Marta), Paci, Giusti, Simonetta.
PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Ottoni, Zanoncelli, Di Livio, Ruffini, Galderisi (81' Montrone), Franceschetti (78' Longhi), Putelli.
ARBITRO: Amendolia di Messina.

LUCCA — Il Padova non osa contro la Lucchese in nove dal 69' e si accontenta di un punto scaccia crisi. I rossoneri, da parte loro, evitano il disastro riacciuffando il risultato grazie esclusivamente alla volontà che sopperisce a carenze tecniche e nervosismo. Nervosismo che porta alla duplice espulsione di Baraldi per somma di ammonizioni al 45' e di Pascucci (testata a Zanoncelli) al 69'. A far espellere il secondo giocatore è il segnalinee che richiama l'attenzione dell'arbitro e contro il quale, pochi minuti dopo, si scatena una sassaiola di una decina di scalmanati.

PALERMO

La prima vittoria

1-0

MARCATORE: 22' Rizzolo.
PALERMO: Tagliatela, De Sensi, Centofanti, Valentini, Bucciarelli, Biffi, Paolucci, Favo, Rizzolo (68' Lunerti), Modica, Cecconi (58' Scaglia).
LECCE: Battara, Ferri, Carannante, Conte, Biondo (81' Altobelli), Ceramicola (74' Morello), Moriero, Aleinikov, Pasculli, Benedetti, Baldieri.
ARBITRO: Scaramuzza di Mestre.

PALERMO — Con affanno ma anche con determinazione, il Palermo è riuscito a ottenere contro il Lecce la prima vittoria della stagione dopo lo sfortunato avvio di campionato. I siciliani, scesi in campo per la prima volta con la formazione tipo, sono stati favoriti dall'espulsione di Pasculli al 12' del primo tempo, decisa dall'arbitro per un intervento su Bucciarelli che non era in possesso di palla. Un fallo inutile che ha messo in crisi l'assetto tattico dei pugliesi, che nei primi minuti aveva controllato con ordine i primi timidi tentativi dei siciliani.

CALCIO

TRIESTINA / L'EMPOLI PAREGGIA AL «GREZAR»

Un passo (e un punto) indietro

Al gol di Gautieri l'alabarda ha risposto con una prodezza di Terracciano - Due reti annullate







Nella prima foto in alto l'entrata di Cossaro che ha fatto scattare in piedi i tifosi alabardati; la palla finisce in rete ma l'arbitro (con il braccio alzato) annulla per gioco pericoloso mentre Solimeno si stava già complimentando con Cossaro. Nella terza immagine il gol annullato invece nella ripresa a Solimeno per fuorigioco. (Italfoto)

1-1

MARCATORI: 3' Gautieri, 35' Terracciano.
TRIESTINA: Riommi, Losacco, Bagnato, Danelutti (67' Casonato), Cossaro, Tangorra (46' Luiu), Romano, Conca, Solimeno, Urban, Terracciano (Longo, Sandrin, Iacuzzi)
EMPOLI: Galattini, Daniel, Fasce, Carli, Baldini, Pellegrini, Gautieri, Musella (65' Bigica), Carboni, Spalletti, Lupo (46' Filippi) (Balli, Galante, Montella)
ARBITRO: Piretti di Parma
NOTE: Splendida giornata e terreno in ottime condizioni. Spettatori cinquemila circa (1647 abbonati) per un incasso totale di 65 milioni. Ammoniti Gautieri e Bigica (gioco non regolamentare), Pellegrini, Bagnato e Conca (gioco falloso), Romano (proteste). Espulso Fasce per un colpo a Danelutti (61') e Bigica per doppia ammonizione (89').

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Un passo indietro rispetto a domenica scorsa, quando la Triestina fu capace di assediare per tutto il tempo l'Alessandria al Moccagatta. Ieri, analogo il copione: gol subìto in apertura e poi una rincorsa molto più breve, tanto per non mettere in moto la colite degli spettatori. Il passo indietro consiste nell'aver permesso ancora una volta agli avversari di andare in vantaggio e, vieppiù, nel non aver mostrato una definita personalità nel gioco.

Il punto al Grezar è un punto perso, se giudicato col metro della media inglese; è un punto guadagnato, se solo si pensa che l'Empoli comandava il gioco per i primi 20 minuti e per la grossa occasione che Carboni s'era procurato al 40': tiro da dentro l'area, diretto all'incrocio, deviazione di Riommi, rimpallo sulla testa del portiere in caduta e traiettoria in calcio d'angolo (usualmente capita che il pallone finisca in gol). Valutati i pro e i contro, il pareggio è risultato equo. La Triestina può vantare più conclusioni pericolose verso la porta di Galattini, anche due gol annullati. Ma va bene così.

La Triestina, all'ultimo momento cambia il portiere. Parte Riommi e Longo, con le costole ammaccate dopo lo scontro con Pasqualini, siede in panchina. L'Empoli comincia subito pressando alto (cioè nella metacampo alabardata) e tiene in imbarazzo i giocatori in maglia rossa. Da un contrattacco, Spalletti tocca a Musella che corre vicino alla riga sinistra del fronte fino sul fondo. Il cross sfila quei tre, quattro giocatori scattati sul primo palo, Riommi ha qualche ripensamento e non va a prendersi il pallone che salta nell'area di porta, entra Gautieri e di piatto insacca.

Si parte ancora in salita. L'avvio delle azioni alabardate vengono ritardate da palleggi assolutamente inutili, spesso sei o sette giocatori aspettano da fermi di ricevere il pallone; più avanti magari Romano e Solimeno si muovono inutilmente perchè troppo in anticipo rispetto il ritmo delle giocate. E Urban sente il peso del numero 10 che porta in schiena, tornando indietro per vivacizzare il gioco ma anche per ingarbugliarlo fino al dispetto.

Non si vedono vie d'uscita se non un colpo fortunato o un episodio utile a crescere. E' Gino Cossaro che cerca di dare la svolta all'incontro, avventandosi su un pallone vagante a mezz'altezza nell'area avversaria: destro e gol. Piretti annulla per gioco pericoloso e la decisione ci trova d'accordo, ahimè. Una punizione dalla destra di Danelutti trova la testa tempestiva di Conca per la deviazione vincente. Fuori di molto poco, ancora ahimè.

Azioni aggrovigliate in attacco e qualche corner, tanto per spaurire l'Empoli con il fattore fisico. Da una respinta alta di Pellegrini nasce il pareggio. Un eurogol di Toni Terracciano, bravo nel non lasciar cadere a terra il pallone per controllarlo (gli avversari gli si sarebbero buttati contro). La botta a volo ha preso alla sprovvista il portiere, ancora disturbato da una quindicina di uomini nella sua area: centrato l'angolo alto e 1-1.

Raddrizzato il risultato, si credeva che la Triestina avrebbe trovato il bandolo della matassa per confezionare l'abitino giusto per l'Empoli di Guidolin. Invece ci sono stati falli e fallacci brutti da vedere anche se non infarciti di cattiveria, tackles portati ad altezza di malleolo più che di pallone, braccia usate come remi, qualche parolaccia di troppo. Infatti il fin qua ottimo Piretti di Parma ha esposto cartoncini gialli a tempo e a modo. C'è stato il lampo di Carboni, poi un'occasione buona per Urban che, favorito dai rimbalzi che scivolavano oltre i corpo a corpo, avrebbe potuto scavalcare il portiere in uscita invece che toccare basso per la respinta di Galattini.

Ripresa di rapidi mutamenti. Guidolin fa uscire Lupo, una punta, per il centrocampista Filippi. Zoratti manda Cossaro in marcatura, Conca libero, liberando sulle bande Bagnato e Losacco dopo 45' di marcatura, confidando nella spinta di Luiu. Un minuto dopo si torna all'antico, con Losacco marcatore di Carboni e Cossaro nuovamente libero.

Romano si dimena in avanti senza gran costrutto, Solimeno ha un unico sprazzo degno di nota (magari poteva risultare determinante) quando si butta su un pallone in mischia e lo mette in gol. Ma era in fuorigioco e quindi non vale. L'Empoli annaspa dietro la Triestina che, se avesse una logica di gioco, potrebbe anche surclassare lo spento avversario. Invece Spalletti, polmoni come un gasometro, dal fondo crossa lungo. Arriva Musella e ci mette il piatto destro che Riommi neutralizza con sicurezza. Spalletti medesimo, protagonista suo malgrado di un passaggio indietro al portiere, regala a Urban l'occasione di trovarsi solo in area. Il tocco basso viene ribattuto da Galattini in uscita.

Ancora un'occasione per la Triestina: è Casonato a entrare di testa a 5' dalla fine deviando vicino al palo una punizione di Urban. Al fischio di chiusura i giocatori dell'Empoli corrono a omaggiare i tifosi toscani sotto la curva: la loro gioia significa che il pari è stata un'impresa.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

- Arezzo-Baracca L. 1-0
- Casale-Como 2-0
- Monza-Spezia 2-1
- Palazzolo-Pro Sesto 1-1
- Pavia-Alessandria 1-0
- Siena-Chievo 1-1
- Spal-Massese 4-0
- Triestina-Empoli 1-1
- Vicenza-Carpi 0-0

PROSSIMO TURNO

- Alessandria-Pro Sesto
- Arezzo-Palazzolo
- Baracca L.-Siena
- Carpi-Spal
- Empoli-Pavia
- Massese-Como
- Monza-Casale
- Spezia-Chievo
- Triestina-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Spal	7	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	14	3	+1
Empoli	6	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	1	0
Casale	6	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	5	2	0
Monza	6	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	5	2	0
Palazzolo	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	4	2	-1
Triestina	5	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	4	-1
Como	5	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	4	3	-1
Arezzo	5	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	3	2	-1
Vicenza	4	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	6	3	-2
Pro Sesto	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	3	3	-2
Chievo	4	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	7	-2
Alessandria	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Pavia	3	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	1	2	-3
Massese	3	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	8	-3
Carpi	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	0	2	-4
Spezia	2	4	1	0	3	2	0	0	2	2	1	0	1	2	5	-4
Siena	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	2	8	-4
Baracca L.	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	0	9	-6

MARCATORI

4 reti: Bottazzi (Spal).
3 reti: Pradella (Como); Artistico (L. Vicenza); Messina (Palazzolo, 1 r.); Zamuner (Spal).
2 reti: Alfano (Alessandria); Labadini (Chievo, 1 r.); Carboni (1 r.) e Gautieri (Empoli); Zironelli (L. Vicenza); Romairone (Massese); Mandelli (Monza); Labardi e Mezzini (Spal).
1 rete: Cammarieri, Januale e Profumo (Arezzo); Carsetti, Col, Gregoric, Weffort e Zaccolo (Casale, 1 r.); Gori (1 r.) e Tamagnini (Chievo); Daniel e Musella (Empoli); Scapolo (L. Vicenza); Bagnato, Danelutti, Solimeno, Terraciano e Trombetta (Triestina).

TRIESTINA / URBAN

Tutta colpa del numero 10

L'involuzione nel gioco di un velocista



TRIESTE — Alberto Urban a Trieste non ha convinto ancora. Arrivato con l'etichetta di fantasista, il giocatore non ha la razionalità necessaria per ordinare il gioco, nè i piedi raffinati per creare traiettorie ingannevoli per gli avversari e docili per i compagni. A Gorizia, a cava dei Tirreni, a Cosenza e financo a Genoa, nello spezzone di serie A del suo palmares, Urban è stato un'incursore, veloce e resistente agli scatti, con la funzione del cross da fondocampo.

In rossoalabardato lo pretendevano addirittura regista mentre è un intuitivo, un trequartista mentre non trova facilmente la porta o l'ultimo passaggio. Quel numero 10 sulla schiena è fuorviante per lo osserva e forse anche per lui, che lo porta come una conquista estrema.

Dribbla vezzoasmente sull'asse orrizontale del centrocampo mentre dovrebbe appoggiare e poi scattare; tende a non puntare più l'uomo nelle vicinanze dell'area avversaria mentre ce lo ricordiamo decisivo con altre maglie proprio usando la velocità e il breve compasso di gambe per creare trambusti.

Il suo gioco è sempre vivace, non sempre logico. Lui ha il dono della velocità, della resistenza agli scatti in serie. Perchè non sfruttare il talento riconosciutogli invece di cercar di acchiapparne altri impossibili? La domanda troverà risposte dopo che Urban medesimo sarà riuscito a darsele.

B. L.

TRIESTINA / LE PREOCCUPAZIONI DI ZORATTI

«Condannati a inseguire»

'Per essere una squadra che punta alla B - sostiene - prendiamo troppi gol'

TRIESTINA / I GIOCATORI

Cossaro: «Quella rete mi pareva regolare»

TRIESTE — Nel dopopartita di Triestina-Empoli c'è un giocatore in particolare che sfoggia un sorriso più largo del solito, è Antonio Terracciano che, al di là della gioia per il gol, è soddisfatto per la sua prestazione, a nostro avviso maiuscola, per Terry ulteriormente perfettibile: «Ho giocato bene ma non benissimo, nel senso che posso esprimermi ancor meglio. Ho sofferto soprattutto nel finale — afferma il centrocampista rossoalabardato — per problemi di natura fisica, in quanto non ho l'abitudine a tutti i 90'. Giocando finora prevalentemente scampoli di gara, non ho nelle gambe il ritmo necessario, quello che ti fa arrivare al novantesimo ancora in buone condizioni. Comunque, finché sono stato bene, mi sembra di avere tenuto egregiamente il campo.

«Il gol? La palla mi è arrivata perfetta, era proprio invitante cercare il tiro da fuori e ho avuto anche quel pizzico di fortuna necessario per centrare il bersaglio. In ogni caso — aggiunge con modestia Terraciano — credo di poter dire che il merito principale nella segnatura sia stata la mia precisione nel pescare il sette alla sinistra del portiere dell'Empoli.

«Per quanto concerne la prestazione della Triestina — conclude il giocatore — mi sembra che sia da migliorare qualcosa relativamente alla concentrazione dei primi minuti di gioco. Non può essere semplicemente un caso che così spesso ci tocchi iniziare le partite in salita».

Fra i protagonisti più attivi della partita c'è anche Cossaro, libero tuttofare, impegnato da Zoratti nella mini-rivoluzione tattica che ha caratterizzato l'inizio della ripresa: Cossaro è passato in marcatura, salvo poi essere reintegrato nel suo ruolo originale per dare ulteriore spinta alla squadra in considerazione delle mutate disposizioni tattiche dell'Empoli.

Il gol che mi è stato annullato? In effetti mi è apparso un episodo un po' strano: io sono entrato regolarmente e non mi sembrava di aver fatto fallo. Comunque l'arbitro era a pochi metri».

Ugo Salvini

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Prendi tre paghi uno. L'Empoli al «Grezar» ha beneficiato dello sconto, come la massaia che nello spot pubblicitario acquista i fustini di detersivo. Alle spalle del portiere ospite Galattini sono finiti tre palloni, ma l'arbitro ne ha annullati due. Erano regolari? Non erano regolari? Sono interrogativi da bar sport che si possono affrontare più serenamente solo dopo aver rivisto le azioni incriminate alla moviola. Certo che all'Empoli non pareva vero di essere riuscito a portare via un punto da Trieste.

Di fronte a un pubblico incredulo e un po' stizzito a fine gara i giocatori toscani sotto andati a fare festa sotto la curva Sud in cui aveva preso posto uno sparuto ma rumoroso drappello di tifosi empolesi. Per le avversarie della Triestina impattare al «Grezar» è come vincere la Coppa dei Campioni. Agli alabardati non resta che regolarsi di conseguenza.

Ha avuto il suo bel daffare l'allenatore Giuliano Zoratti in salastampa per trovare un alibi decente ai suo giocatori. Una volta messo spalle al muro (e non solo metaforicamente) il tecnico ha vuotato il sacco. «Sì, in effetti abbiamo fatto un passo indietro sia come risultato che come gioco».

Ma un pari interno può in fin dei conti anche scapparci in una partita nata in salita come quella con l'Empoli. Più che la media inglese è invece l'involuzione nel gioco che preoccupa Zoratti. «Alla nostra manovra - sentenzia - sono mancate un po'di linearità e di lucità, specialmente in avanti. Siamo stati bravi a recuperare ma dovevamo giocare di più la palla. Purtroppo non tutti erano la meglio della condizione».

E questo un discorso che - come confermerà lo stesso Zoratti - investe Solimeno che ieri ha toccato pochissimi palloni. «Ma può accadere a un giocatore che ha svolto una preparazione incompleta». Questa la difesa d'ufficio. «In queste condizioni ci è venuto a mancare un punto di riferimento nella trequarti avversaria. Ciononostante abbiamo costruito tre-quattro occasioni per segnare. Siamo stati anche sfortunati.

A portare la croce non è solo Solimeno. «Urban è stato generosissimo - spiega Zoratti - ma rientrando troppo non ha potuto dare il necessario sostegno alle punte. Riommi, invece, ha saputo che doveva giocare solo pochi minuti prima della partita. Longo venerdì in allenamento si era scontrato con Pasqualini procurandosi una botta all'emicostato. Fino all'ultimo abbiamo sperato di rimetterlo in sesto con un'iniezione antidolorifica. Durante il riscaldamento ha avvertito ancora disturbi e perciò ho deciso di lasciarlo in panchina. Riommi ha pagato caro un attimo di indecisione ma la responsabilità non è solo sua. Chi è andato a contrastare Musella? Nessuno. Gianluca comunque si è subito riscatto con una gran parata su tiro di Carboni».

Dal momentaneo vantaggio dell'Empoli Zoratti trae spunto per due considerazioni. Vediamo la prima: «Siamo condannati a dover rincorrere le formazioni avversarie. E' già la terza volta che succede. La mia squadra ha sicuramente gli attributi giusti perchè finora è sempre stata capace di recuperare ma ciò comporta un considerevole dispendio di energie psico-fisiche. Eccoci quindi alla seconda: per essere una squadra che punta alla «B» prendiamo troppi gol. Ma è un campionato difficile e i risultati della quarta giornata lo stanno a dimostrare. Il Como ha perso a Casale e il Vicenza ha pareggiato in casa con il Carpi». Vabbè, per questa volta consoliamoci così.

E con quei due gol annullati come la mettiamo Zoratti? «Mi pare che Cossaro nel primo tempo abbia calciato regolarmente. Non so altro... Invece ci può stare il fuorigioco sulla seconda rete annullata. A prescindere da questi episodi si poteva vincere. Tuttavia accetto il pareggio. Dopotutto fa classifica...»

Il pari è stato più gradito dall'allenatore dell'Empoli Guidolin. «Classica partita dai due volti. Nei prima 30' abbiamo giocato noi e abbiamo avuto anche la possibilità di chiudere l'incontro. Abbiamo però gestito male il vantaggio. Verso la fine del primo tempo è venuta fuori la Triestina. Dopo l'espulsione abbiamo stretto un po'i denti». E via sul pullman.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1

Casale affonda il Como

Vicenza bloccato in casa dal modesto Carpi - Straripa la Spal



Casale 2
Como 0

MARCATORI: 5' Col, 76' Wefford.
CASALE: Brancaccio, Paolini, Olmi, Carsetti, Omiccioli, Malgeri, Zaccolo, Tintisona, Weffort (90' Luxoro), Col, Gregoric (59' Carnovale).
COMO: Taibi, Dozio (63' Mazzoleni), Annoni, Seno, Chiodini, Gattuso, Mazzuccato, Pedone, Pradella, Catelli, Mirabelli.
ARBITRO: Della Pietra di Tolmezzo.

Spal 4
Massese 0

MARCATORI: 10' Bottazzi, 16' Paramatti, 22' Zamuner, 61' Mezzini.
SPAL: Torchia, Lancini, Paramatti (78' Casilli n.g.), Zamuner, Servidei, Mangoni, Messersì, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Labardi (82' Bonavita).
MASSESE: Peruzzi, Lorieri, Rossi, Angelotti, Redomi, Pessotto, Bresciani (51' Romairone), Mosca, Murgita, Fabiani (51' Bellatore), Mariani.
ARBITRO: Misticoni di Ascoli.

Palazzolo 1
Pro Sesto 1

MARCATORI: 44' Melosi (ps), 45' Messina (rig.) (pa).
PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Mascheretti, Morotti, Aleni, Cavaletti, Garbelli (46' Pala), Tirloni, Tedeschi, Crotti, Messina (76' Rossi).
PRO SESTO: Cesaretti, Giaretta, Castioni, D'Anna, Mandotti; Tubaldo, Melosi, Mezzanotti, Porfido (88' Valtolina), Lo Pinto, Zocchi (68' Gasparini).
ARBITRO: Rigutto di Maniago.

Arezzo 1
Baracca L. 0

MARCATORE: 88' Profumo.
AREZZO: Fabbri, Berti, Frescucci, Scattini, Pozza, Biaginati, Ianuale (52' Rebesco), Dì Tommaso (60' Profumo), Cammarieri, Strukelj, Briaschi.
BARACCA L.: Verdini, Dall'Igna, Manzo, Baldacci, Cotroneo, Raza, Calcagno, Minetto, Caruso, Buccioli, Vivarini (70' Actis Dato).
ARBITRO: Rizzo di Catania.
NOTE: Ammoniti: Scattini, Pozza, Dall'Igna, Cotroneo e Baldacci. Calci d'angolo: 8-5 a favore dell'Arezzo.

Siena 1
Chievo 1

MARCATORI: 47' Coppola (s), 90' Tamagnini (c).
SIENA: Pinna, Scugugia, De Rosa (89' Sacchi), Bruni, Baronio, Rocchigiani, Callegari, Cini, Roselli, Ceccaroni, Coppola.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Volcan, Lazzarin, Maran, Seeber, Moretto, Gentilini (74' Curti), Tamagnini, Labadini, Gori (74' Zagati).
ARBITRO: Masulli di Cremona.
NOTE: Ammoniti: Ceccaroni, Bassani e Volcan. Calci d'angolo: 9-3 a favore del Siena.

Pavia 1
Alessandria 0

MARCATORE: 15' Mucciarelli.
PAVIA: Limonta, Danzè, Grotto, Fogli, Morabito, Zanellato, Baioni, Provvido, Campistri (81' Menghini), D'Agostino, Mucciarelli (78' Lazzarini n.g.).
ALESSANDRIA: Turci, Galparoli, Venturi, Giacomarro (76' Gargioni), Tonini, Torri, Fiori, Zanuttig (51' Frattini), Rosselli, Briata, Alfano.
ARBITRO: Siciliano di Brindisi.
NOTE: Ammoniti: Danzè, D'Agostino, Zanellato, Venturi, Fiori e Briata. Calci d'angolo: 10-1 a favore dell'Alessandria.

Monza 2
Spezia 1

MARCATORI: 27' Mandelli (m), 49' Brambilla (m), 60' Bergamaschi (S).
MONZA: Mancini, Romano, Perugi, cotroneo, Del Piano, Sala, Mandelli, (78' Finetti), Brambilla, Serioli (70' Erba), Robbiati, Di Biagio.
SPEZIA: Mondini, Carannante, Tafico, Di Muri, Mosca, Torroni, Vecchi, Bergamaschi, Mirisola, Gallo (55' Bagnoli), Perinelli, Faccini.
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: ammonito Mirisola.

Vicenza 0
Carpi 0

L. VICENZA: Sterchele, Conte, Di Carlo, Zironelli, Praticò, Ferrarese, Valoti (69' Pellizzaro), Gabriele, Artistico, Scapolo (75' Castagna), Gasparini.

CARPI: Boschin, Rapone, Malaguti, Nannini, Grossi, Zironi, Protti (61' Golinelli), Galassi, Mariano (75' Paciscopi), Aguzzoli, Fantazzi.

C1 girone B

I RISULTATI

- Acireale-Licata 2-1
- Casarano-Perugia 0-0
- Catania-Siracusa 2-2
- Chieti-Samb. 0-0
- F. Andria-Barletta 1-1
- Fano-Monopoli 0-1
- Nola-Ischia 0-2
- Salernitana-Reggina 1-0
- Ternana-Giarre 1-0

CLASSIFICA

Ternana	7	4	3	1	0	3	0
Salernitana	6	4	2	2	0	5	3
Barletta	5	4	1	3	0	3	2
Perugia	5	4	1	3	0	2	1
Samb.	5	4	1	3	0	2	1
Catania	4	4	1	2	1	5	4
Giarre	4	4	2	0	2	3	2
Ischia	4	4	1	2	1	3	2
Monopoli	4	4	1	2	1	3	3
Acireale	4	4	1	2	1	2	2
F. Andria	4	4	1	2	1	2	2
Casarano	4	4	1	2	1	1	1
Chieti	4	4	0	4	0	0	0
Fano	3	4	1	1	2	5	4
Nola	3	4	0	3	1	0	2
Siracusa	3	4	0	3	1	2	6
Reggina	2	4	0	2	2	1	3
Licata	1	4	0	1	3	3	7

PROSSIMO TURNO

- Barletta-Salernitana
- Fano-F. Andria
- Giarre-Perugia
- Ischia-Acireale
- Licata-Chieti
- Monopoli-Casarano
- Nola-Catania
- Siracusa-Samb.
- Ternana-Reggina

CALCIO INTERREGIONALE

PRO GORIZIA / IMPORTANTE VITTORIA CONTRO IL BRESCELLO

Decide un bolide di Valzano

Passati in vantaggio, gli isontini sono stati assediati riuscendo a resistere fino alla fine

Interregionale - Girone C

RISULTATI

Arzignano-Palmanova	0-0
Bagnolese-Brugnera	0-0
Boca-Rovigo	0-4
Castel S.P.-Mira	0-0
Off. Bra SM-San Donà	1-1
Ponte P.-Monfalcone	1-1
Progorizia-Brescello	1-0
Reggiolo-S. Lazzaro	0-1
Sevegliano-Crevalcore	1-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Ponte P.
Boca-Sevegliano
Brugnera-Brescello
Rovigo-Progorizia
Monfalcone-Off. Bra SM
Palmanova-Crevalcore
Reggiolo-Castel S.P.
San Donà-Bagnolese
S. Lazzaro-Mira

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rovigo	9	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	11	3	0
Progorizia	8	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	4	-1
San Donà	7	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	10	8	-2
Crevalcore	7	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	8	6	-2
Sevegliano	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	7	5	-2
Off. Bra SM	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	6	4	-2
Palmanova	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	4	3	-2
Monfalcone	6	6	1	4	1	3	0	2	1	3	1	2	0	9	7	-3
Arzignano	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	4	4	-3
Mira	6	6	1	4	1	3	1	1	1	3	0	3	0	2	2	-3
Brescello	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	8	-3
Castel S.P.	6	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	5	7	-3
Ponte P.	5	6	0	5	1	3	0	3	0	3	0	2	1	6	8	-4
Brugnera	5	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	5	7	-4
S. Lazzaro	5	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	5	7	-4
Bagnolese	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	7	9	-5
Boca	4	6	1	2	3	3	1	0	2	3	0	2	1	5	11	-5
Reggiolo	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	2	6	-6

GIRONE B

Bassano-Caerano	2-1
Benacense-Belluno	0-0
Bolzano-S. Paolo	0-0
Breno-Albinese	0-0
Giorgione-Rovereto	2-1
Lumezzane-Conegliano	1-0
Pievigina-Cittadella	0-0
S. Lucia-Darfo	0-0
Thiene-Treviso	1-1

CLASSIFICA

Bolzano 9; Caerano, S. Paolo, Lumezzane, Giorgione 8; Cittadella, Thiene 7; Conegliano, Albinese, Pievigina, S. Lucia 6; Darfo, Belluno, Bassano 5; Rovereto, Breno, Treviso 4; Benacense 2.

C2 girone A

I RISULTATI

Aosta-Suzzara	3-0
Fiorenz.-Novara	1-0
Lecco-Varese	1-1
Leffe-Virescit	1-0
Mantova-Cuneo	3-0
Olbia-Centese	1-1
Ospitaletto-Valdagno	1-1
Ravenna-Pergoc.	0-0
Solbiatese-Tempio	1-1
Trento-Legnano	1-0

CLASSIFICA

Ospitaletto	8	5	3	2	0	10	5
Trento	8	5	3	2	0	4	0
Tempio	7	5	2	3	0	6	3
Fiorenz.	7	5	3	1	1	4	2
Mantova	6	5	2	2	1	6	3
Aosta	6	5	2	2	1	5	2
Novara	5	5	2	1	2	7	6
Ravenna	5	5	1	3	1	7	6
Virescit	5	5	2	1	2	6	5
Varese	5	5	1	3	1	7	7
Leffe	5	5	1	3	1	4	5
Valdagno	5	5	1	3	1	3	4
Solbiatese	5	5	1	3	1	4	6
Lecco	5	5	2	1	2	3	5
Cuneo	4	5	1	2	2	3	4
Pergoc.	4	5	0	4	1	2	3
Centese	4	5	0	4	1	2	4
Olbia	3	5	0	3	2	2	4
Legnano	2	5	0	2	3	2	6
Suzzara	1	5	0	1	4	2	9

PROSSIMO TURNO

Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergoc.-Aosta
Suzzara-Fiorenz.
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virescit-Trento

C2 girone B

I RISULTATI

Avezzano-Viareggio	1-1
Carrarese-Lanciano	1-0
C. Sangro-Prato	1-0
Cecina-Gubbio	0-0
Francav.-Giulian.	2-0
Montev.-Poggibonsi	1-1
Pontedera-Civitanov.	2-1
Rimini-Vastese	0-0
Teramo-Ponsacco	1-1
Pesaro-Pistoiese	1-1

CLASSIFICA

Viareggio	7	5	2	3	0	9	2
Pesaro	7	5	2	3	0	5	1
Pistoiese	7	5	2	3	0	6	3
Avezzano	7	5	2	3	0	6	4
C. Sangro	6	5	2	2	1	7	4
Teramo	6	5	1	4	0	6	4
Ponsacco	6	5	1	4	0	5	3
Carrarese	6	5	3	0	2	5	4
Montev.	6	5	1	4	0	3	2
Pontedera	6	5	2	2	1	7	7
Francav.	5	5	2	1	2	6	4
Rimini	5	5	1	3	1	3	3
Vastese	5	5	0	5	0	3	3
Civitanov.	4	5	0	4	1	2	3
Prato	4	5	2	0	3	5	7
Gubbio	3	5	0	3	2	1	4
Poggibonsi	3	5	0	3	2	4	8
Giulian.	3	5	1	1	3	4	13
Lanciano	2	5	0	2	3	3	7
Cecina	2	5	0	2	3	1	5

PROSSIMO TURNO

Civitanov.-Teramo
Giulian.-Pontedera
Gubbio-Carrarese
Lanciano-C. Sangro
Ponsacco-Montev.
Pistoiese-Rimini
Poggibonsi-Avezzano
Prato-Pesaro
Vastese-Cecina
Viareggio-Francav.

C2 girone C

I RISULTATI

Bisceglie-Cerveteri	1-1
Puteolana-A. Leonzio	0-1
Formia-Astrea	0-0
Matera-Latina	1-0
Potenza-Battip.	1-0
Sangius.-J. Stabia	2-1
Savoia-Catanzaro	0-0
Trani-Lodigiani	1-1
Turris-Altamura	1-1
V. Lamezia-Molfetta	1-0

CLASSIFICA

V. Lamezia	8	5	3	2	0	10	1
Catanzaro	7	5	2	3	0	6	2
Lodigiani	7	5	2	3	0	6	2
Battip.	7	5	3	1	1	4	1
Matera	7	5	2	3	0	5	3
Sangius.	6	5	2	2	1	4	3
Bisceglie	6	5	1	4	0	2	1
Potenza	6	5	2	2	1	2	1
Savoia	5	5	2	1	2	6	5
Altamura	5	5	1	3	1	6	7
Trani	4	5	1	2	2	5	5
Formia	4	5	1	2	2	3	4
Turris	4	5	1	2	2	3	4
J. Stabia	4	5	0	4	1	1	2
Latina	4	5	2	0	3	5	8
Cerveteri	4	5	0	4	1	3	6
A. Leonzio	4	5	1	2	2	1	4
Astrea	3	5	1	1	3	3	4
Puteolana	3	5	1	1	3	1	7
Molfetta	2	5	0	2	3	3	9

PROSSIMO TURNO

Altamura-Potenza
Astrea-Trani
A. Leonzio-Sangius.
Battip.-Matera
Catanzaro-Puteolana
Cerveteri-Formia
J. Stabia-Turris
Latina-V. Lamezia
Lodigiani-Savoia
Molfetta-Bisceglie

1-0

MARCATORE: Valzano al 43'

PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Illeni, Urdich, Dussonio, Bertolutti, Iacoviello (dal 22' Goriup, dal 92' Marega), Marchesan, Drioli, Valzano, Tosoni.

BRESCELLO: Quintalla, Sarzi, Ravasi, Frazzi, Dati, Franzini, Savino (dal 73' Curcio), Bertolotti, Guerra, Talignani, Di Donato.

ARBITRO: Baccinelli di Cremona.

Servizio di
Antonio Gaier

GORIZIA — Cartellini gialli a bizzeffe, ma la partita si è svolta su un piano di assoluta correttezza. L'unico inconveniente è stato quello dell'arbitro non all'altezza della situazione e che perdipiù ha dato la chiara impressione di aver perso la testa. Una vera sciagura per entrambe le squadre viste le continue e inutili interruzioni. Un arbitro che ha sostanzialmente deluso tutti a cominciare dal Brescello che al 6' si è vista annullare una rete di Guerra che a tutti era apparsa regolare.

La partita tra Pro Gorizia e Brescello ha avuto due volti. Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate ad armi pari. Gli emiliani giocando a zona mentre i goriziani rispondevano con un pressing asfissiante a centrocampo che non lasciava ragionare gli ospiti. Un gran movimento su entrambi i fronti ma di concreto ben poco. Nel secondo tempo invece l'incontro è stato a binario unico. Il Brescello ha emulato i messicani di Santana in un assalto disperato del Forte Alamo goriziano che però è riuscita a resistere fino alla fine. Per il Brescello la porta di Ferrati era stregata visto che il portiere goriziano ha sempre detto di no a tutti i loro reiterati tentativi.

La prima emozione dell'incontro si è avuta al 6' quando Savino ha crossato al centro un pallone che veniva «steccato» dalla difesa goriziana. Sulla sfera piombava Guerra che insaccava. L'arbitro però annullava per una presunta posizione di fuorigioco della punta.

Al 19' era la Pro ad avere la palla buona. La difesa emiliana pasticciava e su una corta respinta di un difensore arrivava più lesto di tutti Jacoviello. Il giocatore cercava di scartare anche il portiere che in qualche modo riusciva a respingere. Arrivava Marchesan che tirava in porta ma era un difensore questa volta a mettere una pezza respingendo in calcio d'angolo.

Nell'azione si infortunava Iacoviello che era costretto a lasciare il campo. Al 33' era Guerra a farsi pericoloso con un'azione di contropiede che l'attaccante concludeva calciando sull'esterno del palo. Al 38' era Tulignani a calciare da buona posizione sopra la traversa. Si giungeva così al 43' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Valzano su una corta respinta della difesa con una mezza girata al volo indovinava il sette alla sinistra di Quintalla. Un gol incredibile. Un minuto dopo era Marchesan a sfiorare il raddoppio con un gran tiro che però Quintalla riusciva a deviare con la punta delle dita.

La ripresa, come si diceva, era a binario unico. I Brescello cingeva d'assedio la porta goriziana senza però riuscire a ottenere il pareggio. Ci provavano un po' tutti. Talignani faceva correre qualche brivido freddo sulla schiena di Ferrati con alcune punizioni «bombe». Le conclusioni più pericolose però erano opera di Curcio subentrato al 73' a Savino. Un suo colpo di testa in tuffo all'81 era da manuale. Più bravo di lui Ferrati che riusciva a parare. Prima della fine era Talignani con un'azione personale a tentare l'ultimo tiro ma anche questa volta Ferrati annullava tuffandosi sui suoi piedi.

PRO GORIZIA / INTERVISTE

Corosu: «Bene in difesa»

GORIZIA — La Pro fa il suo. Soffre, subisce il ritorno del pur quotato Brescello, stringe i denti, perde Iacoviello, annota ben sei ammoniti (tutto merito di un arbitro puntiglioso), ma alla fine vince e chi vince ha ragione. «Abbiamo conquistato due punti importanti — commenta il provato mister Corosu — pur giocando sottotono. Ma dopo aver perso "Iaco", perno su cui ruota tutto il nostro gioco d'attacco, quello che veniva era tutto buono. Del resto il gioco del calcio è irrazionale, quindi ci poteva stare qualsiasi risultato. I ragazzi hanno creduto fino alla fine nella vittoria e questo è sicuramente uno dei migliori pregi di questa formazione. Devo sottolineare il grosso lavoro fatto dal pacchetto difensivo»

Faccia triste invece per il pari ruolo degli emiliani. «Ho un solo rammarico — dice il mister Alberici — quello di aver regalato un tempo alla Pro. La determinazione con cui abbiamo cercato il pareggio nella seconda frazione di gioco non è risultata sufficiente. La Pro Gorizia è una formazione giovane e interessante, veloce a sfruttare il contropiede, oltre che fortunati nell'occasione del gol. Sono convinto che disputerà un buon campionato».

Dal campo l'impressione generale e che l'assenza di Iacoviello abbia inciso sull'andamento dell'incontro.

«Dopo un primo tempo a nostro favore — afferma Dussoni, insieme a Stacul marcatore fisso della formazione di Corosu — volevamo sfruttare il contropiede nella ripresa, ma un centravanti come Iacoviello non si può regalare a nessuno».

Dello stesso parere anche «rambo» Ferrati, che in alcune occasioni ha salvato il risultato. «La squadra ha retto bene al forcing del Brescello. Del resto siamo convinti delle nostre capacità. Sul gol di Valzano niente da dire: ci prova e ci riesce anche in allenamento».

Il timido regista non fa una piega quando gli si chiede se la sua rete è il classico gol della domenica. «Il tiro dalla lunga distanza è il mio cavallo di battaglia. E' chiaro che un pizzico di fortuna ci vuole, ma su quel pallone ci sono andato con grossa convinzione».

Dalla tribuna invece in veste di super tifosi un commento da parte di due personaggi dal passato tutto biancoazzurro, Giancarlo Pozzo e Adriano Trevisan.

«Stupendo 1-0 e porta a casa Lassie», afferma il tifoso Pozzo, mentre il Pozzo in versione ex-presidente conferma un grande primo tempo e da «peperoni» il secondo, riferendosi al catenaccio messo in mostra nella seconda frazione di gioco. «L'iniziativa di Peppone e Don Camillo (il sindaco e il parroco di Brescello sono stati ospiti graditi in questi giorni dello stesso Pozzo) vuole dimostrare ancora una volta la cordialità della nostra gente».

«Questa vittoria vale doppio — giudica l'allenatore degli Allievi dell'Udinese — visto l'avversario che la Pro aveva di fronte. Questa squadra può fare bene, se poi continuerà a vivere alla giornata non si sa mai che ci possi scappare la sorpresa».

Marco Treu

IL SEVEGLIANO RINGRAZIA L'ATTACCANTE TRIESTINO

Marsich salva il risultato

Sotto di un gol, i friulani rimontano a soli 11 minuti dal termine

1-1

MARCATORI: al 68' Pederzoli, al 79' Marsich.

SEVEGLIANO: Galliussi, Antonutti, Battistutta, Di Benedetto (dal 70' Turchetti), Marassi, Marcuzzi (dal 74' De Marchi), Sebastianis, Lenarduzzi, Bolzon, Motti, Marsich.

CREVALCORE: Lorenzin, Perazzini, Persanetti, Cossarini, Granata, Pederzoli, Buriani, Balacich, Schwach (dal 91' Martelli), Ponti, Zuntini.

ARBITRO: Cingolani di Macerata.

SEVEGLIANO — Pronostico rispettato in pieno e giusto pareggio tra il Sevegliano e il Crevalcore al termine di un incontro giocato prevalentemente a centrocampo. Tattica prudente adottata dalle due compagini che non hanno quasi mai affondato i colpi e, di conseguenza, scarse sono state le emozioni per gli spettatori. Il Sevegliano, sceso in campo con un certo timore reverenziale per i quotati avversari, si è mantenuto guardingo fino al momento in cui è passato in svantaggio; sotto di una rete sono entrati poi in campo Turchetti e De Marchi, ma non si è avuta la sensazione che il risultato potesse cambiare. C'è voluto un Marsich che cavasse dal suo «cappello a cilindro» un autentico pezzo di bravura per rimediare il pareggio.

Il Crevalcore si è dimostrato compagine quadrata, solida, omogenea e con qualche individualità di spicco come il capitano Pederzoli su tutti, ma con note di merito anche per Bersanetti e Balacich. Soddisfatto al termine dell'incontro Cresci, tecnico emiliano, per il gioco prodotto da entrambe le contendenti, un po' meno il suo collega Tortolo, rammaricato perché la squadra non si era espressa al suo abituale livello ed era mancata, soprattutto, nei sedici metri finali. Risultato comunque accettabilissimo.

Inizio a spron battuto del Crevalcore. Risponde il Sevegliano al 9' quando su ottimo lancio di Sebastianis, Marsich non si avvede di Marcuzzi libero dalla parte opposta e finisce stoppato in angolo. Prima vera occasione da rete, anche se fortuita, al 26' per gli ospiti. Da un batti e ribatti in area del Sevegliano la sfera perviene a Zuntini, solo davanti alla porta, ma la punta sbaglia grossolanamente. Splendida apertura, al 36', di Lenarduzzi per Bolzon che tira in diagonale dando l'impressione della rete.

A inizio ripresa, al 52', Sebastianis fa tutto da solo; raccoglie la sfera nella sua area, attraversa tutto il campo, giunge a pochi passi da Lorenzin ma è fermato in angolo. La rete ospite giunge al 68'. Intervento giudicato scorretto su Schwach ma, se tale era, doveva essere punito con un calcio di rigore. Tocca dal limite Balacich, per il solito Pederzoli la cui fiondata si spegne in fondo al sacco seveglianese.

A questo punto il tecnico friulano butta dentro Turchetti e De Marchi ma non c'è cambiamento di ritmo. Un brivido comincia a correre lungo la schiena della tifoseria, quand'ecco, al 79', il «colpo di scena». Angolo per il Sevegliano, parabola lunghissima, raccoglie dalla parte opposta Battistutta, controcross, sponda di Lenarduzzi e Marsich, spalle alla porta, in acrobazia rovescia in rete la palla riuscendo a tenerla miracolosamente a mezz'altezza.

Alberto Landi

VASCOTTO DI TESTA PERMETTE AI CANTIERINI DI CONQUISTARE UN PUNTO A PONTE DI PIAVE

Monfalcone bruttino ma concreto

1-1

MARCATORI: al 25' Fiorentelli, al 68' Vascotto.

PONTE DI PIAVE: Sottana, Toffoli, Furlanetto, Cavezzan, Furlan, Onnivello (80' Cuzziol), Morari, Marcolongo, Fiorentelli, Volentiera, Panisi (67' Gagliazzo).

MONFALCONE: Carloni, Fabro, Iannone (60' Raffaelli), Asquini, Gaeta, Ispiro, Tassotti, Lazzara, Cioffi, Vascotto, Piani.

ARBITRO: Ragone di Brescia.



Vascotto ieri ha segnato il gol del pareggio monfalconese.

PONTE DI PIAVE — E' svanita a 20 minuti dal termine l'illusione della prima vittoria di campionato, per il Ponte di Piave. E dire che l'incontro si era incanalato nei binari più favorevoli per l'undici guidato da Panisi, passato in vantaggio a metà tempo con una spettacolare punizione del bomber Luca Fiorentelli. Ma i padroni di casa, come in altre precedenti esibizioni, hanno incontrato numerose difficoltà nel gestire il vantaggio, lasciando al Monfalcone ampi spazi a centro campo e sono stati meritatamente puniti al termine di un'ottima azione, culminata con il tuffo di Vascotto che di testa insaccava la sfera. Il risultato dunque non fa una grinza, anche se il Ponte Piave può recitare il mea culpa per aver male interpretato nella ripresa la gara. Il Monfalcone, senza entusiasmare, si è dimostrato squadra solida e ben disposta in campo, ha cercato il pareggio senza rischiare più del necessario e alla fine è stato premiato.

Il tecnico Franzot a fine gara aveva diversi motivi per essere soddisfatto. «Nel primo tempo — ha esordito — abbiamo dominato, senza però affondare i colpi. La rete del Ponte di Piave ci ha un po' frastornati, ma nella ripresa ci siamo prsentati più aggressivi, e favoriti dall'atteggiamento un po' rinunciatario degli avversari abbiamo raggiunto meritatamente il pareggio». Il tecnico ha espresso un giudizio anche sul Punte di Piave. «E' una squadra esperta, per dieci undicesimi quella della scorsa stagione, e quindi i giocatori si conoscono bene. Quest'oggi, dopo il vantaggio conseguito nel primo tempo, hanno un po' patito la nostra reazione, ma è sempre difficile individuare dove finiscono i demeriti loro e iniziano i nostri meriti».

Della partita non c'è molto da raccontare. Le due segnature hanno ravvivato, solo in parte, il pomeriggio dei tifosi accorsi al comunale. Visto l'avvio di campionato delle due squadre (tre pareggi in cinque partiti per il Monfalcone, addirittura quattro per il Ponte di Piave), la divisione della posta sembrava l'esito più probabile, ma forse ci si aspettava molto di più sul piano del gioco, soprattutto dai locali. Nella prima mezz'ora il gioco staziona a centrocampo, con il pubblico indispettito da qualche decisione discutibile del signor Ragone. Improvvisamente al 25' il Ponte di Piave passa in vantaggio. Fiorentelli dai 18 metri, all'altezza del vertice destro dell'area, calcia di sinistro una punizione che, dopo aver superato la barriera si infila sotto l'incrocio dei pali di Carloni.

Il Monfalcone non riesce a cambiare ritmo alla partita, e nonostante una certa prevalenza territoriale, si affaccia dalle parti di Sottana solo al 45', quando Piani, smarcato ottimamente da Cioffi, con un tiro indirizzato sotto la traversa costringe il portiere alla deviazione in corner.

Il secondo tempo si apre all'insegna di un Monfalcone più convinto dei propri mezzi. La pressione offensiva si concretizza con una serie di corner. Al 60' Franzot inserisce Raffaelli al posto di Iannone, e poco dopo, precisamente al 68', Tassotti pennella un traversone a centroarea per Vascotto, che di testa mette alle spalle di Sottana. Il Ponte cerca di riordinare le idee, sfiora il vantaggio con Gagliazzo all'85', con un tiro salvato da un difensore ospite sulla linea di porta, ma alla fine deve accontentarsi del pareggio, il quinto su sei gare disputate.

Stefano Bonotto

BUONA PRESTAZIONE ESTERNA DEGLI AMARANTO

Palmanova, un pareggio senza rischi

0-0

ARZIGNANO: Bellato, Fracaro, Spavanello, Baù, Latronico, Lazzarotto, Finozzi, Bettin, Gava, Saporito, Baratto (60' Donadello).

PALMANOVA: Moretti, Zanaro, Marangon, Corgnali, Gigante, Michelini, Della Rovere (65' Mucinato), Castenetto, De Marco, Sesso, Antonutti (85' Crosta).

ARBITRO: Barbieri di Milano.

ARZIGNANO: Il Palmanova al «Dal Molin» non ha rubato nulla, il punto l'ha guadagnato al termine di una gara, dove l'accorta difesa improntata dal tecnico Zilli, ha dato ragione. La squadra friulana ha fatto leva sulle sue doti atletiche, mettendo anche in mostra una caparbia volontà di raggiungere il risultato a ogni costo. Forse quello, che oggi come oggi non possiede l'Arzignano di Martinello, che guarda al gioco di fino con azioni tecniche così da preparare l'inserimento, turno, di elementi che poi vanno a finalizzare. Contro il Palmanova, non è stato possibile, perché la squadra ospite è stata abile nel chiudere ogni varco. Il tecnico del Palmanova, Zilli, alla fine si è dichiarato soddisfatto di come sono andate le cose: «Direi che il pari — esordisce — è risultato giusto. Indubbiamente l'Arzignano vanta un potenziale-giocatori ben superiore al nostro, e quindi in campo non c'è rimasto altro da fare che cercare di arginare i loro tentativi offensivi, riuscendoci quasi sempre. Oltre a svolgere un lavoro di contenimento siamo inoltre riusciti a creare qualche serio pericolo per la loro retroguardia e tutto sommato le occasioni da gol da una parte e dall'altra si sono equivalse. Ecco perché ritengo giusta la divisione della posta. Da elogiare il comportamento tenuto dai miei ragazzi, che in campo hanno profuso ogni energia. Con questo punto conquistato al «Dal Molin» fanno sette i punti in classifica per noi».

Al fischio d'inizio, i locali prendono l'iniziativa premendo nella loro metà campo il Palmanova. Le velleità offensive dell'Arzignano non fruttano l'esito sperato. Solo al 23', Saporito è riuscito a trovare un varco tra le attente meglie difensine degli ospiti, lanciando in profondità per Baratto, ma l'attaccante giunto a tu per tu con Moretti si è fatto ribattere la facile conclusione. E' stato l'unico brivido dei primi 45' di gioco corso dagli ospiti.

La ripresa, qualcosa di diverso metto in mostra, specialmente quando al 55' Antonutti con un perfetto cross pesca per Castagnetto che conclude centralmente. Un grosso sospiro di sollievo per l'Arzignano. Il suo gioco, che dal passato pericolo, ricomincia a costruire, va quasi sempre a infrangersi contro l'attenta cerniera difensiva del Palmanova. Con il passare del tempo i padroni di casa perdono anche lucidità, quindi diventa sempre più facile per il pacchetto difensivo del Palmanova a controllare le trame di gioco dei padroni di casa. Al 56' Finazzi si vede respingere da distanza ravvicinata e sul susseguente calcio d'angolo Bettin in testa non ha maggior fortuna. Nel finale, logicamente il Palmanova ha cercato anche di rendersi anche intraprendente, costringendo la difesa locale a un paio di difficili ripiegamenti, per controllare i veloci contropiedi dei friulani.

Vittorino Cenzon

SPARTIZIONE DELLA POSTA CONTRO LA BAGNOLESE

Il Centro addormenta l'incontro

0-0

BAGNOLESE: Pizzoferrato, Cigarini, Bergamini, Carrera, Monelli, Capiluppi, Ferretti (46 Maestroni G), Mantovani (52'Fini), Bertolotti, Maestorni C., Rossini. All: Varini.

CENTRO MOBILE: Zavagno, Moro A., Moro C. (27' Albanese), Piccin, Porpinel, Del Ben, Tracanelli, Poletto, Fabris, Zanette, Sforzin. All:Piccoli.

ARBITRO: La Canna di Bergamo.

NOTE: giornata piovosa, campo in dicrete condizioni, pubblico scarso.

BAGNOLO — Il Centro del Mobile di Brugnera riesce a strappare un punto in quel di Bagnolo, conducendo la gara dal carattere soporifero, chiudendo regolarmente tutte le azioni, anche se quelle pericolose sono stata veramente poche, della Bagnolese. Il Centro del Mobile ha dimostrato in terra emiliana di possedere un ottimo organico nel reparto difensivo, mettendo in evidenza Parpinel, sempre autoritario, Albanese subentrato a Moro C. e Del Ben che a volte si è anche prodotto in alcune proiezioni offensive.

All'8' il Centro del Mobile si rifaceva vivo con Poletto che però dal limite dell'area tirava fuori. Al 26' Bertolotti scagliava verso la porta friulana un autentico bolide, su calcio di punizione ma Zavagno deviava sulla taversa.

Al 27' usciva il difensore Moro C. pr uno scontro fortuito di gioco con un avversario che gli ha provocato una forte contusione al capo. E' forse questo il fatto più importante di tutto il primo tempo, che ha suscitato numerosi sbadigli in tribuna. Al 30' è Del Ben, che su azione personale impegna Pizzoferrato.

Nel secondo tempo la partita sembra incanalarsi sui binari del primo ma al 58' è proprio Bertolotti, che dopo un cross di Maestroni riesce a incoranare da posizione proibitiva, è costringe Piccin a un disperato salvataggiao sulla linea di porta. Il Centro del Mobile si chiude ancora di più nella sua metà campo, cercando solo il contropiede. Al 63' però è ancora Orsini a chiamare alla parata Zavagno. Al 72' ghiotta occasione per i padroni di casa con Bertoletti, che spara un missile terra-aria non riuscendo però a centrare la porta difesa da Zavagno. Al 73' finalmente di mette in luce in Centro del Mobile, con Zanetti. All'81' è Rossini che superata la difesa friulana fa partire un traversone raso-terra dove si Bergamini che Bortolotti non riescono a agganciare la sfera e porla in rete. L'ultimo sussulto è all'84 quando Rossini serve in area Bertolotti che da pochi passi spreca alzando sulla traversa.

CALCIO

TRIESTINI IN VANTAGGIO SUL CAMPO DELLA SERENISSIMA

San Giovanni, breve illusione

Dopo soli 25 secondi Fabi aveva acceso la speranza, ma l'inizio di ripresa è stato fatale

Eccellenza

RISULTATI	
Cussign.-Manzanese	0-5
Gemonese-S. Daniele	3-1
Sacilese-Porcia	3-0
Lucinico-Cormonese	0-0
Fontanafr.-Gradese	3-1
Itala S.M.-Ronchi	1-0
Tamai-Maniago	1-0
Sereniss.-S. Giovanni	2-1

PROSSIMO TURNO

Maniago-Serenissima
Ronchi-Tamai
Gradese-Itala S.M.
Cormonese-Fontanafr.
Porcia-Lucinico
S. Daniele-Sacilese
Manzanese-Gemonese
S. Giovanni-Cussign.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Manzanese	7	4	3	1	0	1	1	0	0	3	2	1	0	11	3	+2
Tamai	7	4	3	1	0	3	2	1	0	1	1	0	0	6	2	0
Fontanafr.	6	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	10	7	0
Sacilese	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	7	3	-1
Gemonese	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	6	4	-1
Cormonese	5	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	3	2	-1
Porcia	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	4	-1
Ronchi	4	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	6	5	-2
Maniago	4	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	5	5	-2
Itala S.M.	4	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Serenissima	3	4	1	1	2	3	1	0	2	1	0	1	0	4	5	-4
Gradese	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	4	7	-4
Lucinico	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	0	4	-4
Cussign.	2	4	0	2	2	2	0	0	2	2	0	2	0	3	9	-4
S. Daniele	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	4	8	-3
S. Giovanni	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	6	-4

MARCATORI

5 reti: Tolloi (Manzanese).
4 reti: Pentore (Porcia); Boscato (Sacilese).
3 reti: Pinati (Gradese).
2 reti: Golles e Macuglia (Gemonese); Mattiussi e Galante e Giordano (Fontanafredda); Canton e B. Bortolin (Tamai); Cimadori e Brugnolo (Ronchi); Cancelli (Cussignacco).
1 rete: Bortolussi, Bevilacqua, D'Agnolo e Zilli (Maniago); Fedele, Marini e Morandini (Serenissima); Gerin e Fabi (S. Giovanni); Paolini (Cussignacco); Covazzi, Beltrame e Picogna (Manzanese); Corba e Dariotti (Tamai).



Candutti in azione, ma il suo apporto non è bastato al San Giovanni per spezzare la serie di risultati negativi.

2-1

MARCATORI: al 25 z Fabi, al 52' Marini, al 57' Morandini.

SERENISSIMA: Ermacora, D'Orli, Nazzi, Rossi, Fedele, Pevere, Cum, Visentin (46' Marini), Morandini, Minnin (80 De Paoli), Miani. All: Pontoni.

SAN GIOVANNI: Spadaro, Liani, Stigliani, Busetti, Calò, Candutti, Calvani, Gerin, Ravalico (75' Busso), Fabi, Prestifilippo, Zoco. All; Medeot.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

NOTE: ammoniti al 14, Calvani, al 21' Candutti, al 35' Visintin, al 65, al 68' Stigliani, al 70'Rossi, all'88' Pevere, al 90' Marini.

PRADAMANO — Quarta giornata di campionato e prima vittoria casalinga per la Serenissima, ottenuta con il risultato di 2-1 su un San Giovanni abbastanza demotivato a causa della classifica non di certo a suo favore. Nonostante ciò gli ospiti non si sono lasciati scoraggiare, e a una manciata di secondi dal fischio di inizio (25 per la precisione) passano in vantaggio con Fabi, mettendo i giallorossi in una situazione un po' critica, e aumentando il nervosismo già creatosi nella sfortunate partite precedenti.

La compagine di Pradamano, dopo questo gol subito praticamente a freddo, si chiude in gioco stretto e privo di mordente e nella maggior parte dei casi sfrutta poco le fasce laterali. Solo il bravo Morandini conserva le sue doti di agilità e di iniziativa, non sempre raccolte dai suoi compagni. Anche Visintin rimane spesso solo ad attendere una palla che non arriva. Per la cronaca fino al 12' la Serenissima subisce passivamente gli attacchi dei triestini e poco dopo, alla prima occasione da gol per il Pradamano su punizione, viene ribattuta due volte da una compatta barriera.

Sempre nel primo tempo sono nettamente superiori i tiri in porta per il San Giovanni e quelli della Serenissima non sono mai pericolosi per Spadaro. Ermacora invece si trova più volte di fronte il bravo Zocco. Sia nei primi 45 minuti, che nella ripresa fioccano le ammonizioni (un vero record per il direttore di gara) non sempre del tutto giustificate e di conseguenza le punizioni servono solo a spezzare quel gioco già privo di concretezza da ambo le parti.

Solo nella ripresa sembra di tornare a vivere un vero incontro; al posto di Visintin entra in gioco Marini ed è proprio lui dell'avvio della speranza per la Serenissima che al 52' riporta in parità le sorti dell'incontro. Oltre alla speranza il gol di Marini funge da medicina per i giallorossi che incredibilmente reagiscono e regalano 20 minuti di buon calcio. E proprio in questo frangente giunge il gol del vantaggio per i giocatori di Pontoni; l'azione prende l'avvio con un recupero di palla di Pevere che la trattiene superando due avversari e si dirige verso la porta, tira, il portiere ribatte e il sempre pronto e bravo Morandini di testa infila in rete.

Dopo 8 minuti una bella girata al volo di Fabi rimette in gioco Ermacora fino a tal punto spettatore. All'80' esce Minin sostituito da De' Paoli e dopo soli due minuti Cum è costretto ad abbandonare il campo in barella in seguito di un contrasto involontario; per lui comunque è solo una distorsione, ma la Serenissima si trova a dover difendere il prezioso risultato in dieci uomini. Comunque tutto è bene quel che finisce bene per la Serenissima, e anche se non del tutto «sudata» questa vittoria servirà senz'altro a dare più fiducia ai giocatori un po' troppo demoralizzati.

TRA LUCINICO E CORMONESE VINCE LA PAURA

Nessun gol, tutti contenti

0-0

LUCINICO: Tauselli, Graziano, Trampus, Gomiscek, Urizzi, Bianco, Kovic (dal 57' Furlani), Tomizza, Miclausig, Saveri, Polesello.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Petruz, Dugo, Depancher, Meroni, Zucco, Feresin, Vitturelli, Odina.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

LUCINICO — Finisce con un deludente zero a zero il derby tra Lucinico e Cormonese e forse questa è la logica conseguenza di un match dal quale le due formazioni volevano assolutamente guadagnare un punto. I padroni di casa sono ancora in fase d'assestamento tecnico-tattico dopo la mezza rivoluzione estiva nel parco giocatori. I grigiorossi invece venivano da una brutta sconfitta subita in Coppa Italia con il Ruda e non volevano rischiare più di tanto. Gli ospiti in effetti qualcosa in più hanno fatto, ma forse senza la necessaria convinzione. Ne è così venuto fuori un risultato in bianco che non scontenta nessuno. Il primo tempo inizia con la Cormonese in attacco: al 4' Meroni calcia una punizione in posizione centrale da 20 metri, ma la sfera passa mezzo metro sopra l'incrocio dei pali. Al 10' Feresin compie un bello slalom sulla destra, effettua il traversone al centro per Vitturelli che colpisce al volo costringendo Tauselli alla respinta di pugno. Sulla ribattuta del portiere Benvegnù è pronto al tiro, 'ma la palla gli capita sul piede sbagliato e la conclusione è alle stelle. Al 19' Meroni tenta nuovamente il tiro dal limite e Tauselli deve distendersi sulla sua sinistra per neutralizzarlo. Al 26' c'è la prima risposta dei nerazzurri: Tomizza con una caparbia azione personale sulla fascia destra trova uno spiraglio per il cross basso su cui si avventa Miclausig che però spara alle stelle.

La seconda frazione inizia bene per il Lucinico con un lancio di Saveri che pesca in area Miclausig il cui diagonale in corsa viene intercettato da Gruden.

Al 55' una punizione a foglia morta dell'ex Benvegnù fa tremare il pubblico, ma il cuoio termina sul fondo. Al 68' Tomizza si libera elegantemente di un avversario e dai 25 metri fa partire un bolide che non sorprende Gruden. A sette minuti dal termine i grigiorossi hanno la più ghiotta seppure fortuita opportunità per segnare: un tiro di Meroni da fuori area viene deviato da Bianco e assume una falsa traiettoria sulla quale Tauselli deve superarsi per evitare la beffa. L'ultima emozione la regalano i nerazzurri con un assist in profondità di Saveri per capitan Tomizza: il diagonale del centrocampista non trova però lo specchio di porta.

Tullio Grilli

I CAPARBI GRADISCANI SU UN RONCHI MOLTO FORTE

L'Itala vince col cuore

1-0

MARCATORE: all'80' Trevisan.

ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Gregoretti, Zamaro (dal 67' Cavalli), Luxich, Trevisan, Mattiuzzo, Sabini (dal 46' Kroselj), Raicovi, Peresson, Marassi.

RONCHI: Zuppicchini, Antonelli, Michelini, De Bianchi, Roberto Codra, Caiffa (dal 33' Di Matteo), Scala, Brugnolo, Paolo Codra, Severini, Cimadori.

ARBITRO: Crivelli di Trieste.

ANGOLI: 4-3 per il Ronchi.

GRADISCA — Un'Itala San Marco con i cerotti, ma con tanta voglia di far bene, ha battuto un Ronchi che risulta essere una delle migliori formazioni dell'Eccellenza. Un pareggio era il risultato più giusto, ma la volontà dei gradiscani non fa certamente gridare allo scandalo per una vittoria voluta con il cuore. Cronaca. Al 6' Trevisan scambia bene con Zamaro che, dalla sinistra, lascia partire un diagonale che sfiora la traversa; al 9' Sabini arriva male, in area, su un buon pallone che manda a lato. Al 13' bellissima punizione di Severini, ottimo stacco di testa di Brugnolo e palla alta di un soffio sulla traversa; al 23' Caiffa tira in porta con Luxich (libero d'emergenza) che devia in angolo sfiorando l'autogol. Al 26' Furlan esce e sventa una pericolosa incursione ospite; al 29' ghiottissima occasione da rete locale. Raicovi, in progressione, arriva in area ospite tutto da solo. Invece di cercare il comodo e facile angolino, spara su Zuppicchini in uscita che devia in angolo. Al 36' Raicovi, in diagonale, spara alto sulla traversa di poco.

Nella ripresa il Ronchi, almeno nei primi 20', sembra più incisivo e prova a vincere. Al 47' Cimadori si fa anticipare da Furlan. Pochi attimi dopo è Brugnolo che ci prova, ma Furlan para in due tempi. Al 70' Di Matteo crossa dalla destra, nessuno dei suoi raccoglie. Al 79' Di Matteo prova dai sedici metri, ma trova pronto Furlan alla parata peraltro non difficile. All'80' arriva il gol vittoria dell'Itala San Marco. Peresson, ieri in ombra, serve un bel pallone per Raicovi, questi dalla sinistra mette un perfetto cross al centro dell'area ospite dove arriva capitan Gianfranco Trevisan che, di testa, mette nel sette lontano a Zuppicchini per l'1-0 con un vero e proprio «eurogol». All'82' Mattiuzzo ci prova ancora dai sedici metri con un fendente che sfiora il palo alla destra di Zuppicchini. Termina così una partita che alla vigilia vedeva il Ronchi favorito, ma che l'Itala San Marco con i cerotti ha voluto vincere. Lo ha fatto nitidamente senza rubare nulla così come ha vinto con pieno merito in Coppa Italia con il San Giovanni Trieste.

Manlio Menichino

CHE CAPPOTTO PER IL CUSSIGNACCO!

Manzanese a valanga

Troppo il divario tra le squadre, mai c'è stata partita

0-5

MARCATORI: al 28' Covazzi, al 45' Beltrame, al 59' Picogna, al 61' e al 66' Tolloi.

CUSSIGNACCO: Nadalet, Pellizzari, Iuri (Livon), Modonutti, Nigris, Tedesco, Moreale, Paolini (Gustinelli), Cancelli, Stefanutti, Tadin.

MANZANESE: Reale, Beltrame F., Filco, Paravanó, Fabbro, Florit, Picogna (Veneziano), Covazzi (Beltrame S.), Tolloi, Beltrame M., Cappello.

ARBITRO: Zanette di Aviano.

CUSSIGNACCO — Assai deludente è stata ieri la prestazione dei padroni di casa che hanno subìto la più pesante sconfitta degli ultimi anni. Ma quello che è più preoccupante è il dover riconoscere il divario tecnico fra le due compagini. C'è da lavorare da qui in avanti soprattutto sul lato morale e visto che siamo ancora all'inizio della stagione sarebbe un grave errore peccare di sfiducia circa la riuscita dell'operazione. Naturalmente in questa occasione c'è da dire che alla squadra vincente è andato tutto per il verso giusto e che tutti i componenti della stessa erano in stato di grazia.

Sin dalle prime battute si ha la sensazione di che aria tirerà, infatti i seggiolai riescono con troppa facilità a far breccia nella difesa avversaria che non è adeguatamente coperta dal centrocampo, dove il solo Modonutti si batte con orgoglio. Alla mezz'ora Beltrame imbecca Covazzi al limite dell'area avversaria e questi ha tutto il tempo per girarsi e battere imparabilmente il portiere. Il morale dei padroni di casa, invece di provocare una reazione, scende ancor di più, così gli ospiti prendono decisamente in mano le redini del gioco e hanno anche la fortuna di raddoppiare con Beltrame proprio in finale di tempo e chiudere così la gara.

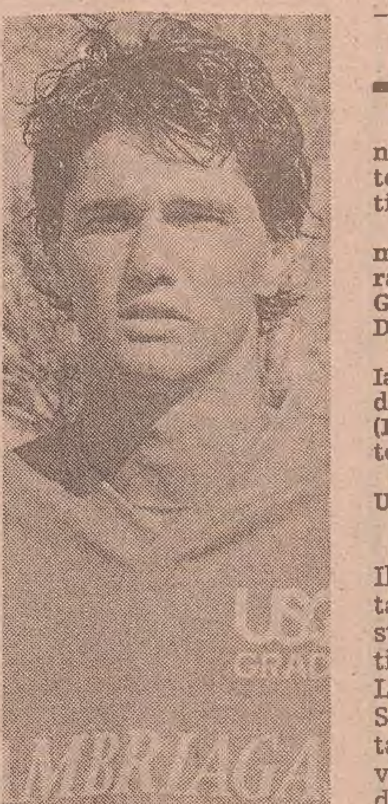
La ripresa si trascina stancamente ravvivata soltanto dai contropiede degli arancioneri che giungono abbastanza agevolmente nei pressi di Nadalet e in tre occasioni concludono in rete. Prima con Picogna che inventa un tiro-cross beffardo, poi con Tolloi che è molto abile nel districarsi nella difesa aversaria e infine con lo stesso Tolloi che incornicia con una doppietta una prestazione da sogno. Unica nota positiva per i locali è l'esordio del non ancora diciassettenne Gustinelli, che pur debuttando in una gara decisamente non fortunata, ha almeno dimostrato coraggio e determinazione: qualità queste che sono assolutamente mancate in parecchi elementi dei padroni di casa. L'arbitraggio del signor Zanette è stato positivo, agevolato comunque anche dall'andamento a senso unico della gara.

Giorgio Regis

NELLA RIPRESA IL FONTANAFREDDA HA PRESO IL LARGO

Gradese con poca benzina

Passati subito in vantaggio i lagunari hanno ceduto di schianto alla distanza



Il bomber Pinatti

3-1

MARCATORI: al 14' Pinatti, al 32' Dado, al 72' (autogol) Boemo, al 75' Mattiussi.

FONTANAFREDDA: Gremese, Mozzon, Sfreddo, Moras, Gigana, Mattiussi, Giordano, Masotti (Bertolo), Dado, Pitton, Galante.

GRADESE: Attruia, Cutti, Iaccarino, Boemo, Menegaldo, Vailati, D'Oriano, Clama (Iussa), Chiaruttini, Pozzetto, Pinatti.

ARBITRO: Mesaglio di Udine.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda si riscatta ampiamente della batosta di domenica scorsa patita in quel di Ronchi dei Legionari. I giocatori di Semenzato hanno meritatamente acciuffato una vittoria grazie a un secondo tempo esemplare per impegno agonistico e anche in virtù di una supremazia atletica emersa nella seconda frazione di gara. Quando l'attempato Vailati ha finito infatti la birra per la Gradese è sceso il buio e a nulla è valso il gran prodigarsi di D'Oriano e Pozzecco.

La partita era iniziata con i giuliani chiaramente padroni del campo. Vailati orchestrava a meraviglia i suoi e Chiaruttini metteva sovente in grave crisi il suo controllore Mazzon. Proprio da un'iniziativa del centravanti della Gradese scaturiva il rigore del vantaggio giuliano. Chiaruttini entrava di prepotenza in area e veniva platealmente steso da Mazzon. Il penalty veniva trasformato con sicurezza dal bomber Pinatti. Il Fontanafredda non riuscira a uscire dalla ragnatela predisposta da Gallizia e così la Gradese continuava a dominare l'incontro, anche se i padroni di casa trovavano il pareggio al 52' quando il migliore dei rossoneri, Galante, rubava palla sulla trequarti d'attacco e serviva uno splendido assist a Dado che non falliva l'occasione.

Nella ripresa il Fontanafredda entrava in campo molto più deciso degli avversari giuliani e dopo i primi quindici minuti d'equilibrio costringeva gli avversari a una difesa affannosa. Moras scaldava le mani al 16' al buon Attruia e l'estremo difensore gradese rispondeva con un paio di splendidi interventi. La difesa giuliana però capitolava al 72', complice il solito Galante. Gran controllo in piena area e servizio al limite all'accorrente Giordano, gran botta del laterale e deviazione di Boemo che spiazzava inesorabilmente Attruia. Il gol dello svantaggio spegneva definitivamente la luce per la Gradese ed erano i rossoneri di casa a imperversare sino a fine partita. Tre minuti più tardi il gol definitivo di Mattiussi sugli sviluppi di un angolo causato dall'ennesima prodezza di Attruia, che deviava in corner un gran tiro di Moras. Sull'angolo Dado faceva da torre a Mattiussi che di testa beffava Attruia con un pallonetto. Sul finire la Gradese trovava pure l'occasione di ridurre lo svantaggio con Pinatti, ma la sua rovesciata a porta vuota lambiva il palo di sinistra. Il Fontanafredda comunque falliva ghiotte occasioni negli ultimi spiccioli di partita e in definitiva un successo di più ampie proporzioni avrebbe penalizzato oltremodo i giuliani almeno per quanto fatto vedere nella prima frazione di gara.

Claudio Fontanelli

TROPPO LEGGERO IL SAN DANIELE

Gemonese d'autorità

3-1

MARCATORI: al 38' Macuglia, al 50' Macuglia, al 65' Golles, all'83' Bais.

GEMONESE: Benvenuti, Macuglia, Ganzitti, Mardero, Chittaro, Papo (sostituito da Cargnelutti), Parente, Laurini, Golles, Genna, Vidoni (sostituito da Londaro).

SAN DANIELE: Rodolfo Straulino, Maisano, Mazzoleni, Scaramuzzo, Procco, Colesan, Davanzo (sostituito da Covre), Cinausero, Straulino, Bais, Sgorlon.

ARBITRO: Petrucci.

GEMONA — Convincente successo della Gemonese a spese di un San Daniele apparso poco incisivo in attacco ed estremamente ingenuo in difesa.

Al 38' i padroni di casa passano in vantaggio: traversone di Papo, ritenuto da tutti innocuo, compreso il portiere che accompagna la sfera verso il fondo prima di accorgersi che questa è invece diretta in porta. L'estremo difensore ospite cerca di evitare come può il peggio, ma riesce solamente a deviare la palla contro il palo, rimettendo così in gioco Macuglia il quale irrompe con veemenza sbloccando il risultato.

Nella ripresa la Gemonese trova il raddoppio già al 5'. Precisa punizione battuta da Genna e incornata imparabile sempre ad opera dell'ottimo Macuglia.

Al 20' Genna lotta duro per il possesso del pallone, ma sul fondo è cross teso per la testa di Golles che non perdona. Al 38' Bais scarta Laurini e Ganzitti infilando Benvenuti con un tiro secco. Ma ormai i giochi sono fatti.

Carlo Alberto Sindici

BASTA UN GOL E IL MANIAGO E' BATTUTO

Tamai si conferma

1-0

MARCATORE: al 43' Canton.

TAMAI: Piccolo Nilo, Verardo (al 75' Santarossa), Ferrari, Piccolo Marco, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin Bruno, Dariotti (all'82' Gianluca Bortolin), Canton.

MANIAGO: Mason, Bressanutti (al 70' Grimaz), Vettoretto, Cartelli, Zorzi, D'Agnolo, Bortolussi (al 46' Bevilacqua), Spanu, Zilli Maurizio, Zilli Roberto, Brugnolo.

ARBITRO: Orlando di Cervignano.

NOTE: ammoniti Bressanutti, Verardo e Cartelli tutti per gioco falloso. Angoli 4-3 per il Tamai.

TAMAI — La capolista Tamai mantiene la vetta della classifica superando fra le mura amiche nel derby pordenonese il Maniago con il risultato di 1-0. Una vittoria meritata, maturata tutta nella prima frazione di gioco con movimento veloce sulle fasce con continui inserimenti di Canton e Dariotti ed una manovra corale a centrocampo che ha tolto ogni iniziativa alla manovra ospite. Il Maniago ha sofferto per tutto il primo tempo della pressione del Tamai e solo nella ripresa, quando i locali in vantaggio si sono chiusi nella propria metà campo, hanno impensierito in qualche occasione la difesa locale. Al 43' il Tamai realizza il gol vincente con Canton lasciato tutto solo pronto a mettere in rete un assist in rovesciata di Bruno Bortolin, servito da Dariotti. Al 45' i locali potevano chiudere l'incontro con Dariotti, ma la punta falliva da pochi passi la facile occasione.

Roberto Ros

CHIUSO IN MEZZ'ORA IL DERBY COL PORCIA

Sacilese a mani basse

3-0

MARCATORI: al 6' Ceolin, all'11' Boscato, al 26' Boscato.

SACILESE: Rosa Gastaldo, Cassin, Rupolo, Pignat, Giavon, Ortiz, Soncin, Blaseotto, Ballarin, Boscato.

PORCIA: Da Re, Spagnoli, Bozzetto, Cozzarin, Fabbro, Carlon, Pottino, Infanti, Pentore, Bizzaro, Blanco.

ARBITRO: Lui di Roreto.

AMMONITI: Infanti, Pignat, Blaseotto, Bascato.

SACILE — La Sacilese fa suo il derby con il Porcia grazie a un primo tempo da antologia nel quale i suoi guizzanti attaccanti sono stati decisamente imprendibili per la difesa avversaria. Il Porcia non è praticamente esistito e ha dovuto soccombere di fronte alla maggior classe degli avversari. L'inizio di partita del tutto guardingo veniva ben presto movimentato dalla Sacilese che già al 6' passava in vantaggio grazie a una splendida deviazione di testa di Ceolin che si faceva trovare pronto all'appuntamento sul cross di Soncin. Il Porcia, colpito a freddo non riusciva a riorganizzarsi e all'11' arrivava alla seconda rete locale. Blaseotto lavorava con grinta un pallone sulla destra e dopo aver superato ben tre avversari crossava al centro dove il compagno di linea Boscato non aveva alcuna difficoltà nel collocare in rete di testa da pochi passi.

All'26' Ortiz iniziava l'azione sulla propria trequarti e scambiava velocemente con Boscato che s'involava solissimo dalle parti dell'incolpevole Da Re e lo trafiggeva.

c. f.

CALCIO

PROMOZIONE

GIRONE A / CLASSICO PUNTEGGIO ALLA STRACITTADINA

Vince il gran cuore del San Luigi

Alla maggior carica agonistica dei vivaisti i portualini hanno contrapposto classe e tecnica

2-0

MARCATORI: Porcorato al 25', Vitulich all'85'.
S. LUIGI VIVAI BUSA': Craglietto, Crocetti, Giursi (dal 65' Sigur), Pipan, Vitulich, Savron, Bisani (dal 73' Calgaro), Lando, Bragagnolo, Vignali, Porcorato; all.: Palcini.
PORTUALE: Donaggio A., Del Rio, Carninci, Bergamini, Colizza (dal 35' Cimolino), Zocco, Krizman (dal 50' Ravalico), Varljen F., Coslevaz, Sorini, De Micheli; all.: Fonda.
ARBITRO: Simonitti di Blessano.

TRIESTE — Sono stati di parola i biancoverdi di Palcini: hanno promesso al loro tecnico un immediato riscatto e davanti ai cugini del Portuale hanno sfoderato una prova convincente aggiudicandosi la stracittadina con il più classico dei punteggi. Un bel derby, quello giocato tra il San Luigi ed il Portuale. Alla maggior carica agonistica dei vivaisti, agonismo condito dalla più cavalleresca correttezza, si sono contrapposte la classe e la tecnica dei portualini.

Non è bastata quella, per meritare il punto, dirà poi alla fine Fonda, che pur scontento del risultato finale non ha visto la sua squadra meritevole di così chiaro passivo.

Ha prevalso il grande cuore del San Luigi che con un Vitulich in grande giornata coadiuvato dai vari Savron e Porcorato non ha dato scampo ad un Portuale non ancora al meglio della forma.

La cronaca è ricca di annotazioni e dopo due assaggi verso la porta difesa da Donaggio c'è un tentativo alto di Vitulich ed un tiro di Pipan ben parato dal portiere, arriva la prima marcatura dei padroni di casa: Del Rio e Carninci arrivano male su un pallone nella loro tre quarti dando modo al veloce Porcorato di conquistare la sfera entrare in area e trafiggere con freddezza Donaggio che accennava all'uscita, deponendo nell'angolino della sua sinistra.

La reazione del Portuale non è graffiante e solo sul finire del tempo De Micheli calciando di precisione una punizione dal limite obbliga Craglietto ad un difficile intervento in angolo. Nella ripresa la compagine di Fonda appare più determinata con l'innestso di Cimolino che ha rilevato l'infortunato Colizza e di Ravalico che ha punzecchiato più volte la difesa biancoverde.

L'occasione per il pareggio il Portuale se la costruisce al 57': evidente spinta ai danni di Ravalico in area e ineccepibile rigore accordato dal direttore di gara. La conclusione dal dischetto di Zocco è debole ed è bravo Craglietto a neutralizzare la minaccia. Da un gol mancato ad un gol subito e così giunge a cinque minuti dalla fine il raddoppio per merito di Vitulich senza dubbio tra i migliori in campo: bella la sua triangolazione con Calgaro e bravo quest'ultimo a servire nuovamente Vitulich per la botta vincente che non lascia scampo a Donaggio. Una vittoria fortemente voluta per i vivaisti e una punizione forse troppo severa per i portualini a cui non è mancata la generosità per conseguire l'insperato pareggio.

Claudio Del Bianco

IL SAN SERGIO PERDE

Coccoluto, un gol di bandiera

Il Vivai Rauscedo si conferma squadra di rango

3-1

MARCATORI: al 45' Valentinuzzi, al 54' Masiero, al 73'Sallanti, al 90' Coccoluto.
VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Avoledo, D'Andrea M., D'Andrea N., Cesco (dal 45' Bellomo), D'Andrea D. (dal 46' Lenarduzzi), Marchi, Lombardo, Valentinuzzi, Sallanti.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, Tentindo, Tremul, Coccoluto, Lakoseljak, de Bosicchi (dal 46' Perlitz), Pescatori, Sorrentino, Pase.
ARBITRO: Moroso di Udine.

RAUSCEDO — I vivaisti si confermano ancora una volta di più e mettono sotto senza scampo un San Sergio che delude: una vittoria netta con tre reti di ottima fattura che poteva essere una goleada se negli ultimi minuti gli attaccanti di casa non avessero fallito in modo clamoroso parecchie occasioni da rete.

Ai triestini è riuscito solamente allo scadere il gol della bandiera per una rabbiosa iniziativa personale di capitan Coccoluto che dal limite saettava nell'angolino della porta difesa da Bortuzzo. Gli ospiti, squadra coriacea, hanno dato l'impressione di aver un po' sottovalutato la formazione di casa, e quando si son visti sovrastati hanno reagito in modo scomposto: falli e proteste ingiustificate a iosa. Ne ha fatto le spese Tentindo, espulso dall'arbitro a 10' dalla fine.

Per i vivaisti invece una vittoria più che matura, con quel gioco sornione a centrocampo e aperture improvvise per Lombardo e Masiero che lì davanti vanno che è un piacere. Partenza al solito lenta dei padroni di casa e ospiti che comandano ma senza pungere. Al 45' arriva il gol: solita sciabolata di Valentinuzzi dal limite, Nardini sembra sulla palla ma la traiettoria è maligna e la rete si gonfia. Nella ripresa si vede subito che il San Sergio ha accusato il colpo e spesso va sotto misura. Al 19' il raddoppio: Lombardo recupera un palla che sta per uscire e mette a centro area dove Masiero, seppure pressato, si tuffa e di testa centra l'angolo della rete lontano dalla portata di Nardini. Una bellissima rete.

Luigi D'Andrea

FAGAGNA

Tripletta locale

3-2

MARCATORI: al 26' Burelli, al 48' Bordignon, al 50' Pilosio, al 76' Baldassi, al 92' Baldassi.
PRO FAGAGNA: Pasquilli, Pilosio, Micelli, Chittaro, Vit, Foschiani, Bordignon (sostituito da Moraro), Lizzi, Del Frate, Burelli, Ziraldo.
PRO OSOPPO: Zampa, Cossettini, Cargnielutti, Marinelli, Chiarvesio, Candoni, Gorizizzo, Bortolotti, Chiandussi (sostituito da Baldassi), Forte, Forgiarini (sostituito da Barnaba).
ARBITRO: signor Carboni di Trieste.

FAGAGNA — Il Pro Fagagna ha rispettato il pronostico che la voleva vincitrice nei derby dei colori rossoneri. Partita piacevole, corretta e ottimamente condotta dal signor Carboni coadiuvato egregiamente da due guardalinee sempre precisi.

L'undici di casa ha condotto buona parte dell'incontro spinta dagli inesauribili Ziraldo e Pilosio e con la sicurezza di un muro difensivo roccioso in Vit e Micelli.

Il Pro Osoppo si è dimostrato squadra volitiva con buone individualità e sicuramente con notevoli margini di miglioramento specialmente nell'amalgama dei singoli.

Dalla prima mezz'ora gli osovani sono più intraprendenti come gioco ma solo una volta con Gorizizzo impensieriscono Pasquilli mentre dal vantaggio fagagnese al 26' firmato Burelli che in tuffo di testa infila Zampa la squadra locale prende in mano le redini del gioco.

CORDENONS

E' successo granata a spese della Buiese

2-1

MARCATORI: al 43' Urban, al 55' Cantin (autorete), all'88' Bullo.
CORDENONESE: Pittau, Turrin L., Turrin M., Mozzon, Basso, Bullo, Tomasella, Turchet, Sezza (sostituito da De Pin), Orciuolo, Gabrielli.
BUIESE: Monasso, Di Giusto, Cantin, Bertolani, Beina, Gigante, Fabbro, Baiello, Fonte, Urban, Candido.
ARBITRO: signor Bini di Latisana.

CORDENONS — Prima vittoria per i granata di Danilo Trevisiol, che finalmente hanno accontentato il proprio pubblico sul piano del gioco e del risultato. La vittoria sulla Buiese è maturata in modo un po' rocambolesco, ma tutto sommato va considerata meritata per il costante predominio territoriale dei padroni di casa, che solo nel finale hanno avuto ragione degli avversari. Nel primo tempo la Cordenonese ha insistito nelle trame offensive, senza riuscire però a concretizzare. La Buiese invece è andata a segno su punizione dal limite, con Pittau che non è riuscito ad opporsi al tiro di Urban.

Nella ripresa la fortuna è venuta in soccorso dei granata. Un tiro da posizione laterale di Sessa è stato respinto dal portiere e rimpallato in rete da un difensore friulano. Turrin e compagni hanno poi forzato il ritmo ma solo a poche battute dal termine hanno siglato il gol partita.

CONTRO L'ARTENIESE

Lo Juniors è vincente ma non convince

1-0

MARCATORE: al 38' Fogolin.
JUNIORS: Dalla Libera, Brait, Colussi, Dorigo (Cherubin), Fogolin, Ellero, Faé, Manfroi (Teso), Fabris, Scodellaro, Santin.
ARTENIESE: Savio, Vidoni, Bertossio, Vinazza, Sandri, Demonte A., Demonte B. (Malisani), Passudetti, Marian (Ermacora), Braidotti, Straulino.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

CASARSA — Juniors vincente ma non del tutto convincente quella vista ieri allo stadio comunale di Casarsa: ha dimostrato un certo ritardo di forma di alcuni elementi, vittime peraltro di infortuni e che dopo qualche minuto ha dovuto rinunciare alle propulsioni sulla fascia del sempre grintoso Scodellaro, vittima di un leggero infortunio anch'esso. Note positive vengono da un rinato Manfroi e dall'ottimo esordio o quasi dei vari Santin, Brait e Teso.

Per contro l'Arteniese si è limitata a cercare di portare a casa un pareggio contrastando rudemente a centrocampo e gettandosi all'arrembaggio negli ultimi minuti, ma con troppa foga tanto da subire due espulsioni entrambe per proteste in seguito a brutti falli e conseguenti richiami dell'arbitro. All'83' veniva espulso Braidotti e tre minuti dopo Ermacora. La partita, come detto, non è stata bella e si è infatti dovuto attendere il 32' per vedere la prima azione pericolosa con Manfroi.

Andrea Canzian

MATTATORE MUSSOLETTO

Un bel «balzo» in avanti della forte Pro Aviano

3-1

MARCATORI: al 18' Mussoletto, al 39' Della Negra, al 58' Zorat, al 93' Da Rio.
PRO AVIANO: De Luca, Zanetti, Wood, Roveredo (Capovilla), Brescanzin, Cauzo, Zorat, Cusan, Vatta (De Biasio), Mussoletto, Della Negra.
VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Zogani, Masarotti, Urli, Tuzzi, Crivellini, Da Rio, Iacuzzi (Meneghin), Stacco, Clavora (Costagnoviz).
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

AVIANO — A una gran bella partita hanno dato vita i gialloblù e vittoria sonante che proietterà la compagine nelle alte sfere della classifica. Gli ospiti, particolarmente temuti per la posizione in classifica, hanno conteso con molta energia le azioni dei locali, molte ampie, con aperture sempre ben combinate ed esecuzioni mancate di poco.

Anche ieri il mattatore è stato Mussoletto e il centrocampo ha funzionato come un filtro impenetrabile con ininterrotti lanci e rilanci che hanno annebbiato le idee ai forti ospiti, che con la seconda segnatura sono un po' crollati lasciando via libera agli scatenati avversari.

Al 18' una rete potente per esecuzione ha dato la stura a giochi pirotecnici. Punizione dai 25 metri di Mussoletto che dalla sinistra fa partire un bolide che aggira all'interno la barriera e va a insaccarsi.

BeniaminoRedolfi

A SPILIMBERGO

Tra due belle squadre è partita patta

1-1

MARCATORI: al 54' Franco, al 60' Valentinuzzi.
SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò, Mazzeri, Da Canal, Cestari (Vecil), Gurnari (Presta), Angeli, Paglietti, La Scala, Cleva, Franco. All. Riva.
SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Fabbro, Schiabel, Perissinotto, Nadalin, Muccin, Giacomuzzo, Odorico (Stefanutto), Valentinuzzi, Piccolo (Mattiussi). All. Rumiel.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

SPILIMBERGO — Non ha deluso le attese del folto pubblico accorso allo stadio «Giacomello» la partita che poneva di fronte lo Spilimbergo capolista e la blasonata Sanvitese, seconda in classifica. Si è trattato di un derby molto combattuto ed equilibrato, che ha messo in evidenza due compagini ben organizzate e ben dotate tecnicamente, in grado senz'altro di recitare un ruolo da protagonista in questo campionato.

Lo Spilimbergo ha iniziato la partita con grande grinta, aggredendo gli avversari a centrocampo e rilanciando in profondità verso i due attaccanti Franco e La Scala, entrambi molto efficaci e pungenti. Gli ospiti, dal canto loro, replicavano con un ottimo Giacomuzzo in cabina di regia e con un Piccolo sempre pericoloso in velocità.

Marco Peresson

UNA RETE, UN PUNTO

Il pari «calza» stretto al lucido Polcenigo

1-1

MARCATORI: all'8' Guglielmin, al 61' Nobile.
POLCENIGO: Fort, Furlanetto, Barbieri, Vendruscolo, Pin, Sartor, Sartori (sostituito da Modolo), Perin (sostituito da Nogherot), Guglielmin, Fabbro, Barbesin.
TAVAGNACCO: De Giorgio, Nobile, Di Bert, Macorig, Iacobucci, Nardicchia, Tonutti (sostituito da Prosperi), Specchia, Domini (sostituito da Cautero), Garofoli, Mattelloni.
ARBITRO: Pascolo di Tolemezzo.
NOTE: ammoniti: Barbieri, Vendruscolo, Pin, Mattelloni. Espulsi: Fort e Di Bert.

VIGONOVO — Un pizzico di delusione nel pareggio casalingo del Polcenigo contro i massicci friulani del Tavagnacco. La formazione neroverde ha dominato per larghi tratti l'incontro, palesando buone geometrie grazie soprattutto alla lucidità di Fabbro e all'impulso del motorino Vendruscolo. Il gol del vantaggio è venuto al termine di un'azione corale, con traversone di Barbesin e colpo di testa di Guglielmin.

Successivamente il Polcenigo manca il raddoppio ancora con Guglielmin e Tonut, soffrendo il «fisico» degli avversari. Gli ospiti non fanno molto per meritare il pareggio, ma al quarto d'ora della ripresa Nobile raccoglie una respinta di Fort e insacca rasoterra il pallone dell'1-1. Alla mezz'ora, in sospetto fuorigioco, Vendruscolo manca il gol partita.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P. Aviano-Valnatisone	3-1	Pro Osoppo-V. Rauscedo
Cordenonese-Buiese	2-1	Arteniese-P. Fagagna
S. Luigi-Portuale	2-0	Tavagnacco-Juniors
Spilimbergo-Sanvitese	1-1	Sanvitese-Polcenigo
Polcenigo-Tavagnacco	1-1	Portuale-Spilimbergo
Juniors-Arteniese	1-0	Buiese-S. Luigi
P. Fagagna-Pro Osoppo	2-2	Valnatisone-Cordenonese
V. Rauscedo-S. Sergio	3-1	S. Sergio-P. Aviano

CLASSIFICA

Spilimbergo	7	2	1	1	0	2	2	0	0	10	2	+1
Sanvitese	6	2	1	1	0	2	1	1	0	11	1	0
Polcenigo	6	2	1	1	0	2	1	1	0	6	3	0
P. Aviano	6	2	2	0	0	2	0	2	0	5	2	0
Juniors	6	2	1	1	0	2	1	1	0	8	6	0
V. Rauscedo	5	3	1	2	0	1	0	1	0	7	5	-2
Valnatisone	5	1	1	0	0	3	1	1	1	6	6	0
S. Luigi	5	2	2	0	0	2	0	1	1	4	7	-1
P. Fagagna	4	3	1	1	1	1	0	1	0	5	4	-3
Cordenonese	4	2	1	0	1	2	0	2	0	3	6	-2
S. Sergio	3	2	1	1	0	2	0	0	2	3	6	-3
Tavagnacco	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	5	-4
Pro Osoppo	2	2	0	1	1	2	0	1	1	5	11	-4
Buiese	1	1	0	1	0	3	0	0	3	2	5	-4
Portuale	1	2	0	1	1	2	0	0	2	3	7	-5
Arteniese	1	2	0	1	1	2	0	0	2	1	5	-5

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Bressa C.	0-1	Gonars-Varmo
Aquileia-P. Cervignano	2-0	Ruda-Juventina
Fortitudo-Ponziana	0-0	Union 91-P. Fiumicello
Pasianese P.-Sangiorgina	1-1	Sangiorgina-Flumignano
Flumignano-Union 91	1-1	Ponziana-Pasianese P.
P. Fiumicello-Ruda	2-2	P. Cervignano-Fortitudo
Juventina-Gonars	0-1	Bressa C.-Aquileia
Varmo-San Canzian	2-0	San Canzian-Costalunga

CLASSIFICA

Gonars	8	2	2	0	0	2	2	0	0	7	1	+2
San Canzian	6	2	2	0	0	2	1	0	1	6	3	0
Sangiorgina	6	2	2	0	0	2	0	2	0	6	3	0
Fortitudo	5	2	1	1	0	2	1	0	1	4	1	-1
Varmo	5	3	1	2	0	1	0	1	0	5	3	-2
Union 91	5	2	2	0	0	2	0	1	1	3	4	-1
Ruda	4	2	0	1	1	2	1	1	0	7	5	-2
Aquileia	4	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3	-2
Bressa C.	4	1	0	1	0	3	1	1	1	3	4	-1
Flumignano	3	2	0	1	1	2	0	2	0	5	6	-3
P. Fiumicello	3	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Ponziana	3	2	0	2	0	2	0	1	1	1	3	-3
P. Cervignano	3	1	1	0	0	3	0	1	2	3	6	-2
Costalunga	2	2	1	0	1	2	0	0	2	2	4	-4
Juventina	2	3	0	1	2	1	0	1	0	0	2	-5
Pasianese P.	1	2	0	1	1	2	0	0	2	2	9	-5

GIRONE B / RETI INVIOLATE TRA FORTITUDO E PONZIANA

A Muggia il derby della noia

0-0

FORTITUDO: Messina, Di Pauli, Stasi, Apostoli, Zoch, Masutti, Sclaunich (dal 19' s.t. Jurincich), Fontanot, Drago, Pulvirenti
PONZIANA: Marsich, Musolino, Pusich, Mesghetz, Bazzara, Campagna, Bertoli (dal 17' s.t. Giorgi), Toffolutti, Voljc, Frontali, Cerchi.
ARBITRO: Garzitto.

TRIESTE — Il triplice fischio finale è stato un grande senso di sollievo, dagli spettatori, che ieri sono affluiti in buon numero allo stadio «Zaccaria» attendendo un derby-spettacolo-scoppiettante. E' rimasto così solo una classica del calcio provinciale, deludendo assai i pronostici di gara interessante: non lo è stata mai. Basti pensare che, in tutto, si sono contate due occasioni da rete, una per ambo le parti. Ci si attendeva di più soprattutto dalla Fortitudo, che dopo i primi brillanti impegni stagionali, ha profondamente deluso. Il Ponziana? I grandi vecchi della carta stampata direbbero che «ha fatto quello che doveva fare», e in fondo ciò risponde a verità: un punto in trasferta è tutt'altro che da buttare. I biancoazzurri triestini hanno giustamente — per loro — addormentato la partita. E, pure, manovre poco seguite. Dunque: imprecisione. Due azioni da gol, si diceva: la prima, per il ponzianino Mesghetz, al 6' della ripresa, che solo davanti al portiere, in posizione sbilanciata, ha sparato d'esterno a lato; la seconda, proprio al 90', è capitata sui piedi al muggesano Jurincich, che, dopo essersi liberato di un paio di avversari entrando in area, ha tirato però troppo debolmente e centrale per ingannare Marsich.

Luca Loredan

DERBY

Locali generosi

2-2

MARCATORI: Valentino Donda al 7', Pelos al 13', Mazzilli al 24', Mian all'81'.
PRO FIUMICELLO: Spessot, Aiza (sostituito da Mian), Cabone, Sgubin, Bogar (sostituito da Masin), Milanese, Scarel, Pelos, Canciani, Tomat, Listuzzi.
RUDA: Malusà, Tosoratti, Paro, Murra, Rigonat (sostituito da Morsut), Zulli, Valentino Donda, Mazzilli, Fumo (sostituito da Zampar), Del Pin, Domenico Donda.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

FIUMICELLO — Bellissimo derby quello visto ieri al Comunale di Fiumicello. Davanti a un pubblico numeroso la Pro Fiumicello, priva di Macuglia e con Aiza acciaccato, ha disputato una gara generosissima riuscendo a raddrizzare il risultato che la vedeva soccombere ai cugini del Ruda.

Gli ospiti gialloblù hanno confermato le qualità delle quali erano accreditati.

Armando Dijust

UN GOL

L'astuto Bressa corsaro in casa del Costalunga

0-1

MARCATORE: al 9' Vit.
COSTALUNGA: Comelli, Bellotto, Grimaldi, Giacomin, Manteo, Gandolfo, Germanò, Maranzina (dal 75' Rudez), Baici, Maggi L., Maggi F. (dal 46' Montestella).
BRESSA: Mauro, Caporale, Steffino (dal 46' Zorzi), Vit, Zuliani, Focaroli, Furlani, Manzocco, Petric (dall'80' Bacchetti), Dugaro, Ciani.
ARBITRO: Bettoli di Azzano Decimo.

TRIESTE — Disputando una lucida prestazione, il Bressa esce dalla sfida con il bottino pieno. Tradotte in realtà le proprie aspirazioni, Petric ha invitato i compagni a difendere il vantaggio ottenuto e a lanciarlo, di tanto in tanto, in contropiede rapido. L'attaccante è stato sempre presente nello sfruttare i suggerimenti della retroguardia. Salvo i primi dieci minuti, il Costalunga, per quanto concerne il possesso del pallone e l'iniziativa di gioco, si è sempre imposto.

Michele Sinico

PASIANESE

Bottino diviso

1-1

MARCATORI: al 48' Butti, al 70' Andreotti.
PASIANESE: Tuniz, Della Negra, Michelutti, Travani, Zinutti, Comisso, De Profetis (Muciniato), Fabbian, Paviotti, Livon (Pugnale), Butti.
SAN GIORGINA: Betto, Targato, Morettin (Moretto), D'Odorico, Furlanis, Del Pin, Moro, Fabio Andreotti, Bertuzzi, Casasola (Del Piccolo), Pegolo.
ARBITRO; Feltrin di Pordenone.

TRASFERTA

L'Union impatta

1-1

MARCATORI: al 19' Biasatti e nella ripresa all'8' Bittis.
FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Paravan, Visentin, Crepaldi, De Paoli, Biasatti (sostituito da Graziuso), Iacuzzo, Borgobello, Deste, Zanin (sostituito da Vidussi).
UNION 91: Martina, Zoppè, Gressani (sostituito da Marchetti), Cressatti, Stefanutto, Marnicco (sostituito da Turco), Bittis, Zamparo, Bearzi, Nardone, Berini.
ARBITRO: signor Truant di Maniago.

SCONFITTA

Capofila a lezione

2-0

MARCATORI: al 50' D'Anna G., al 76' D'Anna S.
VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan (Bidogia), Pinzan, Del Giudie, Zanello, D'Anna S., Bernardis, D'Antoni, MArtinis, D'Anna G. (Burba).
SAN CANZIAN: Brisco, Zanola (Bass), Di Gioia (De Fabris), Mainardis, Giacuzzo, Albanese, Bergamasco, Puntin, Mauro, Cocchietto, Trevisan.
ARBITRO: Moras.

VARMO — Dura, durissima lezione di tattica quella impartita dal Varmo al San Canzain. Ben sorretto dal centrocampo, il Varmo ha agito in contropiede mettendo spesso in grossa difficoltà la statica difesa ospite. Il Varmo tiene bene il campo e per vedere qualcosa del San Canzian si deve attendere il 38'.

Il secondo tempo si apre con il gol: contropiede da manuale di Stefano D'Anna che serve Martinis il quale, dalla linea di fondo, scodella nell'area piccola dove Giorgio D'Anna piomba come un falco e mette nel sacco.

Luigino Collovati

CONTRO IL GONARS

Giocare bene non basta alla gagliarda Juventina

0-1

MARCATORE: al 71' Moretti su rigore.
JUVENTINA: Pascolat, Marussi, Kerpan (dal 66' Kavs), Trevisan, Persoglia, Cernigoj, Andaloro, Pizzi, Bastiani, Cecotti, Devetak.
GONARS: Danielis, Stellin, Piccolotto, Bruno, Moretti, Lucchetta, Del Frate (dall'81' Della Mora), Bosco, Masolini, Joan, Pez.
ARBITRO: Blaskovic di Trieste.
NOTE: espulso all'80' Bastiani.

GORIZIA — Pur disputando una partita gagliarda (e nel primo tempo addirittura eccellente) la Juventina continua a incontrare sulla propria strada la strega dai denti verdi, alias sfortuna.

Il Gonars, che ha confermato quanto valga il suo complesso anche a Gorizia, è stato a tratti soggiogato dal ritmo e dalla determinazione (specie dopo il gol subito) della Juventina.

Marco Damiani

AQUILEIA

Giustamente vittoriosa la squadra di Clemente

2-0

MARCATORI: al 21' Furlan, al 69' Parise.
AQUILEIA: Gregorat, Lepre F., Spagnul, Lepre D., Sian, Degrassi, Marcuzzo (dal 60' Zorat), Parise, Casotto, Klanischek (dal 63' Moras), Furlan.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Cerri, Tell, Zanon (dal 46' Progredi), Grigollo (dal 66' Franco), Rosin, Zentilin, Puntin, Vrech, Di Florio, Tosolini.
ARBITRO: Castellin di Conselve.

AQUILEIA — L'Aquileia e la Pro Cervignano hanno dato vita a un bel derby: la prima vera occasione arriva al 18' con Parise. Tre minuti dopo gli azzurri vanno in vantaggio: Marcuzzo riceve palla sulla fascia destra, crossa al centro per Furlan che stoppa e segna. La rete del 2-0 giunge al 69' su punizione battuta da Parise.

Michele Tibald

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

NONOSTANTE IL PAREGGIO A RETI INVIOLATE CON IL CORNO

Il Primorje rinsalda il primato

Un punto solo mantiene i ragazzi di Ivano Donda in vetta alla classifica assieme al Tricesimo

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Nogaredo-Torre	0-2	Tagliamento-Azzanese
Budoia-Majanese	1-1	Caneva-Pordenone
Forgaria-Fiaibano	1-1	Zoppola-Rive D'Arcano
Spal-Fiume Veneto	2-1	Fiume Veneto-Blessanese
Blessanese-Zoppola	2-0	Fiaibano-Spal
Rive D'Arcano-Caneva	1-2	Majanese-Forgaria
Pordenone-Tagliamento	0-0	Torre-Budoia
Azzanese-Don Bosco	1-0	Don Bosco-Nogaredo

CLASSIFICA

Azzanese	7	3	2	1	0	1	1	0	0	6	1	0
Blessanese	6	2	2	0	0	2	0	2	0	8	3	0
Majanese	5	1	1	0	0	3	0	3	0	6	5	0
Forgaria	5	2	0	2	0	2	1	1	0	4	3	-1
Pordenone	5	3	2	1	0	1	0	0	1	3	3	-2
Spal	5	2	1	1	0	2	1	0	1	6	11	-1
Tagliamento	4	2	1	1	0	2	0	1	1	9	5	-2
Fiaibano	4	2	1	1	0	2	0	1	1	6	5	-2
Torre	4	1	0	1	0	3	1	1	1	5	4	-1
Caneva	4	2	0	1	1	2	1	1	0	5	5	-2
Zoppola	3	2	1	0	1	2	0	1	1	6	6	-3
Don Bosco	3	2	1	1	0	2	0	0	2	4	5	-3
Fiume Veneto	3	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Nogaredo	3	2	1	0	1	2	0	1	1	4	6	-3
Budoia	2	2	0	2	0	2	0	0	2	3	8	-4
Rive D'Arcano	1	2	0	0	2	2	0	1	1	3	7	-5

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tricesimo-Vesna	0-0	Torreanese-Primorje
Donatello-Cividalese	3-0	Mossa-Zarja
Reanese-Tolmezzo	1-0	Pro Romans-Tarcentina
Moraro-Villanova J.	1-1	Villanova J.-Riviera
Riviera-Pro Romans	2-1	Tolmezzo-Moraro
Tarcentina-Mossa	2-0	Cividalese-Reanese
Zarja-Torreanese	0-2	Vesna-Donatello
Primorje-Corno	0-0	Corno-Tricesimo

CLASSIFICA

Tricesimo	7	2	1	1	0	2	2	0	0	8	2	+1
Primorje	7	3	2	1	0	1	1	0	0	8	3	0
Moraro	5	2	0	2	0	2	1	1	0	5	4	-1
Reanese	5	2	1	1	0	2	0	2	0	3	2	-1
Pro Romans	4	2	1	1	0	2	0	1	1	6	4	-2
Torreanese	4	2	0	1	1	2	1	1	0	3	2	-2
Donatello	4	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-2
Mossa	4	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-2
Vesna	4	1	0	0	1	3	1	2	0	1	1	-1
Zarja	4	3	2	0	1	1	0	0	1	5	6	-3
Tarcentina	3	2	1	0	1	2	0	1	1	4	4	-3
Villanova J.	3	2	0	1	1	2	0	2	0	3	5	-3
Riviera	3	2	1	1	0	2	0	0	2	4	7	-3
Cividalese	3	1	0	0	1	3	1	1	1	3	6	-2
Corno	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4	-4
Tolmezzo	2	2	0	2	0	2	0	0	2	1	5	-4

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Isonzo-S.M. Sistiana	0-0	Pieris-Pozzuolo
Santamaria-Lignano	0-1	Basaldella-Risanese
S.V. al Torre-Rivignano	4-3	Muggesana-E. Adratica
Latisana-Maranese	4-2	Maranese-Trivignano
Trivignano-Muggesana	0-0	Rivignano-Latisana
E. Adratica-Basaldella	3-1	Lignano-S.V. al Torre
Risanese-Pieris	2-1	S.M. Sistiana-Santamaria
Pozzuolo-Staranzano	2-0	Staranzano-Isonzo

CLASSIFICA

S.V. al Torre	6	2	2	0	0	2	0	2	0	10	5	0
Rivignano	6	2	2	0	0	2	1	0	1	9	6	0
Latisana	5	2	1	1	0	2	1	0	1	9	6	-1
Lignano	5	1	0	1	0	2	2	0	0	6	3	+1
Pieris	5	2	2	0	0	2	0	1	1	7	5	-1
E. Adratica	5	2	1	1	0	2	1	0	1	9	8	-1
Risanese	4	3	1	0	2	1	1	0	0	6	5	-3
Pozzuolo	4	3	1	1	1	1	0	1	0	5	5	-3
Trivignano	4	2	0	2	0	2	0	2	0	3	3	-2
Maranese	4	2	1	1	0	2	0	1	1	5	6	-2
Staranzano	4	2	1	0	1	2	1	0	1	4	6	-2
Basaldella	3	2	0	2	0	2	0	1	1	5	7	-3
Isonzo	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	4	-4
Santamaria	2	2	0	1	1	2	0	1	1	5	8	-4
Muggesana	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	9	-4
S.M. Sistiana	1	0	0	0	0	3	0	1	2	0	2	-2

0-0

PRIMORJE: Babic, Luxa, Milani, Stoca M., Pipan, Savarin, De Marco, Miclaucic, Stoca P., Crevatin, Antoni.
CORNO: Cantarut, Antonutti, Moschioni, Nadali, Visintin, Biancuzzo S., Del Negro, Liz, Feresin (89'Caucig), Biancuzzo L. (90' Marcuzzo), D'Osvaldo.
ARBITRO: Biancat di Aviano.

PROSECCO — Il Primorje dopo tre vittorie consecutive si è dovuto accontentare di un solo punto, contro una coriacea, volitiva e mai doma compagine del Corno scesa sul rettangolo di Prosecco con l'intento di portare a casa almeno un punto. Questo è riuscito con merito agli uomini di Ivano Donda, che hanno iniziato la gara con uno schieramento abbastanza difensivo: proprio all'inizio è stato il Primorje che ha forse profuso più gioco senza però creare grossi pericoli per il portiere Cantarut che al 20' ha brillantemtne deviato in angolo una pericolosa punizione scagliata da Miclaucic. Questa è stata forse l'unica grossa emozione dei primi 45 minuti. Nella ripresa il primo pericolo è stato per il portiere Babic, ma la forte staffilata di Bianuzzo è finita di poco sopra la traversa. Al 69' una veloce incursione in area di Antoni trovava pronto il portiere ospite che deviava in angolo. Le due formazioni da questo momento, paghe del risultato, osavano troppo poco e per questo il gioco praticamente si concentrava a metà campo.

Nonostante questo pareggio, però la compagine di Prosecco rimane in vetta alla classifica grazie ai cugini del Vesna che hanno costretto al pareggio senza reti l'altra capolista, il Tricesimo.

b. r.

TRIESTE

Lo Zarja cade in casa Torreanese si scatena

0-2

MARCATORI: 43' Dugaro, 67' Granieri.
ZARJA: Cocevari, Ridolfo, Parovel (Ferluga), Kalc R., Fonda, Kalc M., Zubin, Antonic, Voljc, Auber, Tognetti.
TORREANESE: Tamai, Montanino, De Brumati, Balutto, Cludicio Lucio, Bassetti, Lorenzini (Guizzo), Dorli, Dugaro (Granieri), Mlinz, Cudicio Luca.
ARBITRO: Franco di Maniago.

TRIESTE — Brutta sconfitta casalinga dello Zarja che ha regalato una boccata d'ossigeno alla Torreanese dopo una partita molto combattuta ma tenuta saldamente in mano dall'arbitro Franco. Che i padroni di casa non girassero a dovere lo si vedeva dai primi minuti quando all'8' Zubin sbagliava un rigore; il gioco si infuocava e lo stesso Zubin al 40' si faceva espellere lasciando i suoi a sbrogliarsela da soli. Pochi minuti dopo per un malinteso a centrocampo gli ospiti si impossessavano della palla e riuscivano a mandare a rete Dugaro. Il provvidenziale riposo portava consiglio i padroni di casa ma il loro pressing doveva fare i conti con un undici micidiale nel contropiede, difatti al 67' la Torreanese sfruttandolo metteva a segno il raddoppio. Lo Zarja non riusciva a sfruttare a pieno le occasioni propizie: come al 70' quando Voljc a porta vuota metteva fuori. Per l'undici di Basovizza l'ultima grossissima occasione per accorciare almeno le distanze veniva all'87' ma il tiro di Antonic sfiorava il palo.

Domenico Musumarra

REANESE E TOLMEZZO

La prima volta dei locali tra molti nervosismi

1-0

MARCATORE: al 36' Danelutti.
REANESE: Pigani, Morandini, Miani (Giordani), Assaloni (Giordano), Del Fabbro, Comello, Geissa, Lozer, Gervasutti, Piani, Danelutti.
TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Nodale, De Franceschi (D'Orlando), Lippolis, Cucchiaro G., Gaier, Cucchiaro L. (Valle), Blanzan, Zeritti, Paschini.
ARBITRO: Soliani di Monfalcone.

REANA DEL ROJALE — Prima vittoria per la Reanese che pur con una formazione largamente rimaneggiata per i molti infortuni, riesce ad avere la meglio su un Tolmezzo sceso a Reana deciso a dar battaglia. Diciamo subito che la gara è apparsa troppo nervosa e l'arbitro ha faticato non poco a tenerla in pugno. registriamo le espulsioni di Lippolis al 25' per un fallo tanto grave quanto assurdo a gioco fermo e di Gervasutti all'83'. Il gol-partita porta la firma di Danelutti che scarica in rete una punizione da 30 metri. Al 45' Pigani si supera respingendo un rigore di Blanzan. Gli fa eco Zuliani al 55' respingendo un tiro dagli undici metri di Geissa. Si registrano altre conclusioni interessanti da entrambe le parti che comunque non modificano il risultato. Da segnalare i rientri nella Reanese di Giordano e Giordani, rispettivamente dopo quattro e due anni di assenza per gravi infortuni.

Luciano Morandini

TRICESIMO

Risultato in bianco

0-0

TRICESIMO: Colussa, Tomini, Cancelliere, Gabbino (Tonini), Crucil, Novello, Pellis, Pilosio, Martarello, Michelazzi, Del Fabbro.
VESNA: Coronica, Sedmak, Vlach, Malusà, Soavi, Candotti I, Nonis, Krisciak, Kostnapfel (Antonazzi), Naldi, Candotti II.
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

TRICESIMO — Il Tricesimo trova davanti un Vesna grintoso e ben impostato, quanto basta a concludere la partita col risultato in bianco. Buone occasioni per i padroni di casa solo su calci piazzati, sempre ben tirati dal bomber Del Fabbro. Ammoniti cinque giocatori, nessun espulso.

Mario Rabbi

UDINE

Basta poco al Donatello contro la Cividalese

3-0

MARCATORI: al 2' Cainero, al 56' Parente, al 92' Romeo.
DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Almberger, Braidotti, Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini Maurizio, Parente (62' Romeo), Silverio, Cainero, Degano, Sclausero.
CIVIDALESE: Temporini, Tomasin, Cignacco, Azzano, Bonino, Martina (48' D'Osvaldo), Spina, Meroi, Bovio (72' Guardino), Mosconi, Fiorentini.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

UDINE — Il Donatello Olimpia con la splendida vittoria contro una buona Cividalese conferma di aver superato l'impatto con la nuova categoria. La Cividalese si presenta subito pericolosissima al 1' con Fiorentini che lanciato da Bovio si presenta tutto solo davanti a Del Zotto che neutralizza. Il calcio insegna: gol sbagliato, gol subito. Passa infatti solo un minuto e Cainero riprendendo una respinta della difesa al volo di sinistro realizza. Al 36' l'arbitro concede il primo rigore alla Cividalese per atterramento in area di Fiorentini. Tiro di Bonino e parata di Del Zotto. Ripresa: al 3' nuovo rigore per gli ospiti: scontro in area tra Martina e Bronzin, resta a terra il giocatore cividalese che esce in barella. Stavolta si incarica del tiro Azzano, ma il risultato non cambia. Passano 8 minuti e Parente raddoppia per il Donatello. Al 92' con una tipica azione di contropiede il Donatello va ancora a segno con Romeo che scarta il portiere e deposita in rete.

Fabio Santini

RIVIERA

Pro Romans volitivo getta via i due punti

2-1

RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Orlandi, Castellani, Piccoli, Gatti, Tondolo, Muzzolini (Dose), Brusalen. Tomadini, Bruni.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin, Manzini, Candussi F., Battiston, Zorzin L., Zorzin N., Forte, Bernardel, Candussi R.
ARBITRO: Donno di Pordenone.

MAGNANO — Primo successo stagionale per il Riviera ai danni di un Pro Romans volitivo. Gli sforzi vengono premiati al 40' quando dopo uno scambio veloce a centrocampo tra Dose e Clemente il terzino lancia lungo a centroarea, dove Tondolo ben appostato stoppa di petto e con una girata al volo manda la palla all'incrocio, alla sinistra dell'incolpevole Zonc; sulle ali dell'entusiasmo e con un avversario scosso mancavano subito il raddoppio che arrivava al 42' sugli sviluppi di un corner con Clemente. Identica azione due minuti più tardi, e stavolta è bravo Zonc ad allontanare il pericolo su pallonetto di Tondolo, sulla respinta Gatti manda di poco a lato. La ripresa vede il Pro Romans alla ricerca del gioco e del pareggio, ma il Riviera si difende bene e di rimessa crea non pochi problemi alla retroguardia avversaria. Al 57' grossolano errore di Forte che a porta vuota manda alto a due passi una palla respinta dalla traversa, al 74' la tattica del fuorigioco del Riviera non fuziona, un attaccante del Romans riesce a entrare in area e viene steso da Castellani; il rigore è realizzato da F. Candussi.

Dose

TARCENTO

Spoletti e Liani siglano la vittoria con il Mossa

2-0

MARCATORI: al 47' Spoletti, al 70' Liani.
TARCENTINA: Bidoli, Nicoloso, Pasianotto (Agosto), Pividori, Tulissio, Peressutti, Rizzotti, Liani, Valusso (Morandini), Spoletti, Lendaro.
MOSSA: Marussi, Pisani (Natoli), Radinia, Medeot D., Fraussin F., Dovier, Vecchiet, Grigolon, Medeot R., Fraussin D., Pinatti.
ARBITRO: Cao di Aviano.

TARCENTO — Prima vittoria tarcentina contro il Mossa, volonteroso, ma che oggi nulla ha potuto per la determinazione e il bel gioco imposto dai tarcentini. Scesi in campo molto rimaneggiati e con all'esordio la tanto attesa punta Morandini, i «canarini» partono alla grande rendendosi pericolosi già all'8' con Lendaro. La ripresa si apre con la Tarcentina che va subito in gol: Valusso lascia la palla a Spoletti, tiro immediato e palla che s'infila sotto la traversa: al portiere non rimane altro che raccogliere la palla in fondo al sacco. La Tarcentina aumenta il ritmo della gara e al 70' giunge puntuale il gol della tranquillità: Lendaro scende sulla sinistra, giunto al limite crossa al centro, velo di Peressutti, e gran botta di Liani che fissa il risultato definitivo.

Leonardo Cum

MORARO

Pareggio stretto

1-1

MARCATORI: al 60' autogol di Lestani; al 65' Diviacchi.
MORARO: Postir, Minen, Calvani, Blasizza, Conforti, Donda, Lestani, Nargiso, Longo (Cassani), Diviacchi, Feresin.
VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Cristiano Mocchiut, Giabbai, Brandolin, Alessandro Ermacora, Simone Mocchiut, Moreno Ermacora, Bevilacqua, Paludetto, Ciani.
ARBITRO: Criscuolo di Udine

MORARO — I due gol arrivano nella ripresa. Al 65' Diviacchi dai sedici metri, mette un sinistro che si insacca nel sette dell'incolpevole Mattiazzi. Su questa azione, per aver fatto il classico gesto a ombrello, Diviacchi viene espulso.

m. m.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

DOPO LA BATOSTA DI DOMENICA SCORSA INFLITTE TRE RETI AI GIOCATORI DEL BASALDELLA

L'Edile Adriatica torna a volare

3-1

MARCATORI: al 16' Lodolo, al 30' Turchi, al 70', e 90' Dal Zotto.
EDILE: Mercusa, Kobosir, Mitri, Rei, Mervich, Vatta, Turchi, Seppi, Derman, Candot, Dal Zotto.
BASALDELLA: Pecoraro, Fontanive, Castellano, Buran, Ravanello, Tomasi, Pantanali, Paravan, Lodolo, Gavin, Damiani.
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

TRIESTE — Sospinta dalla sete di riscatto l'Edile Adriatica abbranca un importante successo. Dopo due gravi errori sottoporta di Rei e Derman sono stati proprio gli ospiti ad andare per primi in vantaggio al 16' termine di un'azione da manuale che vedeva l'ala Damiani, involarsi imprendibile sulla fascia e confezionare un preciso cross raccolto di tesa alla perfezione dal centroavanti Lodolo. La rete subita ha rinvigorito il piglio e l'assetto offensivo dei padroni di casa, che sospinti dal solito Vatta, riescono ad approdare al giusto pareggio verso la mezz'ora, grazie a Turchi bravo a colpire spettacolarmente al volo di destro un preciso traversone offerto dall'ottimo Mitri.

Ci pensa Dal Zotto a chiudere il discorso con due invenzioni, la prima al 79' quando l'ala si invola sul filo del fuorigioco e batte di precisione Pecoraro. Il bis proprio allo scadere, firmato ancora da Dal Zotto che sfrutta magistralmente le fasi convulse dell'incontro, con il Basaldella inutilmente protesa a cercare di riequilibrare le sorti.

Francesco Cardella

TRIVIGNANO

Muggesana ancora in ombra

Una partita incolore ravvivata solo dall'arbitro

0-0

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, Sellan, Paviotti, De Zottis, Birri, Cristancig, Gerli, Geatti, Ferro (60' Cargnelutti), Finatti (65' Buttò).
MUGGESANA: Scrignani, Fuccaro, Fontanot, Persico, Zuliani (39' Mosetti), Gattinoni, Pettarosso, Tenace, Pribaz (84' Costantini), Bastia, Cecchi.
ARBITRO: Zaninotto di Aviano.

TRIVIGNANO — La Muggesana si è dimostrata l'ombra della bella compagine dello scorso anno e solo il centravanti Pribaz ha fatto vedere delle buone cose. Il Trivignano per contro, partito con determinazione nei primi minuti, si è sgonfiato con lo scorrere del tempo e non è più riuscito a imbastire un'azione degna di tale nome. A vivacizzare il tutto ci ha pensato il direttore di gara che ha esibito il giallo a destra e manca, molto spesso senza alcun criterio, espulso gratuitamente Sellan e Mosetti ed esibito, questa volta giustamente, il rosso a Paviotti per una reazione a un fallo che l'esperto mediano poteva benissimo risparmiarsi. La cronaca si circoscrive ai primi minuti quando il Trivignano per due volte è andato vicinissimo al gol, poi è sceso il buio pesto. Comunque al 4' Ferro impegna con un tiro in diagonale Scrignani. Al 5' Finatti si presenta solo davanti all'estremo triestino che gli ribatte la conclusione e dal 6' Geatti, solissimo davanti a Scrignani, tenta di sorprenderlo ma il portiere salva di piedi.

Alfredo Moretti

SAN VITO AL TORRE

Padroni di casa sicuri rischiano nel finale

4-3

MARCATORI: al 2' Zanini, al 17'e al 29' Polvar, al 37' Faleschini rig., al 43' Faleschini, al 70' e all'82'Bellinato.
SAN VITO AL TORRE: Montina, Fanna, Manfrin, Rossi, Decorti (Zanon), Paludetto, Faleschini, Nardin (Quaino), Polvar, Ermacora, Tuan.
RIVIGNANO: Paron, Meneguzzi, Fagiani, Tonizzo, Preghenella, Odorico, Zanini (Culaon), Lunardelli L., Battistello (Collovati L.), Bellinato, Collovati Lu.
ARBITRO: Brussatoi di Maniago.

SAN VITO — Già a due minuti dall'inizio i locali non ci stavano a perdere. Al 17' gli uomini di Buso giungono al pareggio con Polvar, e sempre con lo stesso giocatore al 29' passano in vantaggio. Nell'ultimo quarto d'ora i sanvitesi portano a quattro le marcature, con una doppietta di Faleschini. Nella ripresa la squadra del San Vito che si limita a difendere il risultato, subendo però due reti al 70' e all'82' con una doppietta di Bellinato.

Gabriele Zanin

LATISANA

Contro la Maranese 90 minuti a tutto sprint

4-2

MARCATORI: al 22' Fabbroni, al 18' della ripresa Biasinutto, al 21' della ripresa Sutto su rigore, al 40' della ripresa Fabbroni, al 44' Candotti e al 47' Fabbroni.
LATISANA: Venturuzzo, Serafini, Castellarin, Chiaradia, Fantin, Disopra, Fabbroni, Stefanutto (Mauro), Guerin (Canal), Galasso, Biasinutto.
MARANESE: Formentin, Sutto, Candotti, Corso III, Corso II, Corso I, Pezzimenti, Chiesa, Bez (Fattorutto), Del Sal (Filupputti), Regatin.
ARBITRO: signor Picotti di Udine.

LATISANA — Al 18' della ripresa è Biasinutto che batte il giovane estremo difensore della Maranese, Formentin. Passavano solo pochi minuti e una ingenuità di Stefanutto permetteva all'arbitro, Picotti, di Udine di decretare un rigore, trasformato da Sutto.

E' il Latisana poi a segnare la terza rete con Fabbroni. Candotti di testa accorcia le distanze. A tempo scaduto, Fabbroni va in rete.

Stefano Bortolussi

SANTA MARIA LA LONGA

Un Lignano corsaro si porta via i due punti

0-1

MARCATORE: al 40' Vignoli.
SANTA MARIA: Cocetta M., Catania, Visintin, Snidar, Malvestuto, Gnemiz, Bernardis, Malisan, Garbino, Corubolo, De Sabata.
LIGNANO: Glerean, Natalini, Bettin, Paschetto, Comandi, Vignoli, Gelagi, Gobbo, Bruno, De Bortoli, Sabatlao.
ARBITRO: Padrini di Udine.

SANTA MARIA LA LONGA — Vince a Santa Maria la Longa il Lignano per una rete a zero contro i locali scesi in campo in formazione fortemente rimaneggiata per le numerose assenze dovute a squalifiche e infortuni. Al 40' il Lignano si porta in vantaggio con una magistrale punizione dal limite battuta da Vignoli che batte l'incolpevole Cocetta.

Luca Pettenà

SAMMARDENCHIA

Il Pozzuolo si riscatta e batte lo Staranzano

2-0

MARCATORI: all'8' Stefano Gasparini, al 38' Perlasso.
POZZUOLO: Manente, Gilberto Gasparini, Gorasso, Zannier, Stefano Gasparini, Gomboso, Berlasso, Blasone, Cappelletti, Melchior, Baggio.
STARANZANO: Orsini, Palombieri, Grillo, Franco, Cergoli, Zambon, Cerni, Ulian, Moretti, Falzari, Dantignana.
ARBITRO: Verdelli di Trieste.

SAMMARDENCHIA — Pronto riscatto del Pozzuolo dopo lo scivolone di una settimana fa. Già all'8' i comunali passano in vantaggio: calcio d'angolo dalla destra di Zannier e perfetto stacco di testa di Stefano Gasparini che infila. Berlasso poi sfrutta un'indecisione della difesa dello Staranzano per involarsi da solo a battere il portiere ospite.

Gren

RISANESE E PIERIS

Una partita conclusa già nel primo tempo

2-1

MARCATORI: al 19' Avian, al 45' Ellero, all'87' Camozza.
RISANESE: Fornasiero, Tosolini A., Schiff, Pez, Tosolini F., Ventura, Boschetti, Ellero, Avian, Bimbo, Paravano.
PIERIS: Dessabo, Gon, Coderini, Caporale, Samsa, Budicin, Camozza, Varglien, Butti, Zompicchiatti, Trentin.
ARBITRO: Comar di Cervignano.

RISANO — Il risultato viene sbloccato al 19' da un vero e proprio eurogol di Avian che colloca al volo alle spalle di Dessabo. Lo stesso numero «1» del Pieris, poi, si rende complice del raddoppio dei padroni di casa i quali approfittano con Ellero di un'errata presa alta del portiere ospite. Il Pieris all'87' ottiene con Camozza il gol della bandiera.

Enrico Grassi

ISONZO TURRIACO

Poche emozioni, nessun gol

Con il S. M. Sistiana una gara tutta da dimenticare

0-0

ISONZO TURRIACO: Ceccotti, Zentilin, Manià, Zin, Croci, T. Furlan, Clemente, S. Furlan, Sell, Severini.
SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Valente, Peric, Norbedo, Venturini, Buffolini, Sannini, Codiglia, Pasian, Matkovich.
ARBITRO: Zampa di Udine.

TURRIACO — Zero a zero nel punteggio e zero a zero nelle emozioni, c'è davvero ben poco da aggiungere ulteriormente. Al 15': Matkovich triangola con un compagno, riceve la sfera, e scarica un proietto che si disperde non molto al lato. Al 22' ancora il numero dieci ospite si pone in evidenza, allorquando in slalom lascia sul posto un paio di avversari e fionda un violento tiro, sul quale fortunosamente per i locali Zin si frappone con il corpo. Sfilacciati dalla cintola in su i padroni raramente imbastiscono una manovra confacente e, tranne al 27' una conclusione d'esterno di Croci da lunga distanza, che depone comunque fuori dallo specchio, si deve attendere l'87' per annotare sul taccuino semivuoto una punizione indiretta calciata da T. Furlan, che allerta l'estremo, il quale blocca in due tempi.

Moreno Marcatti

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "D"

TANTE CHANCE TENUTE NEL CASSETTO SFOCIANO IN UN PARI SENZA EMOZIONI

Il Campanelle non approfitta

I triestini giocano 'in economia' - In evidenza il difensore Noto, e la grinta di Umec e Punis

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Morsano-Chions	1-1	S. Martino-Pasianese
Sarone-S. Quirino	2-1	Cordenons-Prata
S. Lorenzo-Vigonovo	0-2	Ceolini-Aurora
Visinale-Virtus R.	2-1	Virtus R.-Tiezzese
Tiezzese-Ceolini	1-1	Vigonovo-Visinale
Aurora-Cordenons	1-2	S. Quirino-S. Lorenzo
Prata-S. Martino	1-0	Chions-Sarone
Pasianese-Sangiov.	4-0	Sangiov.-Morsano

CLASSIFICA

Prata	8	4	4	0	0	6	2	+1
S. Martino	6	4	3	0	1	6	1	0
Vigonovo	6	4	2	2	0	7	3	0
Ceolini	6	4	2	2	0	5	3	0
Sarone	5	4	2	1	1	5	4	-1
Pasianese	4	4	2	0	2	8	3	-3
Visinale	4	4	2	0	2	6	6	-2
Morsano	4	4	1	2	1	4	4	-2
Virtus R.	4	4	2	0	2	3	3	-2
Chions	3	4	1	1	2	5	5	-2
S. Lorenzo	3	4	1	1	2	2	4	-3
Tiezzese	3	4	1	1	2	3	6	-3
Aurora	2	4	1	0	3	4	7	-4
S. Quirino	2	4	1	0	3	4	7	-3
Cordenons	2	4	1	0	3	4	8	-4
Sangiov.	2	4	1	0	3	2	8	-4

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Romans	2-1	Campan.-S. Nazario
Zompicchia-Ronchis	5-1	Bertiolo-Palazzolo
Sedegliano-Domio	1-2	Camino-Breg
Flambro-Pocenia	2-1	Pocenia-Talmass.
Talmass.-Camino	2-2	Domio-Flambro
Breg-Bertiolo	1-1	Ronchis-Sedegliano
Palazzolo-Campanelle	0-0	Romans-Zompicchia
S. Nazario-Don Bosco	2-2	Don Bosco-Codroipo

CLASSIFICA

Codroipo	7	4	3	1	0	10	5	+1
Camino	7	4	3	1	0	6	3	+1
Talmass.	6	4	2	2	0	7	3	0
Domio	5	4	2	1	1	5	3	-1
Palazzolo	5	4	1	3	0	4	2	-2
Zompicchia	4	4	2	0	2	9	5	-2
Breg	4	4	1	2	1	4	4	-2
Flambro	4	4	1	2	1	3	3	-2
Campanelle	4	4	1	2	1	2	2	-2
Sedegliano	3	4	1	1	2	5	6	-3
S. Nazario	3	4	0	3	1	4	5	-4
Romans	3	4	0	3	1	2	3	-2
Don Bosco	3	4	0	3	1	3	5	-3
Bertiolo	3	4	0	3	1	4	7	-3
Ronchis	2	4	0	2	2	4	11	-3
Pocenia	1	4	0	1	3	2	7	-5

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fanna-Diana	2-1	Capor.-Colloredo
Valeriano-Vibate	1-2	Pagnacco-Buiese
Doria-Basiliano	2-1	Valvasone-Barbeano
Ciconicco-Ragogna	1-2	Ragogna-Domanins
Domanins-Valvasone	1-1	Basiliano-Ciconicco
Barbeano-Pagnacco	1-1	Vibate-Doria
Buiese-Capor.	1-1	Diana-Valeriano
Colloredo-Villanova	1-0	Villanova-Fanna

CLASSIFICA

Vibate	7	4	3	1	0	7	3	+2
Barbeano	7	4	3	1	0	6	3	+1
Valvasone	5	4	2	1	1	8	4	-1
Villanova	5	4	2	1	1	7	3	-1
Doria	5	4	2	1	1	8	5	-1
Ciconicco	5	4	2	1	1	6	4	-1
Colloredo	5	4	2	1	1	6	4	-2
Ragogna	5	4	1	3	0	4	3	-1
Domanins	4	4	1	2	1	6	5	-2
Capor.	4	4	1	2	1	5	5	-2
Fanna	4	4	1	2	1	3	3	-2
Basiliano	2	4	0	2	2	2	4	-4
Diana	2	4	1	0	3	4	7	-3
Valeriano	2	4	0	2	2	1	7	-4
Pagnacco	1	4	0	1	3	2	8	-5
Buiese	1	4	0	1	3	1	8	-6

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Muzzanese-Bagnaria A.	6-1	Terzo-Porpetto
S. Andrea-Malisana	4-0	Chiarbola-Torvis.
Torre Tap.-Opicina	1-1	Aiello-Mortegl.
Futura-Castionese	1-1	Castionese-Olimpia
Olimpia-Aiello	2-3	Opicina-Futura
Mortegl.-Chiarbola	0-1	Malisana-Torre Tap.
Torvis.-Terzo	2-2	Bagnaria A.-S. Andrea
Porpetto-Fossalon	0-1	Fossalon-Muzzanese

CLASSIFICA

Aiello	7	4	3	1	0	10	3	+1
Fossalon	7	4	3	1	0	8	2	+1
Castionese	7	4	3	1	0	9	4	+1
Chiarbola	7	4	3	1	0	5	2	+1
Torvis.	5	4	1	3	0	11	5	-2
Opicina	5	4	1	3	0	4	3	-1
Muzzanese	4	4	1	2	1	9	5	-2
Terzo	4	4	1	2	1	4	4	-2
Porpetto	4	4	2	0	2	5	8	-3
Torre Tap.	3	4	0	3	1	2	4	-3
Bagnaria A.	3	4	1	1	2	4	8	-2
Mortegl.	2	4	0	2	2	2	4	-4
S. Andrea	2	4	1	0	3	6	10	-4
Olimpia	2	4	1	0	3	5	9	-4
Futura	1	4	0	1	3	2	5	-5
Malisana	1	4	0	1	3	0	10	-4

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
A.S.S.O.-Aurora	0-1	Sangiorg.-Manzano
Forti e L.-Buttrio	1-3	S. Rocco-Gaglianese
Azzurra-S. Gottardo	2-0	Pulfero-Bearzi
Povoletto-Natisone	3-2	Natisone-Ancona
Ancona-Pulfero	3-0	S. Gottardo-Povoletto
Bearzi-S. Rocco	3-0	Buttrio-Azzurra
Gaglianese-Sangiorg.	1-2	Aurora-Forti e L.
Manzano-Rizzi	2-2	Rizzi-A.S.S.O.

CLASSIFICA

Bearzi	7	4	3	1	0	6	1	+1
Aurora	7	4	3	1	0	8	4	+2
Rizzi	6	4	2	2	0	9	6	0
Ancona	6	4	3	0	1	6	3	0
Azzurra	6	4	2	2	0	6	3	0
Manzano	5	4	2	1	1	10	4	-2
Povoletto	5	4	2	1	1	8	5	-1
S. Gottardo	4	4	2	0	2	5	5	-2
Sangiorg.	4	4	1	2	1	4	4	-2
Pulfero	4	4	1	2	1	5	7	-2
Natisone	3	4	1	1	2	6	5	-3
Buttrio	3	4	1	1	2	6	7	-2
Forti e L.	3	4	1	1	2	4	8	-3
A.S.S.O.	1	4	0	1	3	1	6	-5
Gaglianese	0	4	0	0	4	1	9	-7
S. Rocco	0	4	0	0	4	0	8	-6

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Piedimonte-Sovodnje	2-0	S. Lorenzo-Isonzo S.P.
Pro Farra-Audax	1-1	Kras-Zaule
Medea-Mariano	2-1	Fincant.-Primorec
Fogliano-Gaja	2-0	Gaja-Villesse
Villesse-Fincant.	1-2	Mariano-Fogliano
Primorec-Kras	2-1	Audax-Medea
Zaule-S. Lorenzo	1-1	Sovodnje-Pro Farra
Isonzo S.P.-Capriva	2-0	Capriva-Piedimonte

CLASSIFICA

Fogliano	6	4	2	2	0	7	3	0
Sovodnje	6	4	3	0	1	7	3	+1
Piedimonte	6	4	2	2	0	6	2	0
Isonzo S.P.	6	4	2	2	0	5	2	-1
Medea	6	4	2	2	0	4	2	0
S. Lorenzo	5	4	1	3	0	5	3	-1
Audax	4	4	1	2	1	5	5	-1
Fincant.	4	4	1	2	1	5	5	-2
Pro Farra	4	4	1	2	1	4	4	-2
Gaja	4	4	1	2	1	3	4	-2
Villesse	3	4	0	3	1	3	4	-3
Zaule	3	4	1	1	2	3	4	-4
Primorec	3	4	1	1	2	4	6	-3
Capriva	2	4	1	0	3	3	8	-4
Kras	1	4	0	1	3	3	7	-5
Mariano	1	4	0	1	3	3	8	-5

0-0

PALAZZOLO: Feltrin, Zago, De Candito, Di Lazzaro, Piccotto, Giuseppin (sostituito al 54' da De Grassi), Mauro, Todone, Fontana, Scala, Biasinutto (sostituito al 46' da Mason).

CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Bicci, Bello, Noto, Gatta, Umec, Manteo (sostituito all'86' da Tamburin), Matton, Punis, Contin (sostituito al 75' da Farina).

ARBITRO: signor Baratto.

PALAZZOLO DELLO STELLA — C'erano tutte le premesse per un bel pomeriggio di calcio con una giornata splendida, e un terreno di gioco incredibilmente verde e un pubblico numeroso.

Lo spettacolo offerto dalle due contendenti non è stato invece all'altezza di tutto questo, e alla fine il risultato di 0-0 è l'epilogo più logico per un incontro noioso e totalmente privo di emozioni. I viola palazzolesi hanno deluso le aspettative e l'euforia della vigilia affrontando la contesa con scarsa determinazione e con pochissime idee.

Ai triestini del Campanelle, scesi in campo con la chiara intenzione di un pari, va il merito di aver controllato con assoluta calma la gara, anche se con un po' più di coraggio potevano approfittare della giornata «no» dei locali per tentare il clamoroso colpaccio esterno. In tutti i 90' di gioco due soli sussulti: al 42', Scala impegna a terra il portiere Vaccaro su calcio piazzato; nella ripresa, al 60', è il turno di Feltrin che neutralizza senza eccessivi affanni una punizione di Gatta, deviata dalla barriera.

Da segnalare le prestazioni, tra i palazzolesi, del rientrante capitano Di Lazzaro e del centrocampista Scala, l'unico giocatore che ha cercato di applicare qualche geometria. Tra gli ospiti in evidenza il coriaceo difensore Noto e, in mezzo al campo, i laboriosi Umec e Punis. Ottimo l'arbitraggio.

Dario Bini

TANTA APPROSSIMAZIONE

Il Breg si accontenta, Bertiolo impone il pari

1-1

MARCATORI: al 37' Lacalamita, al 67' Bravin.

BREG: Petronio, Paoletti, Pecar, Amoroso, Kozina, Trasel, Slavec (dal 70' Paoli), Lacalamita, Huez, Olenich, Svara (dal 48' Castellano).

BERTIOLO: Del Degan, Bosi, Savoia Doris, Savoia Leonardo (dal 65' Casin), Salvator, Gaggio (dall'80' Malisan), Savoia Claudio, Di Bert, Driutti, Bravin, Zanin.

ARBITRO: Bruni di Udine.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Il Breg getta al vento una partita facendosi imporre il pareggio in casa dal Bertiolo. I padroni di casa si sono dati molto da fare correndo senza sosta, ma hanno pagato cara la loro imprecisione. Svara è il primo a dare preoccupazioni alla difesa avversaria con un bel numero in palleggio per servire Pecar; la difesa del Bertiolo rischia l'autorete sull'esecuzione di un cross. Al 37', i padroni di casa passano in vantaggio. Lacalamita è ben lanciato in contropiede e supera con un preciso pallonetto il portiere del Bertiolo in affannosa uscita. I biancorossi di Valdevit premono, grazie alla tecnica di Svara.

Il gol è nell'aria, e giunge poco dopo la ripresa. Un disimpegno sbagliato regala un corner agli ospiti. Sul cross dalla bandierina, capitan Bravin segna di testa. L'ultima occasione è ancora per il Breg: Kozina batte una punizione che il portiere devia sul palo.

Massimo Vascotto

S. NAZARIO

Due a due «sul filo»

San Nazario 2
M. Don Bosco 2

MARCATORI: al 7' De Rosa su rig., all'11' De Rosa, al 14' Beorchia, al 31' Visentin.

SAN NAZARIO: Baxa, Rugo, Sirotti, Castro, Canazza, Rossetti, Fazzi, De Rosa (al 45' Zavaldi), Pitacco (dal 78' Walnor), Carone, Derossi.

DON BOSCO: Gusparo, Piccoli, Degonis, Toppano M., Ermacora, Beorchia, Toppano A., Visentin, Manazzonea, Del Bianco, Toppano Mi.

ARBITRO: Masin di Cervignano.

TRIESTE — Si conclude con un pareggio lo scontro tra San Nazario e Don Bosco. Le marcature si aprono al 7', con un rigore concesso al San Nazario per atterramento di Pitacco e trasformato da De Rosa. Il Don Bosco reagisce: al 14' accorcia le distanze con Beorchia su un calcio di punizione. Alla mezz'ora, il pareggio. La partita non scorre molto tranquillamente, con quattro ammonizioni e un espulso (Fazzi). Nel secondo tempo il Don Bosco prende l'iniziativa, e al 49' beneficia a sua volta di un rigore: calcia Toppano; ma Baxa è bravo ad intuire. Al 60', è Manazzonea per il Don Bosco a liberarsi sulla destra, lascia partire un bel diagonale, ma Baxa para nuovamente. Due le occasioni per il San Nazario nel finale: un bel tiro da fuori di Walnor a fil di palo, all'84'; all'89', è Carone a mancare di un soffio la deviazione in rete.

Lorenzo Gatto

SORPRESA

Cinquina al Ronchis

5-1

MARCATORI: al 19' Leonarduzzi (r.); nel s.t. all'8' Puzzoli, al 13' Vicario, al 24' Bau, al 25' Spangaro, al 39' Martina.

ZOMPICCHIA: Zamarian (Sclippa), Lazzaris, Puzzoli, Pizzut, Clarot, Leonarduzzi, Martina, Margherit (Tessitori), Spagnolo, Vicario, Bau.

RONCHIS: Mazzon, Zoccolan, Masetto (Filippo), Meneguzzi, Salvador, Pizzolitto (De Bortoli), Zanchetta, Pestrin, Montanaro, Stella, Spangaro.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

ZOMPICCHIA — Giornata di festa per l'undici locale. Dopo essere andato al riposo sull'1-0, nella ripresa lo Zompicchia esplode. In poco più di 20' confeziona altri tre gol.

DUE A DUE

Camino spiazzato

Talmassons 2
Camino al T. 2

MARCATORI: al 14' Visentin, al 40' Voletta R., all'80' Fabiani, all'85' Sgrazzutti.

TALMASSONS: Zanin, Sgrazzutti, Tomada, Pontisso, Sebastianis, Zanella, Burba, Turello, Dri (Pestrin), Fabiani, Trevisani.

CAMINO: Liani, Moletta R., Marcuz, Bragagnolo, Moletta G. (Gardisan), Liani E., Canestrino, Del Zotto, Moletta R. (Tossutti), Turoldo, Visentin. ARBITRO: Brecevaz di Udine.

TALMASSONS — Il Talmassons riequilibria solo negli ultimi minuti la partita. Da evidenziare lo sforzo offensivo dei padroni di casa per il pareggio e l'ottima rete di Sgrazzutti, all'85'.

Fabrizio Musiani

SEDEGLIANO INCERTO

Domio in gran forma infila il k.o. con Granieri

1-2

MARCATORI: al 30' Rossi, al 70' Granieri, all'80' Donato.

SEDEGLIANO: Dri, Darù, Daniele Prenassi, Bagnariol, Facchin, Basaldella, Fabiano Prenassi, Minuzzo, Donato, Usatti, Linzi.

DOMIO: Canciani, Contri, Grando, Braico, Suffi, Ienco, Granieri, Zucca, Rossi, Lanteri, Bianco.

SEDEGLIANO — Sfortunata ma positiva prestazione del Sedegliano contro un Domio che ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare un campionato di vertice.

La gara ha avuto un avvio equilibrato, le due squadre si sono affrontate per lo più a centrocampo, ma, al 30', giungeva a sorpresa la rete di Rossi.

Il Sedegliano, a questo punto, abbozzava una reazione, commettendo però l'errore di scoprirsi e permettendo così all'impietoso Domio di portare il colpo del ko. Il tutto accadeva al 70' quando Granieri sfruttava un'indecisione del portiere Dri per deporre il pallone in rete.

Il Sedegliano a questo punto non si arrendeva e i suoi sforzi venivano premiati dal gol segnato da Donato su punizione, prima che Minuzzo sfiorasse di un soffio il gol di un pareggio che non sarebbe stato certamente immeritato per i locali.

Enrico Grassi

FLAMBRO

Vantaggio su autogol

2-1

MARCATORI: al 31' Vicentini, al 65' Ponte, all'85' autorete di M. Buratto.

FLAMBRO: Trevisan, Sioni, Stefanutto, Marello M., Venuto, Bertossi, Zoratto (Degano), Ponte, Malisan, Toneatto (Dri), Cesarin.

POCENIA: Carlet, Bidin, Buratto R., Meotto, Chiarotti, Buratto M., Nolgi, Cudini S., Vicentini (Luvisutti), Cudini P. (Cudini S.), Buratto L.

ARBITRO: Licata di Pordenone.

FLAMBRO — Il pari è raggiunto grazie a Ponte. Ma la supremazia del Flambro, con Cesarin in cattedra, porta al meritato vantaggio con un autogol di Mariano Buratto.

VITTORIA

Codroipo fa «bis»

2-1

MARCATORI: al 25' Leone, al 40' Masotti, al 43' Meret.

CODROIPO: Teghil, Borgo, Polisca, De Marchi, Viola, Venier (Beltrame), De Gol, Dreotti, Masotti (Toppano), Agnoletti, Meret.

ROMANS: Gobbato, Pilosio, Grigio, Bassi, Morettin, Leone, De Piccoli, Paravan (Pasutti), Salvador, Collovati (Merlin), Del Zotto.

ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

CODROIPO — La vittoria la intasca il Codroipo: il pareggio che ha «tenuto» fino a quasi tutto il primo tempo, è stato infatti strappato a vantaggio dei padroni di casa, grazie alla rete di Meret, intervenuto al 43.o minuto.

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "E"

LA MALISANA «SCHIACCIATA» DALLE AZIONI DI RAZEM, STARC E COLAUTTI

Il Sant'Andrea ha messo la quarta

PAREGGIO

Opicina si difende

1-1

MARCATORI: al 60' Zanello su rig., al 73' Versa.

TORRE: Grigolo, Scapinello, Bevilacqua, Vidon, Temat, Zanello, Drigotti, Gregorat I (78' Gabas), Nardin (71' Castellan), Di Giusto, Furlan.

OPICINA: Milani, Maranich, Manuelli, Colatti, Zgur, Mislei, Cutrazza, Sestan I, Inri (65' Traiano), Hus, Versa (82' Sestan II).

ARBITRO: Lodolo di Udine.

TAPOGLIANO — Parte il Torre che, al 20', con Nardin su errore di un difensore sbaglia da non più di otto metri e, a 5 minuti dalla fine del primo tempo, sbaglia il gol su un bel passaggio di Gregorat. Alla ripresa, su un fallo di Colatti su Di Giusto, al 60', l'arbitro decreta il rigore.

L'Opicina preme in 11 contro 10; il Torre controbatte bene pallone su pallone, ma al 72' il palo dice di «no» a Manueli; passa un minuto e Versa in netto fuorigioco pareggia.

Sant'Andrea 4
Malisana 0

MARCATORI: all'8' e al 19' Razem, al 44' Starc, al 75' Colautti.

SANT'ANDREA: Simbula, Guglielmucci, Messina, Siard (Podda), Rados, Raker, Ramani, Marcosini, Starc, Colautti, Razem (Berti), Vlach, Pecorella, Salierno.

MALISANA: Bertali, Pez, Marcotti, Buiatti, Bertossi, Pitta, Cristin, Battiston (Allegro), Zamaro, Tecovich, Passaro (Braida), Zaina.

ARBITRO: Marian di Udine.

NOTE: Ammoniti Raker, Marcotti, e Pitta. Espulso Messina per ostruzionismo.

OPICINA— Partita non bellissima ma che ha riservato spunti molto interessanti quella tra il Sant'Andrea e il Malisana di Torviscosa. Già al 3' si è registrato un tentativo da parte dell'ospite in casacca rossa Tecovich, ben neutralizzato dall'estremo Simbula. All'8' prima delle quattro reti dei padroni di casa Razem coglie di testa il pallone inviatogli da Colautti e lo infila in rete tra le mani del portiere e la traversa. All'11', Razem ripete, come da copione, la splendida azione.

Al 44', Starc depone in rete un pallone con opportunismo, sfruttando un errore della difesa avversaria.

Nella ripresa, il triestino Messina è espulso per fallo d'ostruzione. Al 65', la quarta rete di Colautti su rigore.

Erica Scalcinati

GOL AL 29'

Insidiosa Chiarbola

0-1

MARCATORE: al 29' Kelemen.

MORTEGLIANO: Beltrame C., Zinzone (Durì), Bittolo, Contento, Bertolin, Tirelli, Boga, Piticco, Beltrame A., Turco, D'Odorico.

CHIARBOLA: Bossi, Gandini, Zancotti, Foti (Curzolo), Damiani, Cociani, Castello, Zannier (Canelli), Nigris, Kelemen, Appel.

ARBITRO: Stanic di Monfalcone.

MORTEGLIANO — Seconda deludente prova casalinga del Mortegliano che è stato sconfitto per una rete realizzata da Kelemen al 29' dal Chiarbola.

La gara ha vissuto momenti particolarmente significativi, sia per merito dei biancorossi, sia per quello degli ospiti.

Il Mortegliano ha cercato per tutto l'arco della partita la rete, ma questa non è giunta, un po' per poca convinzione degli attaccanti un po' per sfortuna. Da parte sua il Chiarbola, dopo aver realizzato la rete, ha continuato ad attaccare.

c. t.

LA PRIMA, NETTA VITTORIA STAGIONALE

Muzzanese, gol senza respiro

Il Bagnaria in ginocchio, scopre tutte le lacune

1-6

MARCATORI: al 16' e al 33' Pevere, al 48' D'Orlando, al 50' Sdrigotti, al 66' D'Orlando, al 71' Del Bianco, al 74' D'Orlando.

BAGNARIA ARSA: Pecorari, Romano, Fregonese, Soldà, Sdrigotti, Tessile, Suppa, Tiussi C., Tiussi G., Ferrì, Somigli.

MUZZANESE: Buffon, Maurizio, Del Bianco, Pin, Milan, Della Ricca L., Sguazzin, Giuseppin, D'Orlando, Pevere, Della Ricca M.

ARBITRO: Maiero di Codroipo.

BAGNARIA ARSA — Prima vittoria stagionale della Muzzanese con un risultato tennistico ai danni del Bagnaria Arsa. Al 16', il primo gol di Pevere che s'inserisce nella difesa avversaria e, caparbiamente, mette la palla in rete. Al 17', un pasticcio in difesa tra il portiere e un difensore degli ospiti mette ancora una volta Pevere in condizioni di insaccare facilmente. Su una gran punizione di Pevere deviata sulla traversa dal portiere ospite D'Orlando è il più lesto sulla ribattuta e insacca. Due minuti più tardi, il Bagnaria Arsa accorcia le distanze con Drigotti con una punizionde in diagonale che beffa tutta la difesa. Arriva così il momento di D'Orlando che si «beve» la difesa avversaria firmando il quarto gol. Bagnaria è incapace di reagire e così continua il monologo dei locali con un altro gol di Del Bianco. Alla mezz'ora, si chiudono le marcature con la terza rete personale di D'Orlando.

IL PORPETTO DISARMATO

Fossalon guardingo, coglie la palla al balzo

0-1

MARCATORE: al 60' Franchi.

PORPETTO: Del Bianco, Cocetta, Rigo, Di Bert, Antoniazzi, Bianchini, Visentin, Rigo II, Giacinto, Terri, Candotti.

FOSSALON: Franco, Pramuzzo, Meden, Dovier, Franchi I, Petenel, Declic, Cadenaro, Bolzan, Coghetto, Frachi II.

ARBITRO: Persello di Tricesimo.

PORPETTO — Primo tempo con le due formazioni a studiarsi a vicenda, ma con il Fossalon più assestato e più guardingo rispetto ai padroni di casa, che sono sembrati poco lucidi. Nella ripresa, il Fossalon è passato in vantaggio e per il Porpetto il percorso è stato tutto in salita. Al 60', per un fallo su Bolzan, appena fuori area di rigore, l'arbitro ha assegnato un calcio di punizione che si è incaricato di battere Franchi. Il tiro del centromediano ha sorpreso Del Bianco.

P.P.

OLIMPIA

Sconfitta in dieci

2-3

MARCATORI: al 6' Contini, al 45' Zuccheri, al 54' Tamaro, all'80' Macuglia B., all'84' Masala.

OLIMPIA: Benvenuti, Masalà, Gazzin, Tamaro, Zemanec, Mangione, Netti, Pobega, Sebastianuti S., Sebastianuti D., Bensi M. (Pasqualis).

AIELLO: Pinat, Tiberio A., Fonzar, Tiberio M., Nocet, Boz, Contini, Macuglia A., Macuglia B. (Trevisan), Macuglia G., Zuccheri.

ARBITRO: Moro di Udine.

TRIESTE — Tesa e combattutissima, la partita per l'equilibrio dimostrato sul campo avrebbe dovuto chiudersi con un pareggio. Per l'Olimpia rimane comunque la soddisfazione di aver prodotto un calcio brioso. Al 6' giunge la prima rete della squadra ospite su calcio di punizione che raddoppia allo scadere del primo tempo con Zuccheri. I padroni di casa vanno a segno al 54' con Tamaro. Espulso Netti, l'undici triestino subisce il terzo gol da Aiello. A sei minuti dal termine i triestini siglano il secondo gol con Masala su rigore.

m. g.

FUTURA E CASTIONESE

Il pari in 45 minuti Poi, calma «piatta»

1-1

MARCATORI: al 26' Leonarduzzi, al 44' Zanutta II.

FUTURA CARLINO: Vianello, Vittor, Pantanali, Marson, Zanutta I, Filiputti, Taverna, Cesarin, Bruno (Taddeo), Zanutta II, Vincenzino.

CASTIONESE: Simsig, Basello, Faccini, Battelli, D'ambrozsio, Bolzon, Turrian, Vinazza, Leonarduzzi, Isola, Bon (Maran).

ARBITRO: Pancera di Udine.

CARLINO — Il Carlino trova l'animus pugnandi proprio contro la prima della classe. Inizia le ostilità la Castionese con un'azione da centrocampo; è preambolo per il gol che scaturisce da un calcio piazzato e concluso con un bello stacco di testa di Leonarduzzi.

G. M.

IL TERZO SORPRESO DALLA RIMONTA

Torviscosa, grinta «forzata»

Il pareggio «su rigore» a sei minuti dalla fine

2-2

MARCATORI: al 28' Contin, al 39' Carletti, al 43' autorete di Romano, all'84' Cudin su rigore.

TORVISCOSA: Clemente, Zaninello, Pevere, Canciani, Romano, Cudin, Cantarutti (sostituito al 54' da Marchesin), Carpin (sostituito al 59' da Tuniz), Piovesan, Peloi, Carletti.

TERZO: Ulian, Trevisan, Chianda, Francescotto, Fracaros, Bidut, Fogar (sostituito al 72' da Portelli), Gasparotto, Nosella, Morlacco, Contin.

ARBITRO: signor Pascutti di Udine.

TORVISCOSA — Il Torviscosa ha stentato più del previsto, in casa, per guadagnarsi almeno un punto. I ragazzi di Dri sono giunti al pareggio solo all'84', ottenuto su rigore in zona Cesarin.

La prima rete, al 28', è di Contin che sorprende Clemente dai 20 metri massimizzando un preciso traversone di Morlacco. Al 38' Carpin, su punizione, coglie il palo e sempre su punizione giunge il pareggio torviscovino con Carletti. Al 43', di nuovo in rete alla compagine ospite su imprevedibile autorete biancazzurra.

La ripresa vede il Torviscosa costantemente in avanti. All'84', Chianda atterra Marchesini in area consentendo così il penalty.

c. b.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

PRIMI DUE PUNTI CONTRO IL KRAS

Primorec, una vittoria sofferta

Gli avversari hanno a tratti controllato il gioco, ma sono emersi anche i loro limiti

2-1

PRIMOREC: Colomba, Ciuk, Macor, Puric, Silvestri, Kralj, Pertan, Santi, Bulich, Apuzzo, Smilovich.
KRAS: Caputo, Massai, Tul, (63' Drassich), Succi, Fabris, Denuzzo, Fadda, Rotta, Bozic, Spazapan, Palumbo.
ARBITRO: Pauletti di Cervignano.
MARCATORI: 39' Apuzzo; 57' Palumbo su rigore; 61' Apuzzo.
NOTE: Espulsi Macor e Succi.

TRIESTE — Il Primorec rompe il ghiaccio e coglie i primi due punti al termine di una partita combattuta, intensa, a tratti anche spigolosa.

Il merito va ad un buon collettivo, ben disposto in campo dal mister Privileggi, nel quale è emerso Apuzzo, capace di farsi trovare in due occasioni pronto all'appuntamento con il gol. Il Kras ha sfoderato un pressing a tratti efficace, ma ha denotato dei limiti offensivi che hanno vanificato la mole di gioco svolta dalla squadra.

La cronaca registra una fiammata iniziale del Primorec con una fuga di Apuzzo conclusa con un cross per Bulich che tirava da fuori area. Poi il Kras cominciava a controllare il gioco facendosi ripetutamente pericoloso. All'11' un tentativo di Bozic veniva bloccato da Colomba sotto la traversa. Una decina di minuti più tardi Tul passava a Palumbo il cui tiro, deviato dalla schiena di un avversario, finiva fuori di poco. Infine al 28' un'altra puntata di Palumbo terminava fuori di poco. Sembrava il prologo ad una marcatura del Kras ed invece erano gli avversari a passare in vantaggio. Approfittando di un attimo di disattenzione delle maglie difensive, Apuzzo, ricevuta la palla al limite dell'area, si involava verso la porta di Caputo e lo freddava con un tiro all'incrocio. Nella ripresa i biancorossi del Kras si presentavano ben determinati a cogliere il pari. Al 54' un calcio di punizione di Spazapan si infrangeva sulla barriera; tre minuti dopo un'azione solitaria di Palumbo nei pressi della linea di fondo veniva stroncata.

p. m.

BATTUTO ANCHE IL CAPRIVA

L'Isonzo continua a vincere

I ragazzi di Zanolla hanno già sei punti in classifica

2-0

MARCATORI: al 35' Nosella, all'85 Bertogna (rig.).
ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Fulizio, Nosella, Bertogna, Pacorig, Cabas, Marchesan, Guanin, Bragagnolo, Devetta.
CAPRIVA: Grassi, Marangon, Vecchiet, Figel, Manzini, Riavez, (dall'83' Grion), Pituelli, Di Lena, Persoglia, Grattoni, Cassani (dal 51' Bellotto).
ARBITRO: Pressacco di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Continuano le eccellenti prestazioni interne del neopromosso Isonzo. Imbattuti dopo quattro turni, i ragazzi di Livio Zanolla vantano già sei punti in classifica, frutto di due vittorie e altrettanti pareggi. Sulle ali dell'entusiasmo per il pregevole inizio di stagione, i padroni di casa sono riusciti a piegare con una certa facilità anche il temibile Capriva atteso come avversario da prendere con le molle e al quale non concedere il minimo spazio. Invece gli ospiti hanno praticamente recitato la parte della semplice comparsa senza riuscire mai a impegnare la difesa sampierina.

A loro parziale difesa, va però sottolineata l'espulsione del pilastro Di Lena, intorno al quarto d'ora di gioco, proprio quando le squadre sembravano equivalersi. Il numero otto, con ogni probabilità, deve essersi lasciato scappare qualche parolina di troppo nei confronti del direttore di gara.

Dal fattaccio in poi il Capriva non è più riuscito a riprendersi dal trauma dando via libera alle scorribande di Bragagnolo e compagni, oltremodo decisi a fare bottino pieno. I locali sfioravano il vantaggio già al ventesimo: la potente conclusione di Nosella si perdeva sul fondo. Ma poco dopo la mezz'ora, lo stesso numero quattro pescava il jolly e ribadiva in rete un proietto di Devetta respinto dal palo. Da allora in avanti non cambiava assolutamente nulla con il San Pier proiettato ancora in avanti alla ricerca del raddoppio. E, dopo un altro montante colpito da Bertogna su punizione, arrivava puntualmente la seconda rete.

Daniele Benvenuti

UNA RETE CIASCUNO

Pareggio salomonico fra Pro Farra e Audax

1-1

MARCATORI: al 22' Scarazzolo, al 39' Piscopo.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Ermacora, Donda Claudio, Donda Alessandro (dal 32' Brumat Stefano), Bressan, Brumat Davide, Catarin, Scarazzolo, Ambrosi, Pelesson (dal 70' Visintin).
AUDAX: Russo, Bolteri, Curato, Di Siena, Raggi, Bercè, Sambo (dal 44' Presti), Mastroianni, Cosmaro (dal 46' Palumbo), Lodolo, Piscopo.
ARBITRO: Guaino di Udine.

FARRA — Pareggio con una rete per parte tra Pro Farra e Audax al termine di una partita che forse non ha premiato la maggior intraprendenza della squadra di casa. Oltre al gol segnato da Scarazzolo, infatti, i locali hanno colto due volte la traversa con Catarin: la dea bendata ha voltato le spalle in entrambi i casi alla Pro e il pareggio finale premia oltremodo la compagine allenata da Vidoz.

I padroni di casa erano passati in vantaggio al 22' con il centravanti Scarazzolo che ha raccolto uno splendido suggerimento in verticale di Catarin e ha realizzato con una rapida girata.

La Pro Farra perdeva però al 29' il difensore Brumat che dopo reiterate proteste induceva l'arbitro Guaino a estrarre il cartellino rosso.

I goriziani sfruttavano l'uomo in più allo scadere dei primi 45' e pervenivano al pareggio.

t. g.

MARIANO INDEBOLITO

Derby in casa: Medea domina

L'arbitro è stato costretto a due espulsioni

2-1

MARCATORI: al 39' Virgolini, al 58' Ancora, all'81' Cristancich M.
MEDEA: Burino, Cimbaro, Cristancich G., Godeas, Urizzi, Sartori, Virgolini, Buttazzoni, Zoff, Cristancich M., Pontel.
MARIANO: Luis, Altran, Cussig, Colautti, Turchetti, Brescia, Donat, Spessot I, Canziani, Ancora (dal 71' Poiana), Spessot II (dal 90' Filiput).
ARBITRO: Seffino di Udine.

MEDEA — E' stato un derby dominato largamente dai padroni di casa anche perché il Mariano si era presentato sul terreno di gioco con una formazione notevolmente rimaneggiata.

I padroni di casa già al 14' colpivano una traversa su calcio di punizione di Cristancich Massimo. Al 23' con una azione in profondità Pontel non riusciva a centrare lo specchio della porta. Poi il Medea conquistava tutta una serie di corner a dimostrazione di una superiorità tecnica e territoriale indiscussa. Al 30' ancora Pontel non riusciva a concludere. Si ripeteva poi Cristancich.

Al 39' il primo vantaggio del Medea con un'azione di rimessa dell'ala Virgolini, sempre presente in ogni azione, che riusciva ad accompagnare la palla fino in porta. Ancora prima del termine era bravo il portiere Luis a salvare sul sempre presente portiere Godeas. Nella ripresa il Medea non demordeva e continuava nelle sue offensive premendo gli avversari nella propria area.

Però, al 54', con una punizione dal limite, bella, Ancora riusciva a cogliere un pareggio insperato per gli ospiti con la palla che colpiva il palo e quindi si insaccava in rete.

La partita si faceva un po' nervosa e l'arbitro era costretto ad espellere per proteste prima Pontel (76') e poi Brescia (80').

Poi il Medea conquistava il meritato vantaggio con un'azione di Cristancich Massimo che riusciva, con azione personale, a scartare il portiere e accompagnare il pallone in porta.

E' stata una vittoria sudata ma meritata dei padroni di casa.

GAJA NON CE LA FA

Fogliano si è imposto con due belle reti

2-0

MARCATORI: al 63' Quargnal all'85' Leban.
FOGLIANO: Tuniz, Marcuzzi, Boscarol, Russian, Trevisan, Contin, Clemente (Cargnello), Campo dell'Orto, Quargnal; Leban, Vianello.
GAJA: Sardi, Pugliese, Capolino, Neppi, Lupo (Sobelli), Gabrielli, Kalz, Gregori, Krajevic, Majcon, Ghiotto.
ARBITRO: Gaia di Pordenone.

FOGLIANO — Sofferta e faticosa vittoria del Fogliano, che solo nel finale con due splendide reti dei suoi attaccanti acchiappa la vittoria, caparbiamente ricercata. Gli ospiti in molte occasioni possono solo recriminare la dea sfortuna vista la loro buona prestazione.

All'inizio dell'incontro con un caldo soffocante sono i triestini che prese le misure dei padroni di casa si danno subito da fare in area. Difesa da Tuniz, che buon per il Fogliano è in buona forma, i rossoblù subiscono con affanno e fanno fatica a riprendere il filo del gioco premuti dalle punte avversarie.

Nella ripresa calata la temperatura i giochi si vivacizzano, gli ospiti conducono il gioco con incursioni e solo il palo salva la porta di Tuniz, mentre l'ansia e l'affanno scivolano nelle file foglianine, tutto cambia però al 63' con Quargnal che inventa una delle sue micidiali punizioni regalando la prima rete ai padroni di casa.

Egeo Petean

SOVODNJE BATTUTO

Piedimonte ha brindato con la vecchia coppia

2-0

MARCATORI: Marega al 38' e Saveri al 62'.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Balbinot, Peressin, Interbartolo, Bon (Cevdek dal 75'), Tesolin, Soffientini, Saveri, Marega.
SOVODNJE: Gergolet, Tonsic, Hmeljak, Zotti, Grillo, Devetak, Fait, Luisa, Acconcia (Pahor dal 51'), Agosto, Modula.
ARBITRO: Ponton di Udine.
NOTE: espulso Hmeljak al 55'.

GORIZIA — Il Piedimonte brinda, il suo è calcio champagne. E come ai vecchi tempi, l'«attenti a quei due» (Marega-Saveri) ha imposto la propria legge sul match. Il Sovodnje, comunque, va detto, ha giocato una buona gara, rimanendo pericoloso fino al triplice fischio finale.

Dunque, prima frazione equilibrata, fino al gol: ancora un «grugnito» del leone Marega, in perfetto stacco aereo, al 38' infilava l'incolpevole Gergolet. Gli ospiti reagivano subito, ma le trame del Piedimonte non concedevano spazi giocabili a Modula e compagni.

Così, nella ripresa, su classica azione di rimessa, Saveri scendeva solitario, seminava due avversari, e in diagonale costringeva il Sovodnje al secondo capitombolo.

Il Piedimonte avrebbe ancora qualche ghiotta occasione, ma il match rimaneva intenso anche per l'ottima disposizione al sacrificio del Sovodnje, mai domo.

Marco Damiani

L'ANTICIPO DI SABATO

Villesse ha combattuto Fincantieri ha prevalso

Villesse	**1**
Fincantieri	**2**

MARCATORI: al 44' Caiffa; al 47' Celante su rigore; all'89' Rocchetti.
VILLESSE: Montanari, Deffendi, Gobbo, Piva, Vecchi, Biason, Corazza, Olivo, Tellini, Zonch, Celante (al 78' Tomaseni).
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Toffire, Pilutti, Mauri, Sclauzero, Boldan (dal 67' Musig), Driussi, Maggio (dall'86' Rocchetti), Acquavita, Caiffa.
ARBITRO: Zotta di Trieste.

VILLESSE — Nell'anticipo disputatosi sabato pomeriggio a Villesse, la Fincantieri ha battuto la squadra locale di misura senza peraltro rubare nulla.

I cantierini già nei primi minuti di gioco hanno avuto a disposizione alcune palle gol: l'attaccante Caiffa le ha entrambe fallite con due conclusioni a lato prima di sinistro e poi di destro. Il Villesse ha risposto con un triangolo tra Corazza e Celante concluso con un tiro dell'ala destra respinto da Zearo.

Allo scadere della prima frazione però Caiffa fa finalmente centro: su un cross dal fondo di Boldan, il centravanti si fa trovare pronto all'impatto di testa e per Montanari non c'è via di scampo. Ad inizio ripresa il Villesse riequilibra immediatamente il risultato. Per un fallo di Toffire su Corazza, l'arbitro decreta il calcio di rigore: tira Celante, che non ci pensa due volte a ribadire nel sacco.

T. G.

ZAULE E S. LORENZO

Due sbagli incrociati ed è subito pari

1-1

MARCATORI: al 46' Tesolin, al 48' Atena.
ZAULE RABUIESE: Ferluga, Vrez, Gnezda, Somma (dal 70' Razem), De Luca, Ellero, Benet, Ulcigrai, Franco, Atena (dall'88' Gentile).
SAN LORENZO: Cosmini, Comand, Polli (dal 60' I. Seculin), Fontanot, G. Seculin, Toros, Scermino, Tesolin, Flocco, Rapone, Parisi.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

TRIESTE — Sbaglia il San Lorenzo nel primo tempo. Sbaglia lo Zaule Rabuiese nella ripresa, l'incontro delle occasioni perdute si chiude con un «inevitabile» 1-1, che sembra accontentare più gli ospiti che non i padroni di casa reduci da due sconfitte consecutive.

Avvio bruciante del San Lorenzo che con Flocco sfiora il gol al 5' e al 6': ma la prima volta è bravo Ferluga a respingere in tuffo, la seconda è lo stesso attaccante giallorosso a mandare sul fondo da pochi metri.

Dopo i primi minuti la partita si assesta su binari più tranquilli. Errori e imprecisioni si sprecano, anche se è il San Lorenzo a farsi più volte pericoloso con la coppia Flocco-Tesolin, complice anche la difesa viola spesso distratta o in ritardo.

Il primo tiro in porta lo Zaule Rabuiese lo effettua solo al 25' con Ulcigrai che dal limite dell'area spedisce il pallone dritto dritto tra le braccia di Cosmini.

Roberta Giani

CALCIO 3ª CAT.

L'ESORDIO

Lelio e Fincantieri giocano a poker

TRIESTE — Si è messo in moto, buon ultimo, anche il campionato di Terza Categoria che in questa edizione annovera nel girone «F» tutte e dodici le compagini triestine. Anche in questa edizione '91/'92 la battaglia sarà accesa per arrivare ai primi posti (in questa stagione anche la terza classificata potrebbe avere delle chance).

Buon avvio in questa prima giornata per Fincantieri e Lelio Team che hanno cominciato con un poker di reti le loro fatiche sconfiggendo rispettivamente il Cus e l'Union. Due punti di buon auspicio sono andati pure alla Roianese ed al Montebello entrambi vincitori con il minimo scarto nei confronti di S. Vito e Stock.

In parità Don Bosco-Cgs con i salesiani che hanno acciuffato il pari in piena zona Cesarini con Speranza che ha così replicato al gol iniziale su rigore siglato da Rupini e Junior Aurisina-Giarizzole conclusosi a reti inviolate al termine di 90' avvincenti e combattuti. Sugli scudi dunque la Fincantieri di Colomban (a referto Sambo, Bonut e Gabrielli autore di una doppietta) e la nuova formazione del Lelio Team dello sportivissimo Lelio Cernuta. L'erede dell'ex Exner non ha trovato eccessiva difficoltà a sconfiggere la generosa Union con le reti di Braini, Ramani e la doppietta di Del Conte, bravo anche a trasformare un rigore.

Vittoria «tattica» del Montebello, che il tecnico Riccardo Cino ha plasmato con l'innesto dei suoi ex Under 18; Serra l'eroe della giornata per la sua rete che ha deciso l'incontro.

Nelle file della Stock ha fatto il suo debutto Sandro Prestifilippo, che il tecnico Turcino ha voluto per aumentare il tasso tecnico della sua squadra.

Claudio Del Bianco

Montebello	**1**
Stock	**0**

MARCATORE: Serra al 75'.
MONTEBELLO: Corona A., Motta, Civilin, Pertot, Bassanese, Grisoni, Gherdina, Bartoli, Volpe, Serra, Cino A.; all.: Cino R.
STOCK: Furlan, Mastromarino G., Gratton, Gaeta, Sardella, Macor W., Duck (dal 46' Meton), Pocecco, Bruno (dall'82' Camassa), Urbisaglia, Prestifilippo A.; all.: Turcino.
ARBITRO: Di Febo.

Union	**0**
Lelio Team	**4**

MARCATORI: Braini al 14', Del Conte al 43' (rig.), al 65', Ramani al 75'.
UNION: Siderini, Spaiardi, Severino, Vascotto (dal 75' Giacaz), Lenardon, Marusig, Mauro, Ceglie, Zanini, Cioffi, Spivach (dal 46' Bartolini); all.: Zacardi.
LELIO TEAM: Fon, Ligato, Lo Schiavo (dal 63' Canciani), Podgornik (dal 46' Vigini), Del Conte, Ramani, Braini, Mondo, Spataro, Corelli, Morgan; all.: Volo F.
ARBITRO: Ravalico.

Don Bosco	**1**
Cgs	**1**

MARCATORI: Rupini al 50' (rig.), Speranza all'89'.
DON BOSCO: Cecchini, Cossutta, Facchin, Franco, Cartelli, Stopper, Riefolo, De Angelis, Speranza, Karlicek D. (dal 36' Monica), Peres (dal 67' Budicin); all.: Karlicek M.
CGS: Pellegrina, Fullin, Mondo, Simionato-Pastor P. (dal 57' Alfè), Depangher, Di Castri, Vallepulcini, Weber, Notaro-Baroncini, Rizzotti (dal 70' Simionato-Pastor A.), Rupini; all.: Cespa.
ARBITRO: D'Auria.

Cus	**0**
Fincantieri	**4**

MARCATORI: Gabrielli al 10', ed al 25', Sambo al 66' e Bonut all'80'.
CUS: Patriarca, Parovel, Vucetti, Fortuna, Carlevaris, Pacileo, Favento, Zarattini, Blasizza, Allegretti, Colotti; all.: Morelli.
FINCANTIERI: Del Bello, Angelini, Freno, Cannarutto, Maio, Baricchio, Gabrielli (dal 70' Barbiani), Bonut (dal 75' Rebec), Sambo, Vuck, Toffoletti; all.: Colomban.

Junior Aurisina	**0**
Giarizzole	**0**

JUNIOR AURISINA: Hrevatin, Zeto, Gruden (dal 46' Bolle T.), Ruzzier, Radovini, Soranzio, Milos, Muizdjc, Persi (dal 75' Tamburini), Kelemenic, Bolle A.; all.: Tomizza.
GIARIZZOLE: Pernich, Sergi, Perini, Jerman N., Bossi, Perrone, Viezzoli (dal 75' Russignan), Samez M., Zagaria, Boscarol, Piergianni; all.: Samez A.
ARBITRO: Smillovich.

Roianese	**1**
S. Vito	**0**

CALCIO COPPA TRIESTE

SI CONSOLIDANO LE POSIZIONI DI TESTA

L'Agip si impone a fatica

Battuta d'arresto per il Clp Casa del ciclo che non ferma Presfin

Serie A
3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

L. Rebulà-Coop. Arianna	2-2
Gomme Marcello-Didi	2-5
Agip Univ.-P. Giardinetto	1-0
Casa del Ciclo-Presfin	2-3
S. L. Mirabel-B. V. Sport	2-2
P. Grassilli-Montuzza	2-2
Taverna Babà-Gavinel	2-3
Macellaio-C. A. Triestino	4-0

LA CLASSIFICA

Agip Università	6
Gavinel	6
Usg Coop Arianna	5
Dal Macellaio	5
Gomme Marcello	3
Clp Casa del Ciclo	3
Laurent Rebulà	3
Asl Mirabel	3
Presfin	3
Dinocaffè	2
Pesch. Grassilli	2
Montuzza	2
Didi Coord. Casuals	2
Tav. Babà	1
Cat	1
Viale Sport	1

Prossimo turno
4.a giornata

ANDATA 13/10/91

Gavinel-Dal Macellaio
Montuzza-Taverna Babà
B.V.Sport-P. Grassilli
Presfin-S. L. Mirabel
Giardinetto-C. ciclo
Didi Fashion-Agip Univ.
Coop. Arianna-G. Marcello
C. A. Triestino-L. Rebulà

Serie B
3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

Super Jez-Schwagel Cost.	6-3
P. Number One-Comet	4-5
Rapid L'aus.-Pizz. Ferr.	1-3
Edoardo-Cantina Istriana	3-4
Zorzenon-Cgs Gin. Tries.	2-1
Acli B. Scagnol-P. Golos.	1-2
Coop Alfa 1-Bar Mario	2-7
Colori Roiano-Sanson	3-3
Monteshell-Jolly Miani	1-6

LA CLASSIFICA

Cantina Istriana	6
Super Jez	6
Colori Roiano	5
Zorzenon	5
Edoardo Mobili	4
Gelati Sanson	4
Pizz. Ferriera	4
Bar Mario	4
Schwagel Costr.	3
Sott. Golos.	3
Jolly Miani Car	3
Gin. Triest. Cgs	2
Coop Alfa 1	2
Comet Trasp.	2
Monteshell	1
Buffet Scagnol	0
Api Pizz. Number One	0
Rapid L'Ausil.	0

Prossimo turno
4.a giornata

ANDATA 13/10/91

Sanson-Monteshell
Bar Mario-Colori Roiano
Golosone-Coop. Alfa 1
Cgs Ginn.-B. Scagnol
Cantina Istr.-Zorzenon
Ferriera-Edoardo
Comet-Rapid L'aus.
Schwagel C.-Number One
Jolly Miani-Super Jez

Serie C
3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

C.C. Baà-Malan	2-4
Italspurghi-Riviera	1-2
Capitolino-Andy	2-6
Bar Sportivo-Sgaravatti	3-3
Cierre Auto-Ford La Con.	1-2
Il Piccolo-Seven Toning	1-0
Arti G.Julia-P. Michele	2-5
Promo Italia-Stocovaz	2-0
Il Quadro-Bar Garibaldi	4-0

LA CLASSIFICA

Pizz. Michele	6
Il Quadro	5
Da Andy	5
Stocovaz	4
Malan Viaggi	4
Ford La Conc.	4
Luglio Fotocomp.	4
Cucine Baà	3
Seven Toning	3
Bar Sportivo	3
Verde Sgaravatti	3
Promo Italia	3
Italspurghi	2
Il Piccolo	2
Arti G. Julia	1
Nuova Cr. Auto	1
Bar Garibaldi	1
Capitolino	0

Prossimo turno
4.a giornata

ANDATA 13/10/91

Stocovaz-Il Quadro
Michele-Promo Italia
Seven Toning-A.G. Julia
Ford-Il Piccolo
Sgaravatti-Nuova Cr
Andy-Bar Sportivo
Riviera-Capitolino
Malan-Itaspurghi
Garibaldi-C.C. Baà

Dal Macellaio	**4**
Cat	**0**

MARCATORI: Raines (2), Fabio Fumani, Pagnini.
DAL MACELLAIO: Crocetti, Russignan (Craglietto), Rainis, Gabrieli, Lettich, Pagnini (Manzin), Fabio Fumani.
CAT: Iurincich, Del Bosco (Gardossi), Ceppi, Bencich, Cosoli, Umek (Daris, Vatta (Cok).

TRIESTE — Si stanno consolidando le posizioni in testa alla classifica anche se l'Agip ha faticato con la Pizzeria al Giardinetto vincendo di misura; affiancato il Gavinel che ha portato a casa l'intera posta battendo la Taverna Babà che cercava in tutti i modi i due punti.

Battuta d'arresto per il Clip Casa del Ciclo che con le reti di Toffoli e Mariotti non è riuscito a contenere il Presfin che si è riportato in lotta grazie a Bianco, Princival e Verona.

Il Viale Sport raccimola finalmente il primo punto impattando (grazie ai gol di Remo Patassini) con il Montuzza per il quale hanno segnato Tritta e Zurini.

Dopo questi primi tre turni si iniziano già a intravedere le formazioni di punta, ma tutto è molto fluido e non è detto che le cose filino lisce anche per i sette più blasonati.

Edoardo	**3**
Cantina Istriana	**4**

MARCATORI: Tulliach (2), Lacentra (2), Aldo Barzellato (2), Stelli.
EDOARDO MOBILI: Pecchiari, Di Stano, Andriolo R., Andriolo M., Barzellato M., Barzellato A., Stelli (Vinci).
CANTINA ISTRIANA: Fantin, Zecchin, Giacaz, Lacentra, Paolella (Cernecca), Tulliach, Ghezzo (Bizzotto).
ARBITRO: Lubis.

TRIESTE — Dopo una partita condotta sempre in vantaggio l'Edoardo Mobili si è lasciato portare via anche il pareggio dalla Cantina Istriana bravissima a recuperare ed a mantenere, così, la prima posizione assieme al Superjez.

Quest'ultimo ha mandato a rete Zeugna (2), Fontanella, Ruzzier e Monte infliggendo una severa bastonata al Zoppolato che non ha ancora trovato la misura.

Seguono a ruota il Colori Roiano che ha pareggiato con il Gelati Sanson e l'Autotrasporti Zorzenon impostosi sulla Ginnastica Triestina Cgs che dopo l'exploit della prima giornata ha perso la misura perdendo terreno prezioso.

Sul fondo ancora a carnet vuoto il Buffet Scagnol, la Pizzeria Number One ed il Rapid.

Il Piccolo	**1**
Seven Toning	**0**

MARCATORE: Stella.
IL PICCOLO: Cattaruzza, Zebochin (Nobile), Ferletti (Benvenuti), Righer, Bollis, Manazzone, Stella (Marchesich).
SEVEN TONING: Hrovatin, Fadda, Vascotto, Manprin (Costadragoni), De Maria, Canderlic, Viezzoli.

Prima vittoria per il sette del nostro giornale che con Fermo a fare da «mister» è riuscito a spuntarla sul Seven Toning comportatosi in modo inusuale.

Con questa bella vittoria Il Piccolo prende quota e rientra nella mischia.

Al comando solitaria la Pizzeria Michele che con tre gol di Bencic e due di Nigro ha liquidato le Grafiche Julia per le quali ha realizzato Corsi.

A ruota seguono l'Abbigliamento Il Quadro che con un secco quattro a zero (Salvanetti, Romano, Rittossa e Cerebuch), ha vinto sul Bar Garibaldi e da Andy (grossa rivelazione del torneo) che con Romanin (3), Penizzut (2) e Centis ha acchiappato altri due punti a spese del Capitolino, che rimane solitario sul fondo ancora a zero punti.

Poco megli di quest'ultimo, comunque, stanno il Bar Garibaldi, la Nuova Cr Auto e le Grafiche Julia.

CALCIO GIOVANILI

UNDER 18 / REGIONALI

Due pareggi nei derby triestini

San Luigi-Zaule e San Giovanni-Portuale terminano sull'1-1 - Il Ponziana regola l'Aquileia

Under 18 girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costal.-Itala	3-1	S. Sergio-Ronchi
S. Luigi-Zaule Rab.	1-1	Portuale-Ruda
Fortitudo-Lucinico	2-3	Aquileia-S. Giov.
Fiumic.-S. Canz.	0-1	S. Canz.-Ponziana
Ponziana-Aquileia	1-0	Lucinico-Fiumic.
S. Giov.-Portuale	1-1	Zaule Rab.-Fortitudo
Ruda-S. Sergio	1-1	Itala-S. Luigi
Ronchi-Gradese	2-1	Gradese-Costal.

CLASSIFICA

S. Canz.	8	4	4	0	0	9	2	+2
Ruda	7	4	3	1	0	9	1	0
S. Sergio	6	4	2	2	0	12	5	0
Costal.	6	4	3	0	1	8	5	0
S. Luigi	5	4	2	1	1	6	2	-1
Gradese	4	4	2	0	2	6	4	-2
Ponziana	4	4	2	0	2	4	6	-2
Ronchi	4	4	2	0	2	3	6	-3
Zaule Rab.	3	4	1	1	2	4	5	-2
Portuale	3	4	0	3	1	3	4	-3
Lucinico	3	4	1	1	2	3	5	-3
Fortitudo	3	4	1	1	2	6	10	-3
S. Glov.	3	4	1	1	2	4	9	-3
Aquileia	2	4	1	0	3	8	11	-4
Fiumic.	2	4	0	2	2	7	10	-4
Itala	1	4	0	1	3	2	9	-4

Under 18 girone H

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Andrea-Muggesana	1-2	Finc. Mon.-Chiarbola
Domio-Pieris	3-2	S. Marco-Staranz.
Opicina-Edile A.	1-1	Olimpia-Primorje
Breg-Olimpia	0-0	Edile A.-Breg
Primorje-S. Marco	3-2	Pieris-Opicina
Staranz.-Finc. Mon.	4-0	Muggesana-Domio
Monteb.-Chiarbola	0-5	S. Andrea-Monteb.

CLASSIFICA

Chiarbola	4	2	2	0	0	7	1	+1
Domio	4	2	2	0	0	5	3	+1
Breg	3	2	1	1	0	7	2	0
Pieris	2	2	1	0	1	6	3	-1
Staranz.	2	2	1	0	1	5	2	-1
Muggesana	2	1	1	0	0	2	1	+1
Primorje	2	2	1	0	1	3	3	-1
Opicina	2	2	0	2	0	1	1	-1
Olimpia	2	2	0	2	0	0	0	-1
Finc. Mon.	2	2	1	0	1	1	4	-1
Edile A.	1	2	0	1	1	2	3	-2
S. Andrea	0	2	0	0	2	1	6	-3
Monteb.	0	1	0	0	1	0	5	-2
S. Marco	0	2	0	0	2	4	10	-3

Allievi Regionale

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ronchi-Monfalcone	0-3	Bearzi-Ancona
Ponziana-Manzanese	3-1	Corm.-Chiarbola
P. Cerv.-I.S. Marco	2-2	Cussign.-S. Luigi VB
Sangiorg.-Donatello	0-0	Donatello-Costalunga
Costalunga-Cussign.	1-2	I.S. Marco-Sangiorg.
S. Luigi VB-Corm.	1-0	Manzanese-P. Cerv.
Chiarbola-Bearzi	3-5	Monfalcone-Ponziana
Ancona-S. Giorg.	2-0	S. Giorg.-Ronchi

CLASSIFICA

Ancona	10	5	5	0	0	15	1	+2
I.S. Marco	6	5	2	2	1	10	4	-1
Manzanese	6	5	2	2	1	6	6	-1
P. Cerv.	5	4	2	1	1	15	7	-2
Donatello	5	4	1	3	0	3	0	0
Corm.	5	4	2	1	1	8	6	0
Bearzi	5	5	1	3	1	10	10	-2
S. Luigi VB	5	5	1	3	1	6	6	-3
Ronchi	5	5	2	1	2	5	9	-3
Cussign.	4	4	2	0	2	5	12	-1
Monfalcone	3	4	1	1	2	4	4	-3
S. Giorg.	3	4	1	1	2	4	5	-2
Sangiorg.	3	4	0	3	1	2	6	-4
Ponziana	3	5	1	1	3	5	10	-5
Chiarbola	3	5	1	1	3	9	15	-5
Costalunga	1	4	0	1	3	2	8	-6

Allievi Provinciali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Opicina-Servola	11-0	C.G.S.-Campanelle
Portuale-Olimpia	3-1	Domio-Zarja
Primorje-S. Giovanni	0-6	Don Bosco-Montebello
S. Andrea-Fortitudo	1-2	S. Giovanni-S. Andrea
Montebello-Domio	1-2	Olimpia-Primorje
Zarja-C.G.S.	0-5	Servola-Portuale
Campanelle-Zaule	2-0	Zaule-Opicina
Riposa: Don Bosco		Riposa: Fortitudo

CLASSIFICA

C.G.S.	4	2	2	0	0	8	0	+1
Fortitudo	4	2	2	0	0	7	3	+1
Portuale	4	2	2	0	0	4	1	+1
Opicina	2	2	1	0	1	11	3	-1
S. Giovanni	2	2	1	0	1	6	1	-1
Olimpia	2	2	1	0	1	4	3	-1
Zaule	2	2	1	0	1	3	2	-1
Domio	2	1	1	0	0	2	1	+1
Campanelle	2	2	1	0	1	5	5	-2
Zarja	2	2	1	0	1	5	8	-1
Don Bosco	1	1	0	1	0	3	3	-1
S. Andrea	1	2	0	1	1	4	5	-2
Montebello	0	2	0	0	2	1	5	-3
Primorje	0	2	0	0	2	2	11	-3
Servola	0	2	0	0	2	0	14	-2

Giovanissimi gir. C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pieris-Opicina	2-1	Ronchi-Monfalcone
Cormonese-S. Andrea	1-1	Ponziana-Chiarbola
S. Giovanni-Sangiorg.	1-1	P. Cervign.-Itala S.M.
Triestina-P. Cervign.	2-0	Sangiorg.-Triestina
Itala S.M.-Ponziana	1-1	S. Andrea-S. Giovanni
Chiarbola-Ronchi	1-1	Opicina-Cormonese
Monfalcone-S. Luigi VB	6-1	S. Luigi VB-Pieris

CLASSIFICA

Triestina	8	4	4	0	0	12	0	+2
Cormonese	7	4	3	1	0	12	2	+1
Pieris	7	4	3	1	0	11	4	+1
Monfalcone	6	4	3	0	1	17	7	-1
S. Andrea	5	4	1	3	0	4	3	0
S. Giovanni	3	3	1	1	1	2	2	-2
Itala S.M.	3	4	1	1	2	8	9	-3
Sangiorg.	3	4	1	1	2	9	13	-3
Ronchi	3	4	1	1	2	3	7	-3
Ponziana	3	4	1	1	2	2	7	-3
S. Luigi VB	3	4	0	3	1	2	7	-3
Chiarbola	2	4	0	2	2	2	10	-5
Opicina	1	4	0	1	3	1	10	-4
P. Cervign.	0	3	0	0	3	2	6	-4

Giovanissimi Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Nazario-Campanelle	2-10	C.G.S.-Costalunga
Domio-Montebello	1-1	Portuale-Zaule
D. Bosco-Ponziana	0-2	Triestina-Olimpia
Fortitudo-S. Andrea	3-0	S. Andrea-Esperia
Esperia-Triestina	1-6	Ponziana-Fortitudo
Olimpia-Portuale	0-0	Montebello-D. Bosco
Zaule-C.G.S.	1-2	Campanelle-Domio
Costalunga-Rolanese	1-0	Rolanese-S. Nazario

CLASSIFICA

Campanelle	4	2	2	0	0	12	2	+2
Triestina	4	2	2	0	0	7	1	+1
Costalunga	4	2	2	0	0	5	1	0
Ponziana	4	2	2	0	0	3	0	+1
Olimpia	3	2	1	1	0	8	1	0
Portuale	3	2	1	1	0	3	1	0
Fortitudo	2	2	1	0	1	3	1	-1
S. Andrea	2	2	1	0	1	2	3	-1
C.G.S.	2	2	1	0	1	3	9	-1
S. Nazario	2	2	1	0	1	4	11	-1
Montebello	1	2	0	1	1	2	3	-2
Domio	1	2	0	1	1	1	2	-2
Rolanese	0	2	0	0	2	0	3	-3
Zaule	0	2	0	0	2	2	6	-3
D. Bosco	0	2	0	0	2	0	4	-3
Esperia	0	2	0	0	2	2	9	-3

Aquileia 0
Ponziana 1

MARCATORE: al 5' Tedeschi.
PONZIANA: Calabrese, Scher A., Scher S., Benci, Rossi, Kirchmayer (Morin), Daversa (Polese), Tedeschi, Zucchi, Speranza, Lombardo.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Grego, Fagar, Ballaminut, Mian, Ghirardo, Tonat, De Cesco, Cossar, Iacumin, Zerbin.

Lucinico 3
Fortitudo 2

MARCATORI: Petronio (due reti), Garancini, Dario, Bais.
FORTITUDO: Royaz, Gori, Chelo, Stradi (Giovannini), Roici, Surez, Picciola, Della Pietra, Petronio, Novel (Braico), Chert.
LUCINICO: Calligaris, Sdraulig, Venturoli, Battistin, Cobal, Spazzali, Dario, Lo Cicero, Garancini, Klaucic, Bais.

Itala 0
Costalunga 3

MARCATORI: Marchesi, Catalano, Maniglia.
COSTALUNGA: Boniotto, Rustici, Billa, Marchesi, Bubbi, Maniglia, Sircelli, Visintin (Tomizza), Koren, Urbani, Catalano (Coronica).
ITALA: Visentin, Martelossi, Ricchi, Tomasingig, Moratto, Luisa, Colognatti, Ceci, Germani, De Rio, Cavalli.

Zaule 1
San Luigi 1

MARCATORI: al 15' Chinnici, al 70' Sila.
SAN LUIGI: Bolcato, Pittonel, Palermo, Monteduro, Di Benedetto, Zlatich, Neri, Mauro (Giacca), Polacco, Chinnici, Arbanas (Ricci).
ZAULE: Francavilla, Sossi, Rosaz, Novak, Savron, Tripani, Novel (Richter), Gentile, Visentin (Sabadin), Sila, Smilovic.

San Canzian 1
Pro Fiumicello 0

MARCATORE: De Fabris.
SAN CANZIAN: Colautti, Visentin, Travagnin, Pacor, Ghirardo, Bergamin, Milani, Ustolin (Benes), Defabbris, Splendido, Albanese.



Portuale 1
San Giovanni 1

MARCATORI: al 35' Zei, all'80' Graniero.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Faciuto, Krmac (Verginella), Rosso, Lussi, Visentin, Benci, Sabadini, Zei, De Vita, Vestidello.
PORTUALE: Ellero, Fonda (Macchia), Skrinyar, Ingrao, Tuntar, Armani S., Scalise, Bercé, Graniero, Dazzara P., Giunta.

San Sergio 1
Ruda 1

MARCATORE: al 20' Macoratti (r.), al 60' Gargiuolo.
RUDA: Zoff. Selva, Pecorari, Cossar, Cumini, Furlan, Gregorat, Passin, Macoratti, Valentinuzzi, Portelli, Tassin D., Polen, Bertocco, Ballaminut.
SAN SERGIO: Spagnoletto, Crasovec, Pontelvi, Frasson, Gargiuolo, Macovazzi, Giovannini, Giuressi, Mussani, Policardi, Leghissa, De Luca, Sabadin, Martincic.

Gradese 1
Ronchi 2

MARCATORI: Bottin D., Furioso, Braida.
RONCHI: Gherba, Zimolo, Mori (Gariazzo), Frandolic, Zanet, Gardenal, Braida, Fulizio (Brandolin), Furioso, Deffendi, Devetta, Cecchet.
GRADESE: Facchinetti, Perlot, Zampar, Moricchio, Bottin, Tognon, Bellan, Pozzetto, Lauto, Olivotto, Marin.

TRIESTE — Due derby, tutti triestini, hanno caratterizzato la quarta giornata del girone C. Entrambe le partite, però, non hanno visto né vinti né vincitori e si sono chiuse con un salomonico 1-1.

Poco gioco e ancor meno occasioni da rete hanno contraddistinto l'incontro tra San Luigi e Zaule. Cinnici, per i ragazzi del presidente Peruzzo, ha portato in vantaggio i suoi già al 15' del primo tempo, facendo sembrare la partita tutta in discesa. Il gioco però non è mai riuscito a decollare; giusto quindi il pareggio al 70' dello Zaule. Marcatore Sila, che ha definitivamente chiuso l'incontro.

Più divertente la gara tra San Giovanni e Portuale. Zei per i rossoneri ha siglato il momentaneo vantaggio ma in seguito sono stati i ragazzi di Cellie a prendere in mano le redini dell'incontro, e in più di un'occasione hanno sfiorato il pareggio. All'80', però, ci ha pensato Graniero con un'azzeccata punizione ad ottenere la rete del pareggio. Il portiere del Portuale, Ellero, nel finale ha salvato la partita con un intervento decisivo evitando così la beffa.

Bella impresa del Ponziana che ha regolato col minimo scarto l'Aquileia. Decisiva la rete di Tedeschi in apertura. In seguito i «veltri» hanno legittimato la vittoria e soprattutto onorato la memoria del loro dirigente, Frontali, deceduto la scorsa settimana. L'autore del gol, ma tutti i ragazzi, sono sembrati molto determinati e pronti a recepire le direttive dell'allenatore.

Con un gran secondo tempo il Costalunga ha battuto l'Itala San Marco, grazie alle reti di Marchesi, Catalano e Maniglia. Rustici e Billa, sempre per il Costalunga, sono sembrati sicuramente i più positivi. Sfortunata, invece, la Fortitudo che sul proprio terreno si è vista battere per 3-2 dal Lucinico. Petronio con una doppietta, Gori e Giovannini i migliori in questa gara.

Sempre in questo girone il San Canzian non sembra avere rivali con otto punti in quattro partite e si dimostra sempre più convincente. E' bastata la sola rete di De Fabris per battere il Pro Fiumicello in trasferta. Il Ruda, invece, è costretto a cedere un punto al San Sergio in casa, ma mantiene la seconda posizione in classifica. Macoratti su rigore aveva fatto sperare i suoi, ma nella ripresa un infortunio della difesa locale permetteva a Gargiuolo di cogliere il meritato pareggio. Per i ragazzi di Portelli c'è sicuramente modo di recuperare il punto perso e proporsi come principali antagonisti del San Canzian. Infine un Ronchi mai domo ha ribaltato il risultato nella ripresa, dopo la rete di apertura della Gradese a opera di Bottin. Furioso e Braida per i locali hanno siglato così i gol del meritato successo. La Gradese però si è dimostrata squadra ostica e capace di ottime manovre.

Gaetano Strazzullo

UNDER 18 / PROVINCIALI

Muggesana penalizzata espugna il Villaggio

Opicina 1
Edile Adriatica 1

MARCATORI: Olivo e Marino.
OPICINA: Carmeli, Gergolet, Arena, Dovier, Seganti, Persic (Olivo), Soggia (Cergol), Olivo, Chies, Callea, Corsi, Furlan.
EDILE ADRIATICA: Pruni Clementi, Luchesi, Ardone (Fernetti), Bagordo, Zacchigna, Favento (Kirchmeyer), Gaspardis, Sisgoreo, Aquilante, Marino, Papo, Parisi.

Domio 3
Pieris 2

MARCATORI: Cociancich, Renzi, Menis, Giolo, Bertossi.
DOMIO: Principis, Sodomaco, Ganis, Glavina, Kerin, Amarante, Ritossa, Esteban, Menis, Cociancic, Renzi, Biloslavo, Ruzzier, Iannellio, Suffi, Ota.
PIERIS: Vescovi, Puntin, Visintin, Celia, Spessot, Bean, Bergogna, Bianco, Bertossi, Gioglio, Marcolin, Donna, Tentin.

Sant'Andrea 1
Muggesana 2

MARCATORI: Sapanu, Drioli, Bernetti.
SANT'ANDREA: Vlach, Bracco, Tiburzi, Strazza, Spanu, Longo, Chiaradia, Bulic, Legne, Salierno, Strissovich, Carugli, Rigatti, Belis, Baldassarre.
MUGGESANA: Lunardi, Abrami, Cociancic, Norbedo, Vitrani, Balbi, Bertocchi, Costantini, Bernetti, Drioli, Pecchi.

TRIESTE — Questo secondo turno degli «under» è segnato dalle decisioni del giudice sportivo che è stato di mano abbastanza pesante dopo gli increscioso incidenti di Muggesana-Montebello. La vittoria è stata data a tavolino agli ospiti, che si sono però trovati tre squalificati, mentre i verdearancio ne hanno contati ben cinque.

Queste sanzioni hanno scombussolato di più proprio i ragazzi di Palermo che, oltre all'organico ridotto, hanno avuto la sfortuna di non avere i due portieri della formazione disponibili per l'importante incontro con il Chiarbola.

La banda di Curzolo ne ha saputo approfittare, vincendo a man bassa. Il dirigente del Montebello, Modolo, poi, come se non bastasse, informa che Slavez e Coppola hanno subito due brutti incidenti.

La Muggesana non ha risentito invece delle squalifiche, espugnando il Villaggio del fanciullo. Il Sant'Andrea è uscito dalla sfida senza punti per la gioia di Colavecchia, neomister ospite.

Il San Marco Sistiana continua la sua serie nera perdendo anche con il Primorje. Il vento ha disturbato l'incontro più del solito, ma la vittoria per la squadra dell'altipiano è stata meritata. 1-1 tra Opicina ed Edile Adriatica: la partita è stata molto bella e chi si deve mangiare le mani per aver fallito il successo sono quelli dell'Edile, che disponendo di una squadra con quattro fuoriquota (al contrario degli avversari che non ne avevano nessuno) si sono mangiati varie occasioni da rete.

Il Domio si insedia in testa sbarazzandosi anche del Pieris. L'undici di Pugliese ha vinto al termine di novanta minuti combattuti e molto validi.

Il Breg invece impatta con l'Olimpia. Coren dei locali e Grdina concordano sul fatto che il Breg ha giocato nettamente meglio, meritando sicuramente qualcosa in più; se i gialloblù avessero però realizzato l'occasione allo scadere sarebbe stata una gran beffa.

Lo Staranzano elimina senza problemi la Pratica Fincantieri Monfalcone, infilando ben quattro palloni nella rete. Sabato prossimo tutti a Muggia, a gustarsi una sicuramente interessante Muggesana-Domio.

Paris Lippi

ALLIEVI / REGIONALI

Ponziana, terno casalingo

Primo successo per il San Luigi - Secca sconfitta del Chiarbola

Chiarbola 3
Bearzi 5

MARCATORI: all'11', 20' e 70' Proietti, al 42' Simonetti, al 76' Canciani, al 50', al 60' e al 66' Jugovaz.
CHIARBOLA: Marion (Tommasino), Frisenna, Mottica, Pauletti, Tamburin (Venuti), Del Bello, Dagri (Banko), Milinco, De Mola, Braga, Jugovaz, Scoria.
BEARZI: Toson, Simonetti, Zannier, Francescut, Fava, Perrino, Proietti, Doria, Canciani, Massenta, Gamezio.

San Luigi 1
Cormonese 0

MARCATORE: all'81' Magania.
SAN LUIGI VIVAI BUSA': Santoro, Vascotto (Dobrilla), Reali, Fattor, Bandel, Maggi (Maddaleni), Magania, Sturni, Pauli, Zerial, Bon (Meli).
CORMONESE: Simonit, Zanini, Braidotti, Capello, Molar, Franco, Vosca (Marega), Debegnac (Zar), Podigoi, Deffenu M., Tartara, Malegni, Deffenu II.

TRIESTE — La quinta giornata del campionato regionale allievi ha visto tutte le compagini della provincia usufruire del turno casalingo, ma il fatidico fattore campo ha sortito la vittoria solo per i «vivaisti» del San Luigi e per il Ponziana, mentre sia il Chiarbola che il Costalunga sono state costrette ad alzare nuovamente la bandiera bianca.

Primo importante successo, quindi, per i «veltri», i quali violano finalmente il terreno di casa cogliendo un chiaro successo sulla pur ostica e quadrata compagine della Manzanese. La prima rete dei locali porta la firma di Versa, abile a sorprendere da venticinque metri il portiere Sant, apparso in non felice posizione. Bel pareggio ospite di Mansutti, e poi la ripresa che propone il vantaggio di Lagonigro in semirovesciata e il suggello finale del neo entrato Andreasich proprio allo scadere dell'incontro.

Successo, il primo, anche per il San Luigi, ottenuto in extremis grazie a una zampata di Magania, bravo a coronare una stupenda azione solitaria del caparbio Pauli. I ragazzi di Varljen hanno palesato notevoli doti caratteriali al cospetto di una formazione, la Cormonese, apparsa in grado di proporre un calcio di prim'ordine. Nella ripresa i biancoverdi, prese le debite misure, sono riusciti a imporre alla gara pregevoli toni offensivi, cogliendo alfine il risultato della pressione con la stoccata di Magania in pieno tempo di recupero.

Dai successi alle dolenti note. Secca la sconfitta in casa del Chiarbola, che già al termine della prima frazione soccombeva per 0-3. La ripresa registrava il chiaro ritorno dei locali, abili a portarsi due volte a segno con il bomber Jugovaz. La rimonta, tuttavia, era destinata ad incagliarsi sulle «invenzioni» dell'arbitro, apparso non in giornata e protagonista con una sequela di dubbie interpretazioni sfociate in due espulsioni tra le file dei padroni di casa. Al Bearzi, quindi, non è rimasto che arrotondare debitamente il congruo punteggio mentre allo scatenato Jugovaz è andato il compito di rendere più onorevole la sconfitta firmando una brillante (per lui), tripletta.

Perde anche il Costalunga, che dopo il vantaggio firmato da Laganis si fa raggiungere e quindi superare dalla non certo trascendentale compagine del Cussignacco. Da rilevare, al riguardo, la dinamica del vantaggio ospite scaturito da un fallo di mani piuttosto netto, incredibilmente non ravvisato.

Mentre le compagini locali offrono consensi a intermittenza, la capolista Ancona ribadisce altresì il suo magico momento di forma, inanellando la quinta vittoria consecutiva. Questa volta i friulani azzurri piegano la Sangiorgina di Udine grazie a una doppietta della punta Modignoni, giunto alla sua ottava realizzazione in soli cinque turni.

Pareggio a reti inviolate tra la Sangiorgina di Nogaro e il Donatello e spartizione della posta anche tra Pro Cervignano e Itala San Marco, con gli ospiti che in seguito ad un clamoroso calo nella ripresa vanificano il doppio vantaggio firmato dalle reti di Marassi e Galatti nel primo tempo.

Sul fronte delle vittorie esterne da rilevare la bella impresa corsara del Monfalcone che espugna il difficile campo del Ronchi grazie a un brillante secondo tempo scandito dalle realizzazioni di Infulati e dalla doppietta di Cellia, tra i migliori unitamente al giovane azzurro isontino Solmeni.

Francesco Cardella

ALLIEVI / PROVINCIALI

Cgs, Fortitudo, Portuale: tre vittorie «sonanti»

TRIESTE — Si delinea un terzetto al comando della classifica del campionato allievi provinciali, al termine della seconda giornata. Cgs, Fortitudo e Portuale, vincendo i rispettivi confronti si trovano infatti a punteggio pieno con quattro punti.

Vittoria in trasferta sul campo dello Zarja da parte del Cgs. Il successo è stato netto; gli ospiti hanno realizzato infatti cinque reti senza subirne alcuna. Marcatori sono stati Silvestri, Campo e Colbassi. C'è da dire che lo Zarja ha giocato privo di ben quattro titolari.

Vittoria esterna anche per la Fortitudo che si è imposta per due reti a una sul campo del Sant'Andrea. La partita è stata piacevole, ben giocata; la formazione di Novel è passata in vantaggio grazie a Della Pietra pronto a ribadire in rete una respinta del portiere locale. Nella ripresa il Sant'Andrea ha pareggiato grazie a un calcio di rigore, e ancora grazie a un rigore Della Pietra ha dato la vittoria definitiva alla sua squadra. Il Portuale regola sul suo terreno l'Olimpia per tre reti a una. I gol della vittoria sono arrivati grazie a una doppietta di Vidonis e a una rete di Bellini. Il Portuale ha giocato un gran primo tempo, nel quale ha messo il risultato al sicuro.

Sonante vittoria dell'Opicina che infligge un severissimo undici a zero al Servola. Le reti dei padroni di casa sono state segnate da Cavo, Deste (3), Ricciardello (4), Marusig e Predonzani (2).

Vittoria in trasferta per il S. Giovanni, che regola il Primorje con un netto sei a zero. Le reti sono state realizzate da Napoli, Vestidello, Servo, Bratino e da Benci (2). Vittoria esterna anche per il Domio sul campo di Montebello. Il due a uno finale è meritato; il Domio è passato in vantaggio per due a zero, poi i locali hanno accorciato le distanze grazie a una rete di Signorello.

Per concludere, da segnalare la vittoria casalinga del Campanelle ai danni dello Zaule per due reti a zero. Le reti dei padroni di casa sono state realizzate da Alessio e Donato. Il Campanelle è passato subito in vantaggio e ha poi controllato la partita per il resto del primo tempo pur rischiando di subire il pareggio. Nella ripresa Donato è riuscito a realizzare la rete della tranquillità, visto anche che il Campanelle era costretto in dieci per l'espulsione di Tulliak.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Svettano le alabarde

L'Opicina cede il passo al Pieris - Pari tra Chiarbola e Ronchi

Cormonese 1
S. Andrea 1

MARCATORI: Colussi e Paljuch.
CORMONESE: Brandolin, Biagi, Prevedin, Donati, Spessot, Modunutti, Michelotti, Muz, Greco, Pellizzer, Colussi, Pellizzeri, Casali, Turus, Gabrievcig, Costantin.
S. ANDREA: Cipollone, Craighero, Vertovese, Marcovich, Sparma, Aiello, Rigatti, Lo Vullo, Giannini (Farneti L.), Paljuch, Sbisà (Luiso). Farneti M.

Itala S. Marco 1
Ponziana 1

MARCATORI: Marchetti e Chinese su rigore.
ITALA: Cantarutti, Andresini, Famea, Bortolus, Piccolo A., Piccolo G., Chinese, Fagiani, Tomba, Bressan, Marega.
PONZIANA: Marcon, Rota (Tunin), Sanna, Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich, Dentini, Steffé (Moro), Marchetti. Postiglione.

Pieris 2
Opicina 1

MARCATORI: Sirca, Marega e Galati.
PIERIS: Dapas, Novati, Anzanel, Gobbo, Bovo, Bevilacqua, Cericola (Fantina), Prudenzio, Marega, Zorzenon, Sirca.
OPICINA: Paoletich (Meriggioli), Borstner, Dell'Oro, Picciga, Leone, Martino (Rossi S.), Sau, Scarpa (Siciliani), Tuntar, Zibana, Galati.

Monfalcone 6
S. Luigi 1

MARCATORI: Castellan (2), Spizzamiglio, Massa (2), Girotto, Zagato.
MONFALCONE: Franco, Floreani, De Marchi, Bonacunto, Fumis, Meladossi, Zagato, Ardessi, Girotto, Castellan, Massa.
S. LUIGI: Ferluga, Laghezza, Botteri, Paoli, Zudini, Peruzzo, Crevatin, Testa, Kravos, Spizzamiglio, Opatti.

Chiarbola 1
Ronchi 1

MARCATORI: Di Chiara e Fontanot.
CHIARBOLA: Razza, Santori, Pozzecco, Buono, Della Ventura, De Ponte, Melillo, Broili, Fontanot, Rovatti, Rodela.
RONCHI: Romanut, Clapiz, Furlan, Peric, Porcari, Gellini, Sandrin, Di Chiara, Cocchietto, Furioso, Piran.

S. Giovanni 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: Araboni e Castellano su rigore.
S. GIOVANNI: Berger, Bortolini, Sessi, Giraldi, Castellano, Radovini, Botta, Fontanot, Rosso, Sorgo, De Domenico, Skerl, Manfé, Metz, Pugliese, Daris.
SANGIORGINA: Tavian, Tattoli, Grop, Gorenszach, Moro, Vicenzino, Franceschinis, Sinigalia, Vicenzino N., Varone, Araboni. Cepparo, Taverna, Gioiosa, Zanutto, Franzoni.

TRIESTE — La Triestina, approfittando del pareggio interno della Cormonese con un ottimo S. Andrea, rimane sola in vetta alla classifica. La formazione rossoalabardata ha sconfitto per 2-0 il Pro Cervignano grazie alle reti di Ferrarese e Della Zotta. La compagine di Cormons ha chiuso le ostilità sull'1-1 con il S. Andrea, che ha disputato davvero un'ottima gara, venendo così raggiunta in classifica dal Pieris che ha superato per 2-1 l'Opicina.

p.t.

PROVINCIALI

Un quartetto alla guida dopo il secondo turno

Zaule 1
Cgs 2

MARCATORI: Svetina, Tamaro, Bianco.
ZAULE: Barbaro, Mirabella, Cavallaro, Dean, Trevisan, Matelich, Modica M., Lanza, Tamaro, Macne, Bossi. Giani, Fait, Modica A, Lipossi, Vergan.
CGS: Glavina, Balbi, Marsi, Cettina, Peteli, Zotta (Ferrante), Branco, Chiella, Svetina, Lokar, Persich. De Trinco.

S. Nazario 2
Campanelle 10

MARCATORI: De Grassi (4), Grassi (3), Ritossa, Cattarini, Vecchiet M., Milotti, Paoletti.
S. NAZARIO: Gava, Ritossa, Altin, Bortolussi, Malandi, Pribac, Paoletti, Balbi, Milotti, Pertan, Murri. Alvarez.
CAMPANELLE: Zanni (Paulisich), Rovis (Busletta), De Paoli, Cattarini (Vecchiet S.), Vecchiet M., Tolazzi, Benvenuti (De Grassi F.), Bottizer, Grassi, De Grassi, Ritossa (Virdis).

TRIESTE — Dopo la seconda giornata del campionato provinciale giovanissimi la classifica è guidata da un quartetto formato da Triestina, Campanelle, Ponziana e Costalunga. Il Campanelle rifila una goleada (10-2) al S. Nazario che, con la rosa estremamente ristretta, è stato costretto a schierare il portiere Altin nel ruolo di terzino. La Triestina s'impone con punteggio tennistico (6-1) sull'Esperia S. Giovanni che va in gol con Davide Paoletich. Il Costalunga invece supera di misura (1-0) la Roianese grazie alla rete realizzata da Basile.

Il Ponziana vince meritatamente (2-0) con il Don Bosco grazie alle reti di Marco Sulcich e Campagna. Per i «salesiani» si sono messi in buona evidenza il terzino destro Mauro Sartoretto e, soprattutto, il libero e capitano Andrea Morin.

Alle spalle delle battistrada s'insediano Olimpia e Portuale che nello scontro diretto chiudono la gara sul nulla di fatto. Menzione per il portiere dell'Olimpia e l'intero collettivo del Portuale.

La Fortitudo supera il S. Andrea grazie a due errori nel primo tempo della difesa biancazzurro. Il Cgs supera per 2-1 lo Zaule con reti di Svetina e Bianco (per lo Zaule gol della bandiera di Tamaro), con Lokar e Zotta in bella evidenza. Il Domio infine pareggia (1-1) con il Montebello ma può recriminare per la mancata concessione di un rigore che sul ribaltamento di fronte ha regalato il pareggio alla formazione ospite.

TENNIS

LA SELES BATTE LA NAVRATILOVA DOPO UN MATCH INDIMENTICABILE

Milano, trionfa Monica



Monica Seles solleva il trofeo conquistato nel primo torneo indoor di Milano sconfiggendo Martina Navratilova.

MILANO — La prima edizione del torneo femminile di Milano si è conclusa con un match indimenticabile, di altissimo livello, tra due fuoriclasse che si sono date battaglia punto su punto per un'ora e 43' di gioco. Il trofeo va a Monica Seles, la non ancora diciottenne campionessa di Novi Sad, che si conferma al vertice della classifica mondiale e porta a 18 il bottino personale dei tornei vinti: 8 dall'inizio dell'anno e 15 finali consecutive dall'ottobre '90. Monica ha vinto in tre set: 6-3; 3-6; 6-4.

Martina Navratilova, 35 anni il 18 ottobre, quarta giocatrice al mondo dopo 19 anni di carriera leggendaria, non è riuscita nell'impresa di affiancarsi a Chris Evert nel primato di 157 tornei vittoriosi. Per ora si deve «accontentare» di aver superato la Evert nel numero dei match vinti (1.310 contro 1.309). Ma la Navratilova di ieri promette di eguagliare e battere presto anche l'altro record: i suoi 35 anni sono un puro dato anagrafico, la sua forza è quella di una giocatrice-fenomeno che ha ancora davanti a sé una lunga carriera.

A un mese dalla finale degli Open Usa vinta dalla Seles, le due rivali si sono ritrovate per dar vita a un incontro ancora più entusiasmante che a Flushing Meadows. Lo «score» finale è per la Seles, ora in testa per 5-4 sui confronti diretti, ma è difficile dire chi abbia meritato di più.

Ciascuna ha ieri espresso il meglio del proprio gioco: forza e micidiale precisione nei fulminei passanti da fondo campo la Seles, spettacolari «serve and volley» e attacchi a rete la Navratilova, che ha messo a segno 8 aces contro zero dell'avversaria. Sostanzialmente in pareggio fino alle ultime battute del match anche il conto degli errori commessi dalle due giocatrici.

Alla fine sono stati determinanti tre errori di Martina: in svantaggio per 4-5 e con la Seles al servizio, la ex cecoslovacca ha perso un break-point per un passante millimetrico chiamato fuori dal giudice di linea (decisione contestatissima) e ha poi messo in rete due volée consecutive. «Erano due punti che avrei dovuto fare», ha poi commentato la Navratilova, «però Monica aveva tirato due colpi molto buoni. A pensarci bene, non ho molto da rimproverarmi».

In realtà Martina è parsa piuttosto amareggiata per non aver saputo prendere in mano l'incontro e chiuderlo in suo favore quando ne ha avuto l'opportunità nel terzo set. Sconfitta nettamente nel primo, con break della Seles al settimo e al nono gioco, si era ripresa bene nel secondo dopo aver rischiato di perdere ancora il servizio al quarto game.

Con una serie di aces e volée vincenti — e grazie a qualche erroraccio della Seles — Martina aveva chiuso la seconda partita sul 6-3 e sembrava in netto crescendo. All'avvio del terzo set, però, le parti si sono invertite: calo di tensione della Navratilova, servizio debole, e immediato break della Seles, che si è portata sul 2-0 con perfette risposte al servizio e diabolici passanti incrociati sugli attacchi dell'avversaria.

Nuova reazione della Navratilova: controbreak al sesto game (33), un gioco a zero sul proprio servizio (4-3) e possibilità di strappare il servizio alla Seles all'ottavo gioco, per il 53. Ma la jugoslava è riuscita a fare suo il momento chiave dell'incontro: ha annullato il break point dell'avversaria (con una chiamata dubbia del giudice di linea), si è portata sul 4-4 e ha fatto il break nel gioco successivo (4-5). Tirato fino allo spasimo il decimo e ultimo gioco, dove Martina ha perso l'ultima occasione per rimanere in partita e ha firmato la sconfitta con i due errori conclusivi negli attacchi a rete.

Spettacolo nello spettacolo della finale, un pubblico di oltre 4.500 spettatori che ha fatto un tifo da stadio, con una netta prevalenza di simpatia per la Navratilova. «Il modo in cui sono stata sostenuta — ha detto Martina — mi fa pensare che potrò giocare ancora per dieci anni.

«Mi sentivo meglio che nella finale degli Open Usa, ho giocato meglio, ma ha giocato meglio anche la Seles» ha ammesso la Navratilova. «Purtroppo non ho saputo attaccare bene quanto avrei dovuto. E' stato comunque un incontro molto divertente».

Monica Seles dice di aver tirato un sospiro di sollievo alla fine del match. «L'incontro è stato equilibratissimo, Martina era favorita nel suo gioco dalla superficie veloce, ma alla fine hanno prevalso i miei colpi». La jugoslava resterà in Italia per qualche giorno, poi tornerà a casa negli Stati Uniti e si concederà quattro settimane senza tornei: «Sono stanca, dopo tre domeniche consecutive in finale». Ma di vero riposo neanche a parlarne: «Voglio allenarmi bene per migliorare il servizio: se mi rafforzerò nel "serve and volley" potrò rendere molto di più anche con giocatrici come Martina».

A SYDNEY

Edberg «chirurgo»

SYDNEY — Lo svedese Stefan Edberg è il «numero uno» del tennis mondiale. E ne ha dato un'ulteriore riprova distruggendo con chirurgica freddezza l'americano Brad Gilbert. Nella finale del torneo indoor di Sydney Edberg ha sconfitto Gilbert per 6/2 6/2 6/2, in soli 97' che gli hanno fruttato 122.700 dollari (circa 150 milioni di lire), portando a quota 1,5 milioni di dollari il montepremi guadagnato nell'anno dal venticinquenne svedese.

FLASH

Canins mondiale di mountain bike

LUCCA — L'italiana Maria Canins, lo svizzero Valter Brandli e la tedesca Karin Romer si sono aggiudicati le ultime tre medaglie d'oro ai mondiali di mountain bike, conclusisi ieri al Ciocco. La Canins ha primeggiato nel fondo, dominando tutta la gara che la vedeva già dopo uno solo dei 27 chilometri in vantaggio di un minuto. Alle sue spalle, dopo oltre cinque minuti, è arrivata la neozelandese Kathy Linch e terza si è piazzata la francese Valerie Simonnet. Altrettanto netta la vittoria di Brandli nel fondo maschile, con lo svizzero al comando per ben 35 dei 40 chilometri del percorso. Alle sue spalle l'italiano Sandro Bono, campione europeo, a poco più di un minuto.

Suave Dancer: vittoria miliardaria nell'«Arc de Triomphe»

PARIGI — Poker francese nell'«Arc de Triomphe» di galoppo, dove Suave Dancer, montato da Cash Asumessen, si è imposto di due lunghezze su Magic Night (Alain Badel) e di tre su Pistolet Blue (Dominique Boeuf) e Toulon (P. Eddery). Suave Dancer è di proprietà di Henry Chalhoub ed è allenato in Francia da John Hammond. Questa vittoria gli ha fruttato 875.000 dollari (oltre un miliardo di lire).

Rally dei Faraoni in moto: a De Petri la prima tappa

IL CAIRO — L'italiano Alessandro De Petri (Yamaha) e il finlandese Ari Vatanen (Citroen ZX) si sono aggiudicati, rispettivamente per la classifica delle moto e per quella delle auto, la prima tappa del Rally dei Faraoni disputatasi sui km 18,5 di pietraia e sabbia tra le piramidi di Micerino e di Saqqara. Questa prima tappa, ancora in forma di prologo dopo quello svoltosi a Genova per stabilire gli ordini di partenza in Egitto, è stata fatale soltanto al francese Stephane Peterhansel, che, finito in una buca, ha distrutto la sua Yamaha.

Whitaker conserva a Reno il mondiale dei leggeri

RENO — Il pugile americano Pernell Whitaker ha conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri (versione unificata) avendo battuto ai punti in 12 riprese il messicano Jorge Paez. Lo statunitense, 27 anni, ha così concluso vittoriosamente la sua carriera nella categoria avendo colto il 27.o successo contro una sola sconfitta. Whitaker, che ha annunciato la sua intenzione di passare alla categoria di peso superiore, si è imposto con verdetto unanime.

Nei welters Patrizio Oliva batte ai punti Carlos Ortiz

LAIGUEGLIA — Patrizio Oliva si è aggiudicato ai punti il match (pesi welters) con l'argentino Carlos Ortiz disputato questa sera a Laigueglia. L'incontro per il pugile napoletano era di preparazione ai prossimi impegni e si è risolto in pratica in una pura formalità: l'avversario non ha quasi mai combattuto limitandosi a una difesa dagli attacchi di Oliva. Per il pugile napoletano quindi si è trattato di un semplice allenamento in vista dei prossimi impegni internazionali che lo attendono, in particolare l'europeo con il francese Antoine Fernandez.

PALLAVOLO / QUARTA LA NAZIONALE FEMMINILE AGLI EUROPEI VINTI DALL'URSS

Italiane, addio Barcellona

ROMA — L'Italia si è classificata al quarto posto nel campionato europeo di pallavolo femminile. Nella finale per la medaglia di bronzo le azzurre sono state sconfitte dalla Germania per 3-1. Con il quarto posto l' Italia è esclusa dalle prossime Olimpiadi di Barcellona.

L'Urss ha conquistato il titolo sconfiggendo l'Olanda per 3 a 0.

L'Italia, dunque, ha sprecato anche l'ultima occasione rimasta per andare a Barcellona. L'estrema opportunità era data dalla qualificazione alla Coppa del mondo del prossimo mese, che sarebbe stata resa possibile dal terzo posto negli Europei ma le azzurre non potranno parteciparvi. Al loro posto, spera di staccare l'ultimo biglietto per le Olimpiadi la Germania, che ha inaugurato con un bronzo europeo l'era di una nuova nazionale unificata tra Est e Ovest.

Stanche e deconcentrate le azzurre non hanno mai dato l'impressione di poter bissare il bronzo di due anni fa. Hanno sognato per un tempo, poi sono crollate cedendo nettamente negli ultimi tre set.

La Germania, che l'altro ieri era stata strapazzata in semifinale dall'Urss, autentica dominatrice dell'Europeo, ha finito così per giganteggiare oltre i suoi meriti. Inferiori — come al solito — come prestanza fisica, Benelli e compagne hanno cercato di supplire alle carenze atletiche con la velocità. Nel primo set il gioco è riuscito, grazie a una strepitosa Mangifesta. Poi però Stevaert e le altre hanno preso in mano la partita e non c'è stato più nulla da fare. Che le azzurre fossero ormai scariche se ne è accorto per primo il tecnico Sergio Guerra, alla sua ultima partita sulla panchina azzurra.

«Dopo la sconfitta dell'altro ieri, le ragazze erano deconcentrate», confessa Guerra. «La partita con l'Olanda ci ha lasciato l'amaro in bocca». Il ct ha aggiunto però di essere deluso soltanto per il risultato: «Non mi posso ritenere insoddisfatto. Ringrazio tutte le ragazze per questi quattro mesi trascorsi insieme. Ora so di poter lasciare la nazionale senza rimorsi».

L'incontro era cominciato bene per le azzurre. Nel primo set Guerra ha cercato di mescolare le carte mandando in campo un sestetto a sorpresa senza Gatti, Fontanesi e Chiostrini. La mossa non ha dato subito i suoi frutti (4 a 1 per le tedesche). Ma con un parziale di 5 a 0 le italiane sono passate in vantaggio per la prima volta (6-4). Il set è proseguito in equilibrio. Poi è arrivato il break decisivo (da 6-8 a 12-8) grazie ad una strepitosa Mangifesta (12 punti per lei alla fine del tempo).

Il secondo set sembrava la fotocopia del primo: con le tedesche subito avanti (3-1) e azzurre sempre dietro con la Mangifesta sugli scudi. Ma questa volta le ragazze di Kohler non si sono fatte sorprendere (6-2). Un parziale di 3 a 0 ha riacceso le speranze azzurre. Poi due errori difensivi delle italiane hanno spianato la strada alle avversarie (12-8). Puntuale il solito calo di tensione e le azzurre hanno regalato il loro primo set (15-8).

Nel terzo set Guerra ha insistito con la stessa formazione del primo minuto e sono cominciati ad affiorare segni di stanchezza (primo cambio dopo un quarto d'ora: esce Mangifesta per Gatti). Dopo il vantaggio iniziale le italiane hanno subito un parziale di 4-0, ma hanno ancora avuto la forza di reagire (5-4). Poi si sono nuovamente sgonfiate (10-6). Guerra si è accorto che qualcosa non funzionava e ha richiamato anche la Flamigni. Ma il risultato non è cambiato, anzi è peggiorato (13-6 per la Germania che poi ha chiuso 15-7).

L'inizio del quarto set sembrava far intravedere segnali di reazione azzurra (subito 4-1). Ma è stata solo un'illusione e le tedesche con un parziale di 4-0 hanno annullato lo svantaggio in un batter d'occhio. Il segno della resa lo ha dato lo stesso Guerra, togliendo la capitana Benelli. Senza la sua giocatrice più carismatica, il sestetto azzurro si è sciolto come ghiaccio al sole (6-11). La partita era ormai compromessa e il ritorno della Benelli non ha cambiato risultato.

PALLAVOLO / A1

«Fuggono» in quattro alla terza giornata

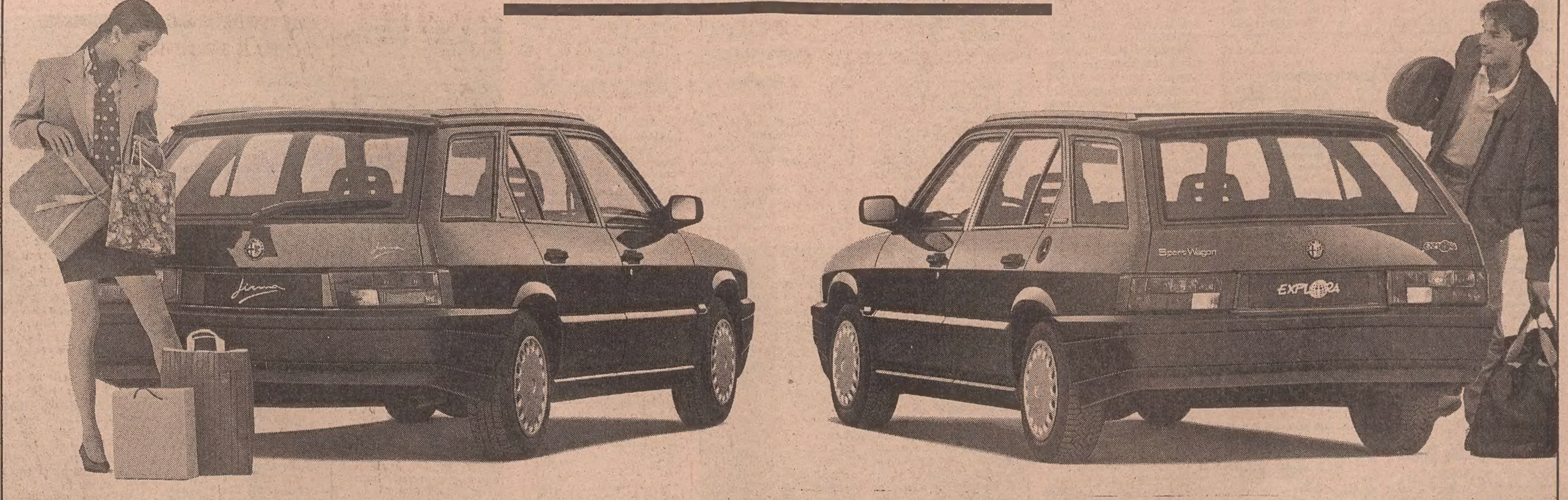
BOLOGNA Risultati della terza giornata del campionato di serie A/1 maschile di pallavolo:

Pall. Catania-Sisley Treviso 1-3 (15-3, 2-15, 10-15, 5-15); Ingram Città di Castello-Siap Brescia 0-3 (11-15, 12-15, 11-15); Alpitour Cuneo-Mediolanum Milano 2-3 (11-15, 15-6, 6-15, 15-10, 16-17); Charro Padova-Olio Venturi Spoleto 3-1 (15-11, 15-12, 9-15, 15-10); Gabbiano Virgilio Mantova-Sidis Falconara 2-3 (3-15, 15-13, 9-15, 15-10, 12-15); Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna 3-1 (15-10, 15-6, 5-15, 15-7); Carimonte Modena-Maxicono Parma 0-3 (12-15, 9-15, 12-15).

La classifica: Maxicono, Sisley, Siap e Mediolanum punti 6; Charro, Gabeca, Il Messaggero e Sidis 4; Carimonte 2; Alpitour, Gabbiano, P.Catania, Venturi e Ingram 0.

Questa la classifica della A/2: Jockey, Centromatic, Preep, Lazio e Brondi 6; Zinella e Moka 4; Monteco, Sidis, Agrigento, San Giorgio e Carifano 2; Gividi, Banca Popolare, Codyeco e Sparanise 0.

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.



NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.

Firma. Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm^3, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavatergilunotto, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Firma.

Explora. Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm^3, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Explora.

ALFA ROMEO

SPORTWAGON.
SI PORTA DIETRO UN MONDO.

BASKET

STEFANEL / A VALANGA SUL PARQUET DELLA PHONOLA CASERTA

Affronto ai campioni

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Phonola Caserta-Stefanel Trieste	74-93	Knorr Bologna-Benetton Treviso
Benetton Treviso-Messaggero Roma	114-95	Messaggero Roma-Libertas Livorno
Libertas Livorno-Clear Cantù	82-63	Clear Cantù-Philips Milano
R. di Kappa To-B.M. Trapani	83-82	Scavolini Pesaro-Filanto Forlì
Glaxo Verona-Knorr Bologna	106-114	Stefanel Trieste-Glaxo Verona
Ranger Varese-Scavolini Pesaro	79-76	Ticino Siena-R. di Kappa To
Filanto Forlì-Philips Milano	88-120	B.M. Trapani-Ranger Varese
Branca Pavia-Ticino Siena	98-84	Branca Pavia-Phonola Caserta

CLASSIFICA

Benetton Treviso	6	3	3	0	284	240
Knorr Bologna	6	3	3	0	283	237
Philips Milano	4	3	2	1	310	274
Stefanel Trieste	4	3	2	1	271	264
Scavolini Pesaro	4	3	2	1	251	238
Filanto Forlì	4	3	2	1	273	297
Clear Cantù	4	3	2	1	224	239
Libertas Livorno	4	3	2	1	214	225
Branca Pavia	2	3	1	2	268	267
Glaxo Verona	2	3	1	2	261	270
Ranger Varese	2	3	1	2	241	244
Messaggero Roma	2	3	1	2	278	284
Phonola Caserta	2	3	1	2	244	267
R. di Kappa To	2	3	1	2	242	250
Ticino Siena	0	3	0	3	220	251
B.M. Trapani	0	3	0	3	252	269

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Panasonic R.C.-Marr Rimini	102-75	Sidis R.E.-Lotus C. Montec.
Aresium Milano-A.P. Fabriano	113-88	Napoli Basket-A.P. Fabriano
Lotus C. Montec.-Pall. Firenze	92-74	Pall. Firenze-Cercom Ferrara
Telemarket BS-Sidis R.E.	94-80	Kleenex PT-Mangiaebevi BO
B. Sardegna SS-Billy Desio	96-88	Aresium Milano-Telemarket BS
Mangiaebevi BO-Napoli Basket	93-73	Scaini Venezia-B. Sardegna SS
A.P.U. Udine-Scaini Venezia	66-71	Billy Desio-Panasonic R.C.
Cercom Ferrara-Kleenex PT	86-77	Marr Rimini-A.P.U. Udine

CLASSIFICA

Lotus C. Montec.	6	3	3	0	254	217
Panasonic R.C.	6	3	3	0	298	251
Aresium Milano	4	3	2	1	305	281
Mangiaebevi BO	4	3	2	1	275	252
Kleenex PT	4	3	2	1	259	249
Pall. Firenze	4	3	2	1	282	251
Scaini Venezia	4	3	2	1	241	241
Telemarket BS	4	3	2	1	250	275
Napoli Basket	2	3	1	2	227	255
B. Sardegna SS	2	3	1	2	253	260
Cercom Ferrara	2	3	1	2	234	239
A.P. Fabriano	2	3	1	2	258	282
Sidis R.E.	2	3	1	2	262	284
Marr Rimini	2	3	1	2	243	251
Billy Desio	0	3	0	3	240	265
A.P.U. Udine	0	3	0	3	221	247

I MARCATORI

A/1: 1) Oscar punti 89; 2) Del Negro 83; 3) Alexis 80; 4) Daye 76; 5) Theus 74; 6) Moretti 73; 7) Riva e Kempton 72; 9) McAdoo 71; 10) Iacopini 70; 11) Magee, Rogers e Middleton 65; 14) Zdovc e Mannion 62; 16) Kennedy 59.

A/2: 1) Rowan punti 100; 2) Mitchell 93; 3) Dantley 88; 4) Young 86; 5) Boni e Vranes 85; 7) Murphy 80; 8) Blanton 79; 9) Myers 77; 10) Vandiver 76; 11) Thompson 71; 12) Spriggs e Solomon 69; 14) Portaluppi 66; 15) Robinson 64; 16) Embry 63.

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gorizia-Bergamo	66-59	Gorizia-Porto SG
Campobasso-Roma	79-66	Avellino-Pescara
Imola-Modena	84-93	Cagliari-Roma
Lucca-Cagliari	92-95	Campobasso-Ragusa
Marsala-Pescara	91-81	Imola-Virtus Padova
Porto SG-Avellino	96-76	Marsala-Bergamo
Ravenna-Ragusa	112-108	Modena-Petrarca Padova
Virtus Padova-Petrarca Padova	72-66	Ravenna-Lucca

CLASSIFICA

Cagliari	4	2	2	0	174	164
Marsala	4	2	2	0	196	160
Modena	4	2	2	0	163	151
Virtus Padova	4	2	2	0	151	134
Campobasso	2	2	1	1	151	145
Petrarca Padova	2	2	1	1	152	141
Porto SG	2	2	1	1	165	146
Ragusa	2	2	1	1	211	193
Roma	2	2	1	1	173	172
Bergamo	2	2	1	1	144	137
Gorizia	2	2	1	1	135	145
Ravenna	2	2	1	1	205	215
Imola	0	2	0	2	155	178
Lucca	0	2	0	2	173	198
Pescara	0	2	0	2	149	170
Avellino	0	2	0	2	155	203

Serie A/1 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cesena-Priolo	74-65	Ancona-Pistoia
Como-Basket Ba	80-47	Basket Ba-Puglia Ba
Lissone-Ancona	79-69	Busto A.-Como
Montecchio-Viterbo	70-60	Faenza-Lissone
Parma-Busto A.	70-71	Milano-Montecchio
Pescara-Milano	93-73	Priolo-Pescara
Pistoia-Vicenza	61-76	Vicenza-Parma
Puglia Ba-Faenza	65-62	Viterbo-Cesena

CLASSIFICA

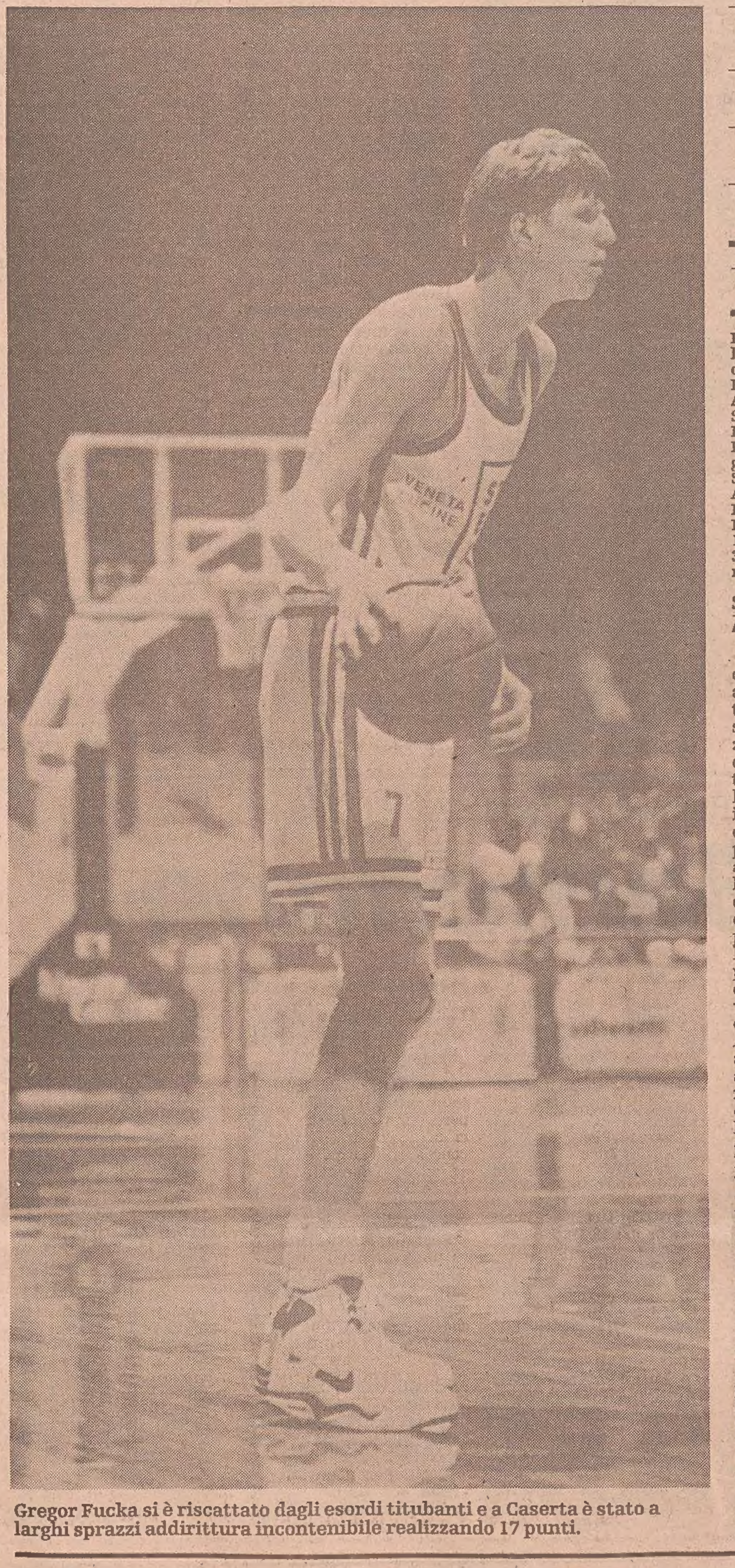
Como	6	3	3	0	238	179
Lissone	6	3	3	0	243	209
Cesena	4	3	2	1	209	189
Puglia Ba	4	3	2	1	222	212
Vicenza	4	3	2	1	216	177
Pescara	4	3	2	1	215	218
Busto A.	4	3	2	1	208	216
Ancona	4	3	2	1	225	226
Pistoia	2	3	1	2	220	216
Parma	2	3	1	2	212	220
Faenza	2	3	1	2	205	210
Basket Ba	2	3	1	2	197	229
Montecchio	2	3	1	2	212	222
Priolo	2	3	1	2	213	222
Milano	0	3	0	3	207	259
Viterbo	0	3	0	3	192	230

Serie A/2 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tartarini C.G.-Pakelo S.Bonif.	67-52	Ferrara-Senigallia
Valmadrera Lecco-Marelli Sesto	63-65	Florence FI-Galli Valdarno
Pavia-Florence FI	68-69	Marelli Sesto-P. Pressing Rho
P. Pressing Rho-Padova	72-57	Padova-Tartarini C.G.
Galli Valdarno-Famila Schio	50-78	Pakelo S.Bonif.-G. Triestina
Senigallia-Acli Livorno	66-71	Acli Livorno-Valmadrera Lecco
G. Triestina-Ferrara	54-73	Famila Schio-Pavia

CLASSIFICA

Florence FI	6	3	3	0	229	204
Marelli Sesto	6	3	3	0	203	193
Famila Schio	6	3	3	0	277	156
Tartarini C.G.	4	3	2	1	194	182
Valmadrera Lecco	4	3	2	1	204	177
Galli Valdarno	4	3	2	1	183	201
Pavia	2	3	1	2	185	187
P. Pressing Rho	2	3	1	2	189	196
Ferrara	2	3	1	2	197	197
Acli Livorno	2	3	1	2	185	186
G. Triestina	2	3	1	2	195	220
Pakelo S.Bonif.	2	3	1	2	187	241
Padova	0	3	0	3	187	217
Senigallia	0	3	0	3	177	235



Gregor Fucka si è riscattato dagli esordi titubanti e a Caserta è stato a larghi sprazzi addirittura incontenibile realizzando 17 punti.

Il quintetto di Tanjevic (foto) è partito a razzo acquisendo vantaggi abissali soprattutto con Middleton, Fucka, Sartori



74-93

PHONOLA: Gentile 18, Dell'Agnello 9, Vitiello, Kennedy 13, Rizzo 10, Tufano 2, Brembilla 5, Donadoni 4, Avent 11, Fazzi 2.
STEFANEL: Middleton 29, Pilutti 5, Fucka 17, De Pol 2, Bianchi 3, Gray 12, Meneghin, Cantarello 4, Vettore, Sartori 21.
Arbitri: Nelli di Certaldo e Pasetto di Firenze.
Note - Tiri liberi: Phonola 19/23, Stefanel 23/35; tiri da 3 punti: Phonola 3/21, Stefanel 6/19.

Servizio di
A. Cappellini

CASERTA — La lezione di Roma è davvero servita: a caserta la stefanel ha ritrovato il carattere che sembrava perso. La reazione mostrata dalla squadra di Tanjevic, la capacità di reagire, di mostrare la maturità acquisita sono i punti centrali di questo eccellente exploit. Una partita condotta sempre avanti, in modo magistrale, neutralizzando, già quasi in partenza quelli che in ogni caso restano i punti di forza della Phonola. E la conquista di due punti pesanti che, senza dubbio, conteranno davvero sul proseguio del campionato.

A queste note positive si aggiungono quelle relative ai singoli giocatori, con note di merito equamente distribuite fra Sartori, che ha offerto una prestazione da Nba, da un favoloso Middleton, da un Pilutti vero cervello della squadra, con Gray a volare sopra i tabelloni, con Cantarello e Meneghin a frapporsi con la loro sola presenza a qualsiasi tentativo di sfoncamento avversario, con, infine, Bianchi e De Pol ad offrire la loro consueta solidità. Una Stefanel eccellente, quindi, quella che si spera appaia per tutto, o per gran parte del campionato.

Con una squadra di questo tipo in campo le speranze (o le certezze) di Tanjevic possono acquistare una consistenza più che promettente. Nella partita disputata ieri sera al palamaggiò la squadra di Trieste ha dominato costantemente; ha saputo interpretare e prendere le opportune misure ad ogni istante dell'incontro. Il lavoro fatto durante le settimane passate sta, in pratica, cominciando ad offrire i frutti migliori. Naturalmente sarà necessario attendere altre conferme, perchè contro la Stefanel, ieri sera, c'era una squadra che ha ancora da risolvere molti, molti problemi Si è parlato dei meriti dei singoli, innegabili: come detto i vari Middleton, Gray, Pilutti, Sartori (per Mauro, giova ripeterlo, una vera rivincita) hanno compiuto un'impresa che va ben oltre le normali aspettative, ma sarebbe meglio sottolineare le capacità espresso dal complesso, con una puntuale, esatta realizzazioni degli schemi, sia in attacco, sia in difesa

Un risultato, e qui non si parla del punteggio finale, che da fiato alle aspirazioni più rosee: lo stesso marcelletti, alla fine dell'incontro, ha riconosciuto la potenza e la potenzialità della Stefanel, ponendola fra le quattro più forti del campionato, molto più positiva di squadra già incontrate dal tecnico casertano. La speranza (ma è soltanto speranza?) è che la previsione, il commento di Marcelletti posa essre il miglior viatico per la squadra di Boscia.

Inizio di studio, con quintetti molto attenti. Tanjevic mette subito in campo Fucka, assieme a Meneghin, Pilutti, Gray e Middleton (Marcelletti risponde con Gentile, Dell'Agnello, Avent, Kennedy e il giovane Brembilla). Una fase in cui prevalgono le difese: in due minuti di gioco il punteggio è fermo sul 2-2. E' sopratutto la zona piazzata da Tanjevic, una 1-3-1 adattata, che mette in imbarazzo i casertani.

Pian piano il ritmo aumenta ed è la Stefanel a prendere le redini dell'incontro: Fucka si incarica di dare il via ai biancorossi, subito imitato da Middleton, che piazza alcune pregevoli sospensioni. Dopo 5 minuti di gioco la Stefanel allunga e si porta a 12-9: il pareggio sul 15-15, ottenuto dalla Phonola sopratutto per merito di Dell'Agnello, dura poco perchè Middleton imitato da Pilutti riporta avanti i triestini, che mettono a segno un primo break di 6 a 0.

Caserta, a questo punto, sembra smarrire il filo del discorso e la Stefanel può allungare ulteriormente: per 4 minuti segnano soltanto gli uomini di Tanjevic. Nel frattempo il coach biancorosso ha cominciato a alternare gli uomini in campo, mettendo dentro Cantarello e Sartori a sostituire rispettivamente Meneghin e Fucka, giudicando che il vantaggio acquisito consentisse di dare riposo ai giocatori che hanno tenuto la prima perte del tempo. A metà tempo il vantaggio della Stefanel è di 11 punti: 26-15.

Marcelletti chiama il primo time-out e mette in campo Donadoni al posto dello spaesato Brembilla. ed è proprio la guardia casertana a por fine all'astinenza bianconera. Entra Bianchi per Middleton: Tanjevic vuole controllare la partita, e, di conseguenza, il ritmo scende. La Phonola, comunque, tenta un recupero e, per merito sopratutto di Kennedy, si riporta a meno 4, dopo 13 minuti di gioco.

Torna in campo Middleton e le distanze vengono ripristinate: una «bomba» e un personale riportano il distacco sugli otto punti, 35-27. Gli ultimi tre minuti sono tutti di marca biancorossa: comincia Sartori con un'entrata travolgente, prosegue Middleton con un tiro pesante, conclude Fucka con un canestro alla sua maniera. Il tempo si chiude con la Stefanel in vantaggio per 51-40.

La ripresa si inizia con De Pol e Sartori nel quintetto d'avvio: la Stefanel anche in questo periodo, appare più pronta, più reattiva rispetto agli avversari, che sembrano non riuscire ad esprimere un gioco passabile. Gray domina sotto i tabelloni andando a predere palloni stratosferici, che porta a realizzazione personalmente o che affida ai compagni: è Sartori che approfitta della situazione e realizza tre pregevoli canestri consecutivi, portando il punteggio sui 58-45, dopo 5 minuti di gioco.

A questo punto Marcelletti tenta la carta tutta tricolore, togliendo dal campo Avent e mettendo in campo Tufano. C'è una minima reazione, ma ci pensano Piluti e Fucka a piazzare un parziale di 5-0 e a respingere il tentativo casertano. La Stefanel comincia a pensare di avere la partita in mano, gioca con calma tutti i 30 secondi a disposizione e appare pronta a rispondere ai timidi tentativi della Phonola di recuperare. Quando Kennedy riesce a mettere dentro due canestri ci pensa Gray, che con due canestri, di cui uno pesante,a far raggiungere alla Stefanel il massimo vantaggio: 77-61 qundo mancano 8 minuti alla fine.

Si prosegue su questa linea, con una Stefanel molto concentrata e una Phonola davvero incapace di trovare una reazione sufficiente: Tanjevic può permettersi di mettere in campo un quintetto tutto italiano senza che il distacco a favore della Stefanel, stabilizzato sui 20 punti, subisca variazioni di rilievo: i giocatori triestini possono permettersi anche alcuni giochi di pregevole fattura, come un duetto Pilutti-Sartori, che conclude con un bel canestro, alcune entrate di Fucka e di De Pol.

Ma è praticamente tutto: a questo punto la conclusione della partita è ormai scontata, senza che, da una parte, la Stefanel debba impegnarsi tanto e che, dall'altra, la Phonola possa sperare in un impossibile recupero. Il canestro finale di Gray porta il punteggio a favore della Stefanel sul 93-74, mettendo la sigla a una vittoria davvero importante.

STEFANEL / TANJEVIC HA APPREZZATO LA REAZIONE DEI SUOI

«Corriamo per i primi 4 posti»

CASERTA — L'allievo questa volta non è riuscito a superare il maestro che lo ha battuto nettamente.

I ricordi si accavallano e creano suggestivi pensieri, ma la realtà parla di una Stefanel straordinaria, assoluta padrona del campo e vicina agli standard ottimali. E' stata una partita che Trieste dovrebbe registrare e riguardare, un vero capolavoro tattico oltre che tecnico che reca in calce la firma dell'allenatore.

Boscia Tanjevic arriva sorridente in sala stampa e dice: «Si tratta di una grossa soddisfazione. Abbiamo vinto contro la squadra campione d'Italia. Loro possono averel'attenutante dell'assenza di Esposito e della cattiva forma di qualche altro giocatore. Mancando Esposito tutto il gioco si accentra su Gentile per cui questi, pur essendo un grande campione, non riesce a mantenere la lucidità per tutta la gara. I loro due americani sono buoni giocatori ancora giovani e devono capire come riuscire a inserirsi nel gioco della squadra.

«Noi abbiamo effettuato un'ottima difesa, non abbiamo cercato il raddoppio dall'altro lato approfittando anche della loro debolezza in attacco. Dopo la sconfitta con il Messaggero e le polemiche che ne son seguite mi aspettavo una grande reazione dei ragazzi e non mi hanno deluso. Sono contento per l'impegno che tutti hanno profuso per vincere».

«Questa vittoria ci dà tanto entusiasmo per continuare a credere nei programmi stilati. All'inizio tutti ci accreditavano tra le prime quattro; tutto ciò è possibile, siamo coscienti della nostra forza, credo che si tratti di un risultato importantissimo che ci farà giocare le prossime gare convinti della nostra reale forza».

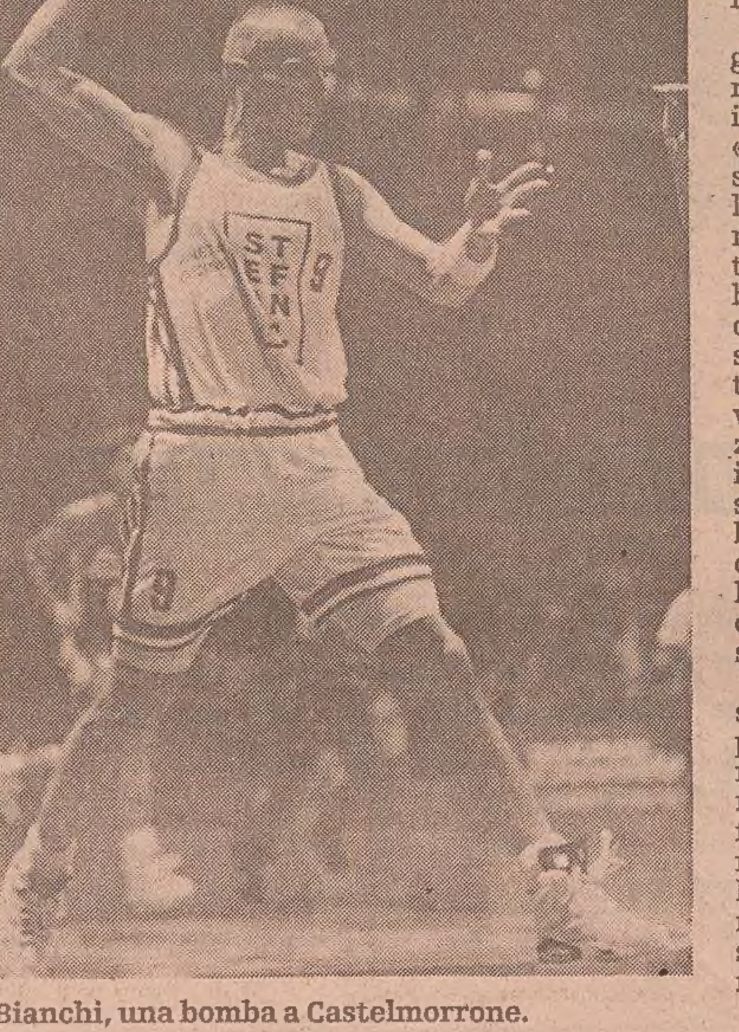
L'aiuto allenatore di Tanjevic, Matteo Boniccioli, così ha visto la gara: «Abbiamo impostato la gara come volevamo e come l'avevamo preparata. Abbiamo approfittato di un momento negativo della phonola che non attraversa una situazione facile. Sono sicuro che la Phonola, piena com'è di grandi talenti, si riprenderà alla grande».

«I nostri giocatori hanno effettuato una grande gara. Middleton con i suoi 29 punti è stata la nostra stella ma vorrei spendere una parola per Mauro Sartori che la scorsa settimana anche per un infortunio nei primi minuti di gara, non è stato impiegato. Contro Caserta ha reagito alla malasorte e ha dimostrato di essere grande come uomo e come giocatore. Pur marcato da Dell'Agnello, ala della Nazionale e giocatore dalla grande personalità ed esperienza, ha effettuato una prestazione straordinaria e i suoi 21 punti e 6 rimbalzi lo dimostrano. I giovani impegnati da Boscia alla fine si sono rivelati vincenti».

In sala stampa, a fine gara, arriva Marcelletti rabbuiato per la prova incolore dei suoi e dice: «Abbiamo giocato male, siamo stati dominati dall'inizio alla fine, senza riuscire ad attaccare con tranquillità, quindi abbiamo sbagliato in attacco, permettendo ai triestini di effettuare il contropiede. Dobbiamo lavorare, mancata la reazione non eravamo fluidi in attacco, troppo nervosi e troppo emotivi. Abbiamo sbagliato palle facili, dobbiamo tornare a lavorare con umiltà anche perché ora tutti ci spareranno addosso».

«Solo il lavoro può essere la medicina giusta per permetterci di risalire la china. Mi auguro di recuperare Gentile, afflitto da dolori alla schiena, che non ha dato il solito contributo in una gara dove ci voleva il massimo apporto degli uomini schierati sul parquet».

Nicola Andreozzi



Bianchi, una bomba a Castelmorrone.



Larry Middleton, esplosivo, ha atterrito i campioni d'Italia casertani.

BASKET

SERIE A1 / NELLA GIORNATA IN CUI CASERTA PERDE LA CORONA

In alto una coppia che scoppia

Knorr e Benetton in fuga, ma già domenica a Bologna è in programma lo scontro diretto

TRIESTE — La domenica del «golpe». L'exploit è della Stefanel che detronizza la Phonola campione d'Italia svergognandola davanti al proprio pubblico. Sembra proprio vero che Caserta ha la più debole squadra degli ultimi sette anni, inferiore a quella che Tanjevic portò sorprendentemente alla finale scudetto prima di arrivare a Trieste. E' probabile che con il rientro di Esposito e l'integrazione dei due giovani jankee i campani potranno recuperare e cominciare nei play-off un nuovo campionato. Ma le prime quattro piazze della regular season che permettono di saltare gli «ottavi» e di contare sul fattore campo nei «quarti» valgono un occhio della testa. E là che punta Trieste e con il blitz di Castelmorrone si è ben rimessa su questa carreggiata.

In cima, una coppia che scoppia: l'irresistibile Benetton che con un Keys alla Kukoc ha strapazzato il deludente Messaggero, e una Knorr fortunella che nella prima giornata ha rischiato la figuraccia contro Pavia priva degli stranieri e ieri ha riacciuffato nell'overtime un match già perso a Verona. Il tonfo più sonoro è della Clear che sembrava sparatissima e che invece a Livorno è finita pesantemente gambe all'aria. E' rinata invece Varese che pareva già in crisi e che ha fermato di misura la Scavolini.

Le acque si mescolano. C'è però una certezza: domenica sera il campionato avrà la sua prima regina, a Bologna infatti è in programma lo scontro diretto tra Knorr e Benetton. La Stefanel torna finalmente a Chiarbola dove riceverà la Glaxo in un match che si prospetta interessante e aperto. I triestini hanno però già a tiro la seconda piazza, seppur in comproprietà, e visto che le ambizioni sono elevate non si può fallire.

Silvio Maranzana

GLAXO-KNORR

Le «ciacole» di Fadini costano l'overtime

106-114

d. t.s.

GLAXO VERONA: Brusamarello 13, Bonora, Savio 4, Kempton 38, Minto 11, Moretti 24, Frosini, Gallinari, Schoene 16. N.E.: Laezza.

KNORR BOLOGNA: Brusamarello 20, Coldebella 14, Zdovc 27, Dalla Vecchia 9, Binelli 12, Wennington 15, Morandotti 10, Cavallari, Bon 17. N.E.: Romboli.

NOTE: Tiri liberi: Glaxo 32 su 34; Knorr 25 su 30. Tiri da tre punti: Glaxo 8/21, Knorr 7/14.

VERONA — La Knorr ha rimesso in sesto nel finale una partita che aveva visto la Glaxo avanti sono a 6' dalla chiusura della gara. Brunamonti ha condotto magistralmente i suoi al successo nonostante la squadra fosse gravata di falli nei lunghi. La Glaxo ha giocato un'ottima partita attorno a Tim Kempton, sicuramente il migliore in campo, ma nel finale non ha avuto la freddezza necessaria per replicare alla Knorr dopo aver raggiunto il supplementare grazie ad un canestro di Kempton all'ultimo secondo dei due tempi regolamentari.

Determinante è parso un tecnico che gli arbitri hanno affibbiato al general manager della Glaxo Andrea Fadini che si è alzato in piedi a protestare nonostante la Glaxo avesse in quel momento la palla in mano sul 95 pari. La Knorr ha sfruttato pienamente l'opportunità e su questi quattro punti ha costruito la vittoria che la conferma al comando della classifica.

FILANTO-PHILIPS

McAdoo, ex che non vince

I milanesi infliggono 32 punti di scarto a Forlì

88-120

FILANTO FORLI': Mentasti 2, Ceccarelli 12, McAdoo 26, Bonamico 9, Corzine 25, Di Santo 8, Casadei, Codevilla 6, Fusati. Ne: Donnini.

PHILIPS MILANO: Blasi 4, Pittis 18, Alberti 1, Rogers 29, Dawkins 16, Riva 21, Pessina 12, Montecchi 16, Baldi 3. Ne: Rotasperi.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Pozzana di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Filanto 16/18, Philips 17/25; nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Filanto 6/20 (Di Santo 0/2, Ceccarelli 3/6, Bonamico 1/2, McAdoo 1/3, Mentasti 0/3, Corzine 1/4), Philips 13/24 (Pittis 2/4, Rogers 5/7, Dawkins 0/1, Riva e Montecchi 2/5, Blasi e Baldi 1/1). Tecnici a Bonamico e a Riva; Spettatori 6500.

FORLI' — La Filanto Forlì è stata travolta da una Philips apparsa incontenibile, almeno per la modesta difesa dei forlivesi. L'incontro è stato in equilibrio solo nel primo quarto d'ora, con i romagnoli capaci di rimanere incollati agli ospiti grazie ad una difesa inizialmente molto concentrata ed alla combattività sotto i tabelloni, poi ci ha pensato un fantastico Rogers (810 al tiro solo nel primo tempo), ancora utilizzato da D'Antoni come sesto uomo, a lanciare in fuga la squadra milanese. Già al al riposo, con la Philips avanti di 11 punti, la partita è sembrata decisa.

In apertura di ripresa sono poi costate care alla Filanto certe forzature di McAdoo, evidentemente troppo preoccupato di fare sfracelli contro gli ex compagni, e la Philips si è allontanata ulteriormente chiudendo la partita già a metà del secondo tempo. La Filanto ha tentato di rimescolare le carte con ripetuti cambi di difesa, ma l'eccezionale precisione al tiro dei milanesi (54 per cento da tre) ha vanificato gli sforzi degli uomini di Casalini. La Philips ha esercitato una forte pressione difensiva per tutto l'incontro e la Filanto, priva del play titolare Fumagalli, infortunato, alla lunga ha perso lucidità.

FERNET BRANCA-TICINO

La prima volta di Pavia e l'ultima di Kornet

98-84

FERNET BRANCA: Cavazzana 3, Aldi 17, Zatti, Oscar 41, Lock 17, Del Cadia 3, Minelli 6, Masetti 11.

TICINO: Vidili 27, Lasi 4, Pastori 18, Lampley 9, Kornet 5, Solfrini 9, Visigalli, Bagnoli, Bucci 12.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

NOTE: Tiri liberi: Fernet Branca 17 su 23; Ticino 13 su 18.

PAVIA - La Fernet Branca conquista i suoi primi due punti in A1 vincendo d'autorità la sfida diretta nella lotta per la salvezza contro una Ticino Siena ancora alle prese con gravi problemi sul fronte stranieri.

Partita in equilibrio per 15' (parità a quota 30). Poi il quarto fallo di Bucci mette in crisi le difese toscane studiate da Lombardi. Si sveglia Oscar dopo un inizio incerto, ben sorretto al tiro da Masetti e da Minelli in regia: Pavia trova con facilità il tiro da tre punti e aumenta progressivamente il suo vantaggio (più 11 a inizio ripresa e più 20 al 30' di gioco sul 71 a 51).

Solo Vidili, tra gli ospiti, cerca di riaprire l'incontro: ma l'anonima prova di Kornet in odore di taglio e la solitudine di Lampley sotto canestro impediscono la rimonta.

Buone tra i pavesi le partite di Aldi e Del Cadia, mentre Lock ha rovinato al tiro quanto di positivo ha fatto ai rimbalzi.

BENETTON

E mancava Kukoc...

114-95

BENETTON TREVISO: Del Negro 42, Mian 4, Pellacani 8, Rusconi 8, Iacopini 21, Keys 21, Vianini 8, Generali 2, n.e. Morrone e Piccoli.

IL MESSAGGERO ROMA: Fantozzi 23, Niccolai 21, Radja 8, Mahorn 24, Premier 5, Attruia 5, Bargna 4, Avenia 5, n.e. Croce e Lulli.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Baldini di Firenze.

NOTE: tiri liberi Benetton 11 su 15, Il Messaggero 27 su 35. Usciti per cinque falli: Pellacani al 25'19" (70-63), Rusconi al 32'34" (92-72), Vianini al 39'36" (114-91). Primo tempo: 54-49.

TREVISO - La Benetton non mostra di subire l'assenza di Paperone Kukoc. La squadra di Skansi ha già inanellato due vittorie consecutive senza il suo asso jugoslavo. Se otto giorni fa fu relativamente agevole per i biancoverdi venire a capo della matricola Trapani, sabato, nell'anticipo televisivo, Il Messaggero sembrava avversario di ben altro spessore.

In realtà, i romani hanno retto il confronto per appena 20 minuti. Nella ripresa Del Negro ha voluto dimostrare di non essere da meno del suo compagno di squadra accoccolato in tribuna con le stampelle. Il «paisà» ha smazzato assist, segnando la bellezza di 42 punti. E Rusconi, sempre sotto il fuoco di fila dei critici, non ha sfigurato di fronte a Mahorn. Semplicemente inesistente Dino Radja. L'ex spalatino si è chiamato fuori dalla partita. Otto punti e una manciata di rimbalzi sono ben poca cosa.

RANGER-SCAVOLINI

Sorpresa: Theus c'è e fa male

L'ex asso Nba si risveglia e stende Pesaro

79-76

RANGER VARESE: Ferraiuolo 2, Conti 13, Meneghin, Caneva, Vescovi 11, Calavita 3, Wilkins 14, Theus 36. N.e.: Savio e Oldrini.

SCAVOLINI PESARO: Workman 2, Gracis 11, Magnifico 16, Boni 4, Daye (nella foto) 25, Zampolini 4, Costa 2, Grattoni 12. N.e.: Calbini e Cognolato.

ARBITRI: Colucci e Giordano di Napoli.

NOTE: tiri liberi Ranger 26 su 34; Scavolini 28 su 34; tiri da tre punti: Ranger 1/6, Scavolini 4/7»



VARESE — Con una incredibile e forse ormai insperata rimonta negli ultimi 90", la Ranger ha colto il primo successo in questo campionato e costretto la Scavolini alla prima sconfitta.

La partita sembrava chiusa a 1'42" dalla fine, quando Grattoni, dalla linea del personale, ha portato i pesaresi a più 6 (76-70). Un tiro da tre punti di Theus e, successivamente, due tiri liberi realizzati da Ferraiuolo, hanno riportato in partita i varesini che hanno operato il sorpasso, ancora con Theus a 39" dal termine: 77-76.

Un errore di Gracis a pochi secondi dal termine ha condannato la formazione pesarese e consentito a Vescovi di siglare il canestro che ha fissato definitivamente il punteggio.

In precedenza la partita era stata giocata quasi sempre punto a punto, in particolare nella prima frazione. Nella ripresa la Scavolini aveva cercato a più riprese di allungare il passo (49-44 al 4', 70-62 al 14'), ma sempre la Ranger era riuscita a tornare in scia. Da sottolineare la grande prova di Theus (11 su 15), finalmente all'altezza della sua fama.

ROBE DI KAPPA-TRAPANI

I siciliani non colgono il regalo di Della Valle

83-82

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 13, Negro, Della Valle 10, Prato, Hurt 16, Magee 15, Milani 2, Zamberlan 27. N.e.: Bogliatto e Jacomuzzi.

PALLACANESTRO TRAPANI: Shasky 16, Tosi 10, Cassì 5, Favero, Castellazzi 6, Mannella, Alexis 28, Piazza 17, Martin. N.e.: Zucchi.

ARBITRI: Tallone di Albizzate e Borroni di Milano.

NOTE: tiri liberi Robe di Kappa 13/17, Pallacanestro Trapani 22/24. Percentuali al tiro: Robe di Kappa 32/58; Pallacanestro Trapani 26/46. Tiri da tre punti: Robe di Kappa 2/11; Pallacanestro Trapani 2/5.

TORINO — Ancora brividi per la Robe di Kappa. Dopo due sconfitte consecutive (Phonola Caserta e Clear Cantù), la squadra torinese ha conquistato i primi due punti in campionato battendo la Pallacanestro Trapani (83-82), rischiando però moltissimo anche in questa occasione. A 13' dalla fine, sul punteggio di 83-80 il playmaker torinese Della Valle ha infatti passato la palla nella sua metà campo a Zamberlan, facendo così rabbrividire gli oltre 1.500 spettatori presenti. I siciliani, però, non sono stati capaci di sfruttare la palla concessa dai torinesi ed il canestro da due punti di Alexis non è servito a ribaltare la situazione.

L'episodio finale è la «fotografia» esatta di una partita pazza, con incredibili errori da ambo le parti, e soprattuto con capovolgimenti di fronte che potevano chiudere anzitempo l'incontro per ognuna delle due squadre. La Robe di Kappa, infatti, nel primo tempo è stata avanti anche di 16 punti (11', 29-13), mentre Trapani, nella ripresa, è riuscita a conquistare un distacco di 6 lunghezze (4', 47-53).

LIVORNO-CLEAR

Il riscatto di Vincent atterrisce i canturini

82-63

LIB. LIVORNO: Busca 6, De Piccoli 9, Ragazzi 13, Vincent 23, Sonaglia 3, Rolle 14, Carera 10, Forti 4. Ne: Diana e Raffaele.

CLEAR CANTU': Tonut 6, Bosa 8, Rossini, Gianolla 8, Caldwell 12, Gilardi 2, Mannion 27. Ne: Buratti, Tagliabue e Zorzolo.

ARBITRI: Baldi e Pallonetto di Napoli.

NOTE: tiri liberi, Lib. Livorno 12 su 16, Clear 11 su 15; tiri da tre punti, Lib. Livorno 6 su 20.

LIVORNO — La Libertas Pallacanestro dissolve i fantasmi dopo la catastrofica sconfitta di Bologna e fa di nuovo la pace col pubblico amico, castigando con una partita quasi perfetta la Clear Cantù, scesa a Livorno imbattuta. La gara è stata colorata d'amaranto dall'inizio alla fine. Una difesa molto aggressiva, anticipata con Carera letteralmente trasformato rispetto alle due prime incolori partite, ha preso alla gola la Clear dando a Livorno una infinità di palle recuperate per andare in contropiede (alla fine saranno 22). La Clear è esistita più che altro grazie all'americano Mannion (11 su 20), mentre il connazionale Caldwell ha sbagliato da sotto canestri incredibili (5 su 13) e il gruppo italiano, compreso l'ex Tonut, si è spento in pochi minuti. Livorno è partita in vantaggio (23-8 al 7'), comandando a suo piacimento il gioco e raggiungendo il top a ripresa inoltrata (68-49 al 14'), con Jay Vincent (9 su 17) finalmente ai livelli dello scorso anno a Milano, un Rolle buono (6 su 7, 11 rimbalzi) e soprattutto un Carera tornato in difesa ai suoi livelli di rendimento.

A2 / REX SCONFITTA DALLA RIPESCATA SCAINI VENEZIA

La «zona» paralizza Udine

Nel derby triveneto i friulani si fanno paralizzare da paura e imprecisione

66-71

REX UDINE: Tyler 16, Sorrentino 2, Bettarini 15, Nobile 13, Devereaux 10, Zarotti 2, Brignoli 8. Non entrati: Pozzecco, Daniele e Nicoletti.

SCAINI VENEZIA: Ferraretti 13, Mastroiannis 6, Valente, Guerra 4, Vazzoler, Coppari 8, Hughes 12, Natali, Blanton 28. Non entrato: Binotto.

ARBITRI: signor Paronelli di Gavirate e signor Cicoria di Milano.

NOTE: tiri liberi Scaini 15/16, Rex 6/10. Tiri da tre punti Scaini 2/3, Rex 2/17. Uscito per cinque falli Nobile a 30" dal termine (69-64). Spettatori a 1400.

Servizio di
Edy Fabris

UDINE — Ondeggia, pencola, urta, sbalza, risale, prende vento. Poi cade rovinosamente al suolo. Anche contro la ripescata Scaini la Rex fa l'aquilone, perdendo al solito modo (fredda e paura le componenti principali) e sistemandosi saldamente a quota 0 in classifica alla vigilia di due trasferte consecutive. E senza centri di ruolo né tiratori per i friulani le prospettive si fanno tutt'altro che rosee.

Tra due squadre speculari nell'assetto tattico, prive entrambe di un pivot vero, la linea di condotta poteva essere tutto sommato prevedibile, tanto più conoscendo le abitudini, soprattutto difensive, di Mario De Sisti: varietà di tematica zonaiole da parte della Reyer, con chance conclusive affidate a Blanton in particolare,



Tyler è l'unico che può sorridere. Ma per la Rex la vittoria resta una chimera

con tentativo friulano di impostare la gara su tiro e velocità.

Atteggiamenti contrapposti favoriscono inizialmente una Rex capace di accumulare vantaggi discreti (12-6 dopo 5', 29-21 a metà tempo) ma anche di farseli come consuetudine risucchiare a causa delle solite ataviche pecche. Buon per la Rex che Tyler è in serata e Bettarini spinge e conclude. I veneziani, dal canto loro, trovano il loro momento migliore dall'ingresso di Vazzoler, abile al recupero. 32-31 è il ridotto vantaggio friulano a 4' dalla sirena parziale, riportato comunque a 42-35 grazie a un volitivo rush di metà tempo. Deveraux e Tyler (15 rimbalzi in due nella prima fase) garantiscono copertura anche nella ripresa, con la Rex a incrementare (50-39 dopo 4').

Ma la Scaini rimane lì, pur con Hughes a livelli tragici e Coppari molto al di sotto di un accettabile standard di rendimento. Ferraretti e Blanton tengono su il punteggio in attesa di tempi migliori (56-54 Rex al 10'). Ed è il secondo ad impattare (56-56), riportando i bianconeri consueti timori d'ogni fase discendente. La paura irretisce i friulani, fermi di fronte alle «zone» veneziane e la Reyer passa a condurre. Coppari si sveglia, segna e acchiappa rimbalzi, il ritmo originario scema, la Rex non ha tiratori né centri contro la zona, la Reyer imposta gli ultimi minuti sull'inerzia. E i friulani fanno fatica, affrettano le conclusioni, sbagliano. Il tirassegno degli ultimi 5', con Venezia avanti 64-60. Una bagarre tattica nel corso della quale un grande Tyler ruggisce ma Nobile fa bella a 1' 38", spianando la via al decisivo contropiede veneziano. 67-62, con poco più di 1' da giocare. Per la Rex è ancora una volta finita mestamente.

A2 / LE ALTRE PARTITE

Un tandem sulla vetta: Montecatini e i reggini

Lotus	*92*
Firenze	*74*

LOTUS MONTECATINI: Anchisi, Amabili, Capone, Zatti 16, Boni 31, Johnson 15, Rossi 3, Palmieri 2, Mc Nealy 25.

PALLACANESTRO FIRENZE: Mandelli 9, King 16, Boselli, Mitchell 35, Morini 2, Vitellozzi, Corvo 8, Esposito 4, Masetti. Ne: Farinon.

B.Sardegna	*96*
Billy	*88*

BANCO SARDEGNA SASSARI: Casarin 24, Thompson 22, Comegys 18, Picozzi 15, Castaldini 12, Bini 5, Angius, Ceccarini.

BILLY DESIO: Gnad 18, Righi 17, Caldwell 15, Gattoni 14, Scarnati 8, Motta 6, Alberti 5, Gnecchi 3, Vettorelli 2.

Telemarket	*94*
Sidis	*80*

TELEMARKET BRESCIA: Mazzoni 7, Gessel 11, Toolson 20, Paci 7, Agnesi 6, Plummer 21, Bonaccorsi 22. N.E.: Minessi, Martina e Troiano.

SIDIS REGGIO EMILIA: Londero 3, Lamperti 8, Usberti, Boesso 15, Solomon 27, Ottaviani 13, Reale 2, Binion 10, Cavazzon 2, Vicinelli.

Cercom	*86*
Kleenex	*77*

CERCOM FERRARA: Manzin 9, Coppo 5, Ansaloni 8, Aprea, Magri 13, Binotto 4, Embry 19, Stivrins 28, Mikula.

KLEENEX PISTOIA: Crippa 4, Carlesi, Campanaro 2, Silvestrin 3, Lanza 2, Rowan 31, Valerio 3, Gay 26, Maguolo 6.

Breeze	*113*
Turbair	*88*

BREEZE MILANO: Coerezza, Lana 3, Anchisi 4, Vranes 41, Portaluppi 19, Maspero 3, Polesello 4, Dantley 30, Battisti 9.

TURBOAIR FABRIANO: Talevi 3, Barbiero 5, Guerrini 8, Sala, Tulli 15, Petrucci, Murphy 24, Spriggs 25, Pezzin 8.

Mangiaebevi	*93*
Napoli	*73*

MANGIAEBEVI BOLOGNA: Vandiver 16, Recchia 4, Neri 2, Bonino 8, Cuccoli 2, Vecchiato 6, Dalla Mora 16, Albertazzi 11, Myers 14, Ballestra 14.

NAPOLI B.: Lee 14, Robinson 18, Dalla Libera 6, Lokar 2, Teso 12, La Torre 9, Sbarra 6, Lenoli 4, Morena, Pepe 2.

Panasonic	*102*
Marr	*75*

PANASONIC REGGIO CALABRIA: Livecchi 4, Santoro 6, Lorenzon 18, Sconocchini 10, Bullara 16, Famà, Garret 10, Tolotti 7, Rifatti 5, Young 26.

MARR RIMINI: Fontana 3, Giovanardi, Carboni 15, Ruggeri 9, Terenzi, Semprini 2, Myers 20, Panzeri, Israel 17, Dal Seno 9.

B1 / LA BERNARDI SOFFRE CON I BERGAMASCHI

Vittoria troppo stentata

Da salvare Fazzi e una dignitosa prova difensiva

66-59

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 9, Porcaccini 12, Masini 15, Mian, Stramaglia 3, Sfiligoi 2, Passarelli 12, Borsi 10, Sansa, Colmani 3.

TIA BERGAMO: Cirelli 14, Mafezzoni 8, Burini, Milesi 6, Mossali 11, Botti, Di Gregorio 14, Boccafurni 4, Colombi, Tavernelli 2.

ARBITRI: Nardecchia (Aquila) e Lamonica (Pescara).

NOTE: tiri liberi Bernardi 17/30, Tia Bergamo 9/16.

GORIZIA — Cambiando i fattori il prodotto non cambia. Una regola matematica che, con una leggera correzione, si addice anche al basket goriziano: cambiando gli uomini il prodotto non cambia. Lo si è potuto constatare ieri pomeriggio al palazzetto vedendo giocare la Bernardi che ha patito veramente molto per avere ragione di una squadra di onesti lavoratori del parquet come la Tia Begamo. Una partita bruttissima che conferma in toto le difficoltà espresse in occasione dell'esordio della scorsa settimana a Padova. La squadra ha confermato cioè di non essere quella formazione ammazza campionato che la campagna acquisti fatta dalla società poteva far pensare.

Diciamo subito che l'assenza di Foschini non può essere presa come una scusa, un giocatore non fa una squadra. La Bernardi stenta in maniera incredibile a trovare la via del canestro. Ogni punto segnato è come un parto con il taglio cesareo. Da cosa dipende? E' la domanda che tutti si pongono. Vedendo giocare la squadra salta agli occhi la lentezza della manovra offensiva. Passaggetti innocui, palleggi inutili e tanta, tanta indecisione e forse anche paura di tirare a canestro. La manovra quindi è poco fluida e ciò dà modo alle difese avversarie di controllare abbastanza agevolmente il tutto.

Quando si hanno le polveri bagnate in attacco è chiaro che per rimanere a galla ci si può affidare solo alla difesa. Per fortuna che contro la Tia, specie nel secondo tempo, la difesa è stata senza sbavature, anzi quasi perfetta visto che ha costretto la squadra di Calore a prolungati digiuni. I bergamaschi sono riusciti a realizzare solo 25 punti nei secondi 20 minuti. Nel primo tempo le cose erano andate leggermente in modo diverso specie quando Gebbia ha ordinato una specie di zona. In questo frangente i bergamaschi sono andati a nozze centrando da «tre» a ripetizione. La lezione è servita e Gebbia si è ravveduto per ritornare alla difesa individuale.

La partita è stata subito in salita per i goriziani. Dopo soli 5' di gioco erano infatti già costretti a inseguire. Le cose non cambiavano nemmeno con l'ingresso di Borsi che riusciva ad andare a canestro con relativa facilità ma quanto di buono faceva in attacco lo rovinava con una difesa molto approssimativa. La partita si metteva male e dopo 14 minuti la Tia conseguiva il massimo vantaggio (30-23). Con sette lunghezze di vantaggio per i lombardi si chiudeva anche la prima frazione (34-27). Il pubblico fischiava sonoramente la squadra, lo farà poi anche alla fine nonostante la vittoria, e più d'uno paventava già un'altra sconfitta. Alla ripresa del gioco le cose però cambiavano leggermente. La squadra cominciava a difendere con una intensità incredibile e con Fazzi (1/2 da 3, 2/2 da due, tre rimbalzi difensivi e tre palle recuperate) riusciva a operare una lenta ma costante rimonta. Canestri con il contagocce da una parte e dall'altra ma la Bernardi riusciva a recuperare e passare in vantaggio. La partita si trasformava in un testa a testa al cardiopalmo in cui la Bernardi era brava a sfruttare i numerosi tiri liberi avuti a disposizione e ad aggiudicarsi i due punti in palio.

Antonio Gaier

B2 / LE PORDENONESI

La Crup sconfitta torna con i piedi per terra

Crup Pn	*82*
San Donà	*96*

CRUP PORDENONE: Biaggi 19, Toneatto 4, Carpacci 17, Tombolato 9, Ardessi 11, Battoia 5, Montagner, Casasola, Borzi 4, Zussino 19.

PORDENONE — La Crup cade pesantemente sul parquet amico. Il primo tempo è stato giocato da entrambe le formazioni al piccolo trotto e a trarne giovamento è stata di certo la Crup che con un paio di bombarde di Biaggi ed il solito efficace lavoro sottomisura di Zussino è rimasta incollata agli avversari sino al 14' quando la gran difesa individuale dei veneti ha finito col fare la differenza. Il marcamento quattro a zona e Toneatto sul cecchino Orlandi ordinato da Garano mandava in tilt i veneti e la Crup con un ritrovato Tombolato, finalmente presente ai rimbalzi, e le iniziative di Ardessi riusciva ad agguantare gli avversari a fil di sirena.

Nella seconda parte della partita il San Donà faceva però il vuoto. Nell'altra partita che riguardava il basket pordenonese la Pallacanestro Pordenone ha dovuto inchinarsi alla Sambenedettese, la squadra di Guerrieri poco ha potuto nei confronti degli avversari ed è da considerarsi già positivo l'esser rimasta in partita sino all'8' della ripresa quando c'è stato il quinto fallo di Giordano Marusic.

Pall. Pn	*63*
Sambened.	*77*

PALLACANESTRO PN: Valentinsig 9, Marusich 15, Turel 13, Pagnozzi 3, Basti 20, Napoli 1, Pupulin 2, Vivian, Grion, Zanetti.

Claudio Fontanelli

BASKET

IL LATTE CARSO BATTUTO DAL PIEROBON PADOVA

I servolani partono con una stecca

Cerne con 28 punti nel secondo tempo non basta a far volare la squadra di Brumen



Renato Tonut del Latte Carso.

103-110

LATTE CARSO: Tommasini 7, Cerne 30, Zuballi 2, Tonut 6, Trivellini, Monticolo 14, Crevatin 5, Laudano 15, Menardi 12, Blasina 12. All. Brumen.

PIEROBON PD: Carnio 12, Zorzenon 22, Stefanelli 7, Longo 2, Illotti 24, Demarco 6, Pinton 13, Merlini 14, Ramini 10, Narne. All. Dal Porto.

ARBITRI: Bais di Monfalcone e Gentile di Gorizia.

NOTE: primo tempo 44-55; tiri liberi Latte Carso 21 su 29, Pierobon 37 su 49; tiri da tre Laudano 3, Cerne 2, Blasina 2, Tommasini 1.

Il Latte Carso inizia decisamente con il piede sbagliato questo campionato e fa espugnare il proprio campo da un Pierobon Padova che in alcune fasi ha dato addirittura la sensazione di poter dilagare.

Ai servolani è mancato in principal modo la necessaria grinta e motivazione in difesa, reparto che per lunghi tratti ha traballato al cospetto delle arrembanti iniziative degli avversari. Solo quando la partita era praticamente compromessa si è potuto assistere alla riscossa dei padroni di casa, trascinati da un Cerne incontenibile, autore al termine di trenta punti, e dei quali ben 28 solo nella seconda frazione.

Fin dalle prime battute le due formazioni si affrontano a suon di schemi veloci, non disdegnando di prodursi sovente in apprezzabili capovolgimenti di fronte. E' il Latte Carso tuttavia a mettere ordine alle proprie idee per primo, riuscendo così nel primo parziale significativo dell'incontro, portandosi dal 12 pari del 6' al 19-12 dell'8', costringendo così l'allenatore avversario al primo minuto di sospensione; è soprattutto Monticolo a creare qualche patema alla difesa patavina.

La breve pausa sortisce gli effetti sperati e così gli ospiti già all'11' agguantano il pareggio sul 22-22; l'equilibrio dura ben poco perché il Pierobon forza senza apparenti problemi la retroguardia del Latte Carso e al contempo costringe Laudano e soci a conclusioni forzate.

Passano solo quattro minuti e il tabellone segna già un indicativo 27-40; con l'uscita di Cerne ci sono ora grossi problemi per i portatori di palla (Tommasini e Zuballi) che patiscono spesso la pressione avversaria già nella propria metacampo. Qualcosa cambia con l'ingresso di Blasina e Menardi per Trivellin e Tonut; anche con l'apporto di Laudano, infatti, il divario che nel frattempo aveva toccato le 16 lunghezze, viene ridimensionato a nove punti.

In avvio di ripresa però il Latte Carso non riesce a continuare nella sua progressione e anzi gli ospiti, tra cui spiccano Illotti, Zorzenon e Ramini, diventano implacabili nelle conclusioni da qualunque posizione, transitando al 25' avanti sul 51-67 e poi al 30' sul 61-82. E' questo il momento peggiore per i padroni di casa, assolutamente innofensivi in attacco e senza alcun mordente in difesa; mentre esce al 29 Menardi per raggiunto limite di falli, si erge però protagonista Cerne, che sia pure con conclusioni spesso arrischiate, ha però il merito di invertire le sorti dell'incontro. Sulla sua scia infatti tutti sembrano rinfrancati e a una difesa finalmente attenta, fa eco pure un attacco efficace. Ma anche il Pierobon non molla per cui il recupero non può procedere spedito; al 35' si è sul 78-92 e quattro minuti più tardi sul 96-103; negli ultimi 60 secondi i tentativi «pesanti» del Latte Carso però falliscono, mentre sono invece infallibili gli avversari dalla lunetta.

Massimiliano Gostoli

Serie C - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Itala S. Marco-Bassano	73-81	Gabri Elle-Itala S. Marco
Sacile Birex-Gabri Elle	90-92	Bassano-Jesolo
Montebelluna-Mogliano Veneto	68-62	Virtus Friuli-Montebelluna
Jadran Bctkb-Virtus Friuli	89-54	Mestrina-Jadran Bctkb
Metalplasma-Mestrina	76-99	Longobardi-Metalplasma
Italmonfalcone-Longobardi	78-75	L. Pierobon-Italmonfalcone
Jesolo-Cristallerie V.	81-69	Cristallerie V.-Ser. Latte Carso
Ser. Latte Carso-L. Pierobon	103-110	Mogliano Veneto-Sacile Birex

CLASSIFICA

Bassano	2	1	1	0	81	73
Gabri Elle	2	1	1	0	92	90
Italmonfalcone	2	1	1	0	78	75
Jadran Bctkb	2	1	1	0	89	54
Jesolo	2	1	1	0	81	69
L. Pierobon	2	1	1	0	110	103
Montebelluna	2	1	1	0	68	62
Mestrina	2	1	1	0	99	76
Itala S. Marco	0	1	0	1	73	81
Cristallerie V.	0	1	0	1	69	81
Metalplasma	0	1	0	1	76	99
Longobardi	0	1	0	1	75	78
Mogliano Veneto	0	1	0	1	62	68
Sacile Birex	0	1	0	1	90	92
Ser. Latte Carso	0	1	0	1	103	110
Virtus Friuli	0	1	0	1	54	89

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cbu Udine-Expomar	93-98	Kontovel-Don Bosco
Inter Muggia-Martignacco	99-72	Digas-Cbu Udine
Cgs Bull Sgt-Corridoni	64-81	Martignacco-Cgs Bull
Don Bosco-Staranzano	100-76	Corridoni-Beretich
Ardita GO-Gemona Bravim.	76-89	Expomar-Inter Muggia
Carpenè Conegl-DinoConti	78-66	Staranzano-Ardita
Inter 1904-Digas S. Daniele	84-102	Gemona-Carpenè
Beretich Portog-Kontovel	96-86	DinoConti-Inter Muggia

CLASSIFICA

Inter Muggia	2	1	-	0	99	72
Don Bosco	2	1	-	0	100	76
S. Daniele	2	1	-	0	102	84
Coridoni	2	1	-	0	81	64
Gemona	2	1	-	0	89	76
Carpenè	2	1	-	0	78	66
Beretich	2	1	-	0	96	86
Expomar	2	1	-	0	98	93
Cbu	0	0	-	1	93	98
Kontovel	0	0	-	1	86	96
DinoConti	0	0	-	1	66	78
Ardita	0	0	-	1	76	89
Cgs Bull	0	0	-	1	64	81
Inter 1904	0	0	-	1	84	102
Staranzano	0	0	-	1	76	100
Martignacco	0	0	-	1	72	99

INCONTRO A SENSO UNICO PER PREGARC E COMPAGNI

Lo Jadran fa proprio sul serio

89-54

JADRAN: Crisma 13, Oberdan 10, Ciuch 6, Pregarc 19, Starc 10, Pertot 8, Merlin 9, Rauber 10, Smotlak 2, Azman 2. Allenatore: Drvaric.

VIRTUS FRIULI: Reyef 2, Biasizzo, Roberti, Maran 18, Bianchini 1, Coccolo 9, Moreale, Tomasin 19, Baldan 1, Visentini 4. Allenatore: Collinat.

ARBITRI: signor Tullio di Roncade e signor Chiari di Trevignano.

NOTE: primo tempo 43-30. Tiri liberi Jadran 6/9, tiri liberi Virtus 15/27. Tiri da 3 Oberdan 2, Rauber 2, Pregarc 1, Starc 1, Merlin 1, Coccolo 3.

TRIESTE — Lo Jadran mantiene in pieno, sin dalla prima uscita ufficiale, le promesse, sbarazzandosi con facilità della Virtus Udine, squadra che è parsa di tutt'altro livello e, infatti, diversamente dai padroni di casa, non mira a un campionato di vertice.

Si è trattato perciò di un incontro a senso unico in cui Pregarc e compagni hanno subito acquisito un buon margine, amplificandolo poi, notevolmente, all'inizio della ripresa, quando si è in pratica chiusa la partita.

In avvio lo Jadran parte con il quintetto ideale composto da Starc, Pregarc, Rauber, Ciuch e Pertot, consentendo così sin dalle prime manovre di cogliere il consistente divario tecnico esistente tra le due formazioni. In particolare risalta la differente caratura dei reparti difensivi. Questa superiorità si traduce anche in evidenti termini numerici, pensando al 9-2 del 2' e al 13-3 del 4'; quando poi Starc ricorre ai contropiede e Oberdan infila due bombe, si arriva in breve a un eloquente 21-7.

Tutto troppo facile quindi per i padroni di casa, che accusano, proprio per questo, verso la metà della frazione un passaggio a vuoto, contestativi spettacolari falliti e soprattutto con una minor attenzione in retroguardia, specie ai rimbalzi. La Virtus Udine, forse approfittando anche dei cambi di Oberdan per Starc e di Smotlac per Pertot, si fa così sotto e con un parziale di 11-0, costringe Drvaric a ricorrere al minuto di sospensione; gran parte del marito è di Maran e di Tomasin che quindi hanno avuto comunque modo di mettersi in luce.

Dopo il time out lo Jadran, che schiera Merlin per un Rauber finora piuttosto in ombra, è capace di riallungare ritrovando quella scioltezza di gioco che l'aveva caratterizzato in avvio. Un ulteriore accellerazione è attuata verso le ultime battute del tempo che si conclude sul 43-30.

E' però nei primi minuti della ripresa che i «plavi» danno il meglio di loro stessi con anticipi in difesa, tagliafuori ai rimbalzi e concretezza in attacco; la dice lunga a questo proposito il punteggio che in 10' passa dal 43-30 al 68-35. Si tratta di un periodo di igoco molto piacevole, all'insegna della velocità, nel quale è possibile apprezzare l'assoluta naturalezza con cui vengono realizzati i contropiedi, finalizzati con due o al massimo con tre passaggi. Nel frattempo rientrano Smotlac, Azman e Rauber, quest'ultimo che ha la possibilità di rimediare a un primo tempo un po' incolore grazie a un gran numero di rimbalzi (migliore dei suoi con 13) e due bombe.

Negli ultimi 10' è naturale un calo di attenzione e di concentrazione che ridà un pizzico di entusiasmo agli avversari e ormai da tempo rassegnato. A questo punto saltano in parte gli schemi in probabili iniziative personali e diverse palle perse banalmente in attacco. Ciò non impedisce tuttavia allo Jadran di ottenere l'invidiabile risultato di avere tutti i 10 giocatori a referto con almeno due punti e di cui ben cinque in doppia cifra.

Il massimo vantaggio, si è poi raggiunto al 33' sul 73-38 e da questo momento in pratica si chiudono le ostilità con marcature che si fanno decisivamente meno serrate e con il divario che rimane costante fino al termine.

SCATTA IL CAMPIONATO NAZIONALE JUNIORES

De Pol guida i vicecampioni

Assieme alla Stefanel, altre due triestine: lo Jadran e il Latte Carso

TRIESTE — Prende il via questo pomeriggio il campionato Juniores maschile che vede al via tre formazioni triestine. Oltre ai vice-campioni della Stefanel saranno impegnate in questo torneo lo Jadran, come l'anno scorso, e il Latte Carso, che è la novità della manifestazione.

La formula del campionato è rinnovata visto che al termine della prima fase (incontri di andata e ritorno fra le otto squadre che compongono il girone) verranno promosse ben 5 formazioni che (portandosi dietro i risultati negli incontri diretti) daranno vita alla seconda fase assieme alle 5 migliori formazioni del girone veneto.

La favorita del raggruppamento è ancora una volta, la Stefanel anche se quest'anno con la Benetton (vice-campione nazionale cadetti e campione d'Italia allievi) non ci sarà certo da scherzare.

La formazione biancorossa parte notevolmante cambiata rispetto l'anno scorso visto il rinnovamento obbligato dai limiti di età raggiunti da Mauro Sartori, Gregor Fucka, Andrea Battini, Guido Vettore e Paolo Cherin. La continuità della squadra, che negli ultimi due anni ha conquistato uno scudetto e un secondo posto nella propria categoria, è rappresentata dal coach Matteo Bonacciòli, dall'ala-guardia Alessandro De Pol (pedina fissa ormai della prima squadra).

Lo Jadran, dopo l'ottimo terzo posto ottenuto lo scorso anno, ha perso, sempre per limiti di età Smotlak, Stranissa, Pertote, Paulina e così, oltre ad il nuovo allenatore Janez Drvaric (che guida anche la formazione che partecipa al campionato di serie C1) faranno l'esordio in questo torneo Matej Pettirosso, Mitja Scabar (provenienti dal Bor), Walter Danieli, Alex Sterni, Alex Kapun, Christian Brischich, Jan Godnic (tutti l'anno scorso al Kontovel) oltre al campione d'Italia Peter Azman per un anno alla Marr Rimini. Due sono gli atleti fondamentali rimasti dalla scorsa stagione: il play Dean Oberdan e la guardia Marco Crisma.

Il Latte carso per l'esordio nel torneo con le squadra «grandi» ha confermato come allenatore Giorgio Zerial (che nella passta stagione ha ben guidato anche la prima squadra). La squadra verterà attorno a quei giocatori che disputano anche la serie C1.

Questa la rosa della formazione juniores della Stefanel: Lorenzo Berton '73 195 cm guardia, Massimo Cielo '74 198 cm guardia, Alessandro De Pol '72 204 cm guardia-ala, Cristiano Magnelli '73 194 cm play-guardia, Gianluca La Torre '72 208 cm pivot, Andrea Guarneri '72 204 cm pivot, Raffaele Pasquato '72 190 cm play, Renzo Pernich '72 205 cm pivot, Marco Pilat '74 196 cm guardia, Marco Pugliesi '72 205 cm pivot, Alessandro Rusconi '74 197 cm ala, Pavid Stefani '72 200 cm ala-pivot, Federico Zini '72 188 cm play, Marco Zollia '74 180 cm paly. Allenatore Matteo Boniccioli.

Rosa della formazione juniores dello Jadran: Azmar Peter '72 200 cm ala, Janez Berdon '72 185 cm guardia, Christian Brischich '73 183 cm guardia, Marco Crisma '72 193 cm guardia, Walter Danieli '72 176 cm play, Damjan Gerli '72 186 cm ala, Jan Godnic '73 190 cm ala, Alex Kapun '73 183 cm guardia, Dean Oberdan '72 185 cm play, Matej Pettirosso '73 199 cm pivot, Mitija Scabar '73 196 cm ala-pivot, Martin Sosic '72 185 cm guardia, Alex Sterni '72 196 cm ala. Allenatore Janez Drvaric.

La rosa della formazione juniores del Latte Carso: Raffaele Bratina '73 186 cm guardia, Gianfranco Ceri '72 188 cm guardia, Giuliano Crevatin '72 195 cm ala, Massimiliano Donati '72 188 cm ala, Raffaele Lanzoni '72 188 cm ala-guardia, Emanuele Maranzana '73 188 cm ala, Davide Monticolo '73 198 cm ala-pivot, Stefano Perper '73 189 cm guardia-ala, Loran Sodomaco '73 177 cm guardia, Claudio Stefani '73 177 cm guardia, Dario Tommasini '72 187 cm play, Patrik Zuballi '72 183 cm guardia-play, Marco Zadeo '73 176 cm play. Allenatore Giorgio Zerial.

Piero Tononi

SERIE D / SOLO DUE COLPI TRIESTINI

Sgomma l'Intermuggia

Incredibile black-out del Cgs Bull dinanzi al Corridoni

TRIESTE — Se il buongiorno si vede dal mattino, non c'è molto da stare allegri. Solo due le vittorie contro quattro sconfitte numericamente rilevanti.

Apriamo con l'Inter Muggia, che alla «Pacco», gremitissima per l'occasione, ha regolato con autorità il Martignacco. Sempre in testa, i muggesani hanno convinto per carattere e gioco. Molto interessante la difesa a uomo proposta da Parigi, che in parecchie occasioni ha disorientato i friulani. Bene tutti e dieci i giocatori, soprattutto i nuovi arrivi che hanno dimostrato di essersi già ben integrati nell'organico biancorosso.

Anche il Don Bosco porta a casa due punti facili facili. I neroverdi hanno infatti superato il modesto Staranzano, conducendo il match dall'inizio alla fine. Positiva la prova dei neroverdi, ma da rivedere la continuità di gioco. Da sottolineare su tutti le prove di Olivo Bagaglia e Furlan. Vadano inoltre i nostri auguri di pronta guarigione all'esordiente Pizzamei, il quale in fase di riscaldamento ha subito la frattura del perone.

Inattesa sconfitta interna del Cps Bull a opera del neopromosso Corridoni. La Ginnastica ha vissuto la classica giornata no, crollando, dopo aver giochicchiato il primo tempo, nella ripresa. La nota dolente per i triestini è stata in particolare il tiro: Ceppi e compagni hanno infatti tirato poco e male; parla da solo il 7 su 21 ai liberi. Unico a salvarsi La Porta, mentre De Zuccoli è dovuto uscire dopo 5 minuti per uno stiramento.

Cade in casa anche l'Inter 1904, superato dal Digas S. Daniele. Dopo un discreto primo tempo, gli amaranto sono crollati sotto le bombe dei friulani, i quali hanno tirato dai 6,25 un eccellente 10 su 13. Comunque più che una sconfitta dell'Inter 1904 è stata una vittoria dello Digas, la quale si è dimostrata veramente un ottimo collettivo, tarpando le ali agli amaranto ogni volta ch'essi tentavano una qualsivoglia rimonta. Da segnalare le gesta di Radovani top scorer della gara con 38 punti.

Note negative anche per il DinoConti, sconfitto in quel di Conegliano. Bene i muggesani nei primi minuti, ma come le percentuali di tiro si abbassavano i padroni di casa schizzavano avanti di 10 punti. Nella ripresa Gori e soci rimontavano fino al -4, ma a quel punto si faceva sentire la stanchezza ed i veneti riprendevano il largo. Forse tra le file biancoverdi il nervosismo e l'emozione dovute al primo impegno stagionale si sono un po' troppo fatte sentire, ma ciononostante il DinoConti non ha demeritato al cospetto della forte compagine veneta.

Poca fortuna anche per il Kontovel che a Portogruaro conosce la dura realtà della serie D. Già bella prima frazione i plavi si sono trovati sotto di 10, ed al decimo della ripresa le lunghezze di svantaggio raddoppiavano. Parziale rimonta sul finire dell'incontro, ma a risultato ormai deciso. Da segnalare tra le file biancoblù le prove realizzative di Budin e Civardi.

m.l.

Cbu Udine 93
E. Caorle 98

CBU: Agostini 8, Superina 12, Cagnino, Colautti, Micalich A. 10, Madile 7, Zaban 14, Tomada 19, Di Bernardo, Micalich D. 27.

EXPOMAR: Carli 8, Vicentini 4, Talon 16, Ortenti 12, Busoz, Ronchi 12, Peron 21, Moschino 12, Marcorin, Benatelli.

Inter Muggia 99
Martignacco 72

IM: Perossa 10, Fortunati 16, Aiello, C. Gobbi 20, M. Gobbi 17, Sculin 3, Carbonara 6, Monticolo 6, Gant. M., Angelica 10.

MARTIGNACCO: Calderani 3, Melchior 2, Parpinel 2, Di Leo 9, Fachini 22, Gobbo 7, Fabbro 12, Gallizia 4, Floreancig 5, Peresson 6.

Cgs Bull 64
Corridoni 81

SGT: Del Piero 13, La Porta 7, De Zuccoli 2, Naccaratto 10, Borean 5, Rossi 2, Poropat 10, Agnelli 4, Susani 5, Ceppi 6.

CORR.: Serlan 12, Trevisan 5, Sorrentino 10, Piccino 17, Galbiati, Picechi 15, Maurencig, Nonino 12, Cabrini 10.

Don Bosco 50
Staranzano 39

USDB: Olivo 23, Covacich 4, Bassi 2, De Ruvo 7, Furlan 15, Scrigner 2, Bisca M., Ragaglia 30, Babic 6, Pizzamei.

STAR.: Furlan 3, Buttignon 13, Lorenzon 4, Cecchin 2, Glavic 2, Gallo, Podgornic 15, Cicciarella 18, Mucelli 13, Tanadue 6.

Ardita
Gemona

ARD.: Pellegrini 2, Padovano Tonzig 18, Bassi 14, Franco 19, Bulfoni 3, Signoretti 6, Zoccoletto 1, Prodan 3, Schiopetto.

GEM.: De Pascale 16, Meden 12, Lizzi 9, Giacomini 7, Bacchin 16, D'Angelo 15, Buzzulini 6, Job 8, Pittini, Dal Zotto.

Conegliano 78
DinoConti 66

Baldasso 12, Peccalo 15, Satriano 6, Stival, Amadio 12, Dalto, Giordani 3, Ceccon 19, Mazzariol 2, Biasin 5.

DIN.: Trimboli 12, Petelin 7, Pitacco 19, Tommasini 8, Demenia 8, Gori 10, Zacchigna, Toscano 2, Ruffini, Azzano.

Inter 1904 84
Digas 102

INTER: Martucci 6, Crevatin 4, Iurkic 16, Canziani 4, Ferronato 8, Celli, Sciolis, Radovani 38, Sumberesi 1, De Grassi 7.

DIG.: Munin 3, Chivilò 17, Comuzzi 19, Toppano 13, Serafini 9, Carai 13, De Monte 10, Berzanti 12, Chivilò 4, Celotti 2.

Beretich 96
Kontovel 86

BERETICH: Ross 6, Del Tedesco 12, Moretto, Pauletto 2, Assaloni 6, Venturi 15, Pascolo 18, Sentellani, Bozza 12, Brumn 25.

KONTOVEL: Budin 21, Rebula 10, Sterni 4, Grilanc 15, Ciuch 5, Civardi 21, Danieli, Kralj, Paulina 5.

DONNE / SERIE A2

Chiarbola rimane off limits

La Ginnastica superata nettamente in casa anche dal team ferrarese

FEMMINILE / SERIE B

Ancona troppo precisa Muggia cede in casa

68-70

MONTESHELL MUGGIA: Mattesi 15, Zettin 19, Bernardi n.e., Pacoric 17, Raddavero, Richter n.e., Osti 6, Borroni 2, Surez 8, Forza 1. All.: Giuliani.

JUVAL ANCONA: Satolli L. 4, Angelini 9, Giorgetti 4, Gaetani P. 6, Satolli V. n.e., Clerici 4, Freddini n.e., Gaetani F. 16, Franceschetti 15, Orsi 12. All.: Rossi.

ARBITRI: Genovino e Colavizza di Udine.

NOTE: primo tempo 39-40; tiri liberi: 12/18 per la MonteShell, 25/32 per lo Juval Ancona.

MUGGIA — In casa giallorossa l'appuntamento era atteso per stappare la prima bottiglia di spumante quale saluto a un felice debutto. Ma per la compagine muggesana lo spumante sarà versato in altra circostanza, giacchè l'esordio l'altra sera alla «Pacco» contro le anconetane dello Juval ha riservato alla fine solo il primo... amaro in bocca.

Al di là della sconfitta di estrema misura, due considerazioni vanno evidenziate. La prima è che pur beffate in casa alla prima di campionato — e in casa le muggesane non devono lasciare punti nelle mani delle avversarie — la giovane e in gran parte rinnovata formazione di Giuliani, anche per quanto intravisto sabato, ha davanti a sé modo e margini effettivi per migliorare e rifarsi di qui in avanti. E ciò è senz'altro confortante.

La seconda considerazione è che la serie cadetta offrirà un campionato affatto da disputare in scioltezza e assoluta tranquillità per una squadra, la MonteShell, pur reduce da tre stagioni in A2: il quadrato team di Ancona, neopromosso con un gruppo vincente che gioca assieme da diversi anni, lo ha dimostrato chiaramente.

L'impegno, da parte di Muggia, non è bastato per avere infine la meglio sulla precisione e la freddezza delle ospiti. Che hanno realizzato la bellezza di 25 tiri liberi su 32 tentativi nel complesso della lunetta, cifre da A1 maschile. Sono stati infatti due liberi della marchigiana Angelini, a 34" dal termine, a chiudere in pratica l'incontro (che è corso su un perfetto equilibrio per tutti i 40' di gioco). La prima frazione si era chiusa con lo Juval avanti di una sola lunghezza (39-40) dopo che la MonteShell all'inizio era sopra anche di 9 punti (20-11 al 7'). Le anconetane hanno sbagliato pochissimo al tiro, peccando invece nei passaggi imprecisi. Le giallorosse, da parte loro, non hanno mai mollato, sbagliando sì molto, ma mancando soprattutto d'esperienza.

Luca Loredan

54-73

SGT TRIESTE: Dagostini 14, Varesano, Gori 2, Poropat 3, Verde 9, Stalio 15, Brezigar, Rotta, Sciucca II, Suppancig n.e. All. Turcinovich.

FERRARA: Schiavina, Piattella, Ramani 6, Voltan 4, Benatti 17, Marchioro 15, Moznich, Gragnagnin 3, Rossini 6, Capochini 22. All. Favretti.

ARBITRI: Pugliese di Pesaro e Nava di Milano.

NOTE: tiri liberi per la Sgt 9 su 17, per il Ferrara 13 su 19, uscita per infortunio la Brezigar della Sgt a 30" dall'inizio del primo tempo.

TRIESTE — Evidentemente, in questo campionato, la Sgt per vincere deve andare in trasferta. Solo così si potrebbe commentare la situazione in classifica della formazione biancoceleste, che, dopo tre giornate di campionato si trova a due punti, ottenuti la scorsa settimana, sul parquet di Padova. Il palazzetto di Chiarbola, fino ad adesso, è off-limits.

Nell'incontro di ieri non si è visto, certamente, un bel gioco, anzi, una serie interminabile di errori, da ambedue le parti; si potrebbe dire che ha vinto la formazione che ha sbagliato di meno, e ha lottato di più. Le biancocelesti ieri, contrariamente alle partite di precampionato e a quella inaugurale con la formazione del Florence, sono apparse abbastanza spente durante quasi tutti i 40' di gioco: qualche vano tentativo, ma era ormai troppo tardi, di riscossa, si è avuto negli ultimissimi minuti di gioco, con la Stalio (che è riuscita a piazzare un paio di bombe), la Verde (una delle poche biancocelesti a non aver demeritato) e la Dagostini. Troppo poco per una squadra che ha avuto la sfortuna di perdere dopo neanche un minuto di gioco, la sua giocatrice più lunga, la Brezigar seduta in panchina con una slogatura alla caviglia.

Le ferraresi hanno trovato nella veterana Capochini una valida realizzatrice, coadiuvata dalla Bonatti e dalla Marchioro. Buona la prestazione della ex di turno, la giovane Ramani, che ha centrato il canestro biancoceleste per tre volte.

Turcinovich iniziava la partita schierando sul parquet Poropat, Dagostini, Stalio, Verde e Brezigar. Favretti, allenatore delle ferraresi rispondeva con Gragnagnin, Ramani, Marchioro, Benatti e Capochini: l'infortunio, a pochi secondi dal fischio iniziale, della Brezigar, probabilmente, metteva un po' in crisi le mule triestine, che rimanevano comunque in partita fino a metà del primo tempo, sul risultato di 13 a 17 per le ferraresi. Le ragazze andavano negli spogliatoi sul risultato di 24 a 32 per la formazione del Ferrara.

Nella ripresa aumentava il ritmo delle bianche emiliane, e, purtroppo, anche i punti a loro favore. A metà della ripresa il Ferrara si trovava in vantaggio di 18 lunghezze, avendo inflitto un parziale alle biancocelesti di 8 a 18 (32 a 50). Le giovani triestine non reagivano e l'esperta Capochini ne approfittava per aumentare il vantaggio della propria squadra, già assaporando i primi due punti del campionato. La partita si concludeva sl risultato di 54 a 73 per la formazione emiliana, che, in classifica, ora affianca le biancocelesti a due punti.

La prossima settimana, le ragazze biancocelesti si recheranno sul parquet, difficile, del San Bonifacio. Turcinovich, si troverà probabilmente, costretto a giocare senza Martiradonna (infortunata) e forse, senza Brezigar. Un incontro che, già sulla carta si presenta molto impegnativo, ma, se è vero, che le biancocelesti vincono in trasferta... potrebbe anche portare un risultato positivo.

Fulvia Degrassi